IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 14 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20; tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291; fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 3 APRILE 2000

Il leader nazionalista austriaco ieri a Lignano in occasione del Carnevale della cittadina balneare

Haider: visita ufficiale a Trieste

Ma Antonione smentisce qualsiasi invito da parte della Regione

Arrivato su un camion carico di birra, da questo ha stretto centinaia di mani tra la folla, firmando autografi e salutando turisti e autorità come una «star»

LIGNANO «Verrò in visita ufficiale a Trieste a fine aprile o a inizio maggio»: lo ha annunciato il leader nazionalista austriaco Jörg Haider a Lignano Sabbiadoro, dal quale ha assistito, in veste di governatore della Carinzia, al Carnevale che ogni anno di quest'epoca di celebra nella località balneare. «Sono molto spesso a Trieste – ha detto Haider – e mi incontro anche spesso con il presidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione. In visita ufficiale verrò però a fine aprile, primi di maggio». Da parte sua il presidente Antonione ha smentito un invito ufficiale, dicendo di aver incontrato Haider solo quattro volte, l'ultima nello scorso gennaio.

Haider era giunto nella tarda mattinata a Lignano per partecipare alle manifestazioni del Carnevale insieme a carri e gruppi di Klagenfurt e della Carinzia. La manifestazione si svolge ogni anno e vi partecipano circa 50 mila persone provenienti dal Nord-Est e dall'Austria: Haider era a bordo di un camion carico di birra, dal quale ha stretto centinaia di mani tra la folla distribuendo autografi e gadget della Carinzia. Ai primi arrivati ha concesso una firma su un pacco di foto con la sua effigie, presto esaurito; poi, ha sostituito la penna con un grosso pennarello e ha cominciato a firmare magliette bianche e dépliant turistici. Affiancato dalla moglie e dalla segretaria, Haider è poi sceso dal camion salutando a braccia alzate turisti e autorità.

● A pagina 8

Triestino, fu presidente della Consulta e per due volte ministro

La morte di Livio Paladin, eminente costituzionalista

TRIESTE Presidente della Corte costituzionale, ministro, preside di facoltà, membro di numerose commissioni di studio, presidente della Commissione d'appello federale della Federazione italiana gioco calcio, autore di numerosissime opere di diritto, soprattutto costituzionale. Sono queste solamente alcune tra le più importanti cariche ricoperte dal professor Livio Paladin, uno dei più importanti ed eclettici giuristi italiani del dopoguerra. Al nome di Paladin è anche legata la redazione dello Statuto regionale del Friuli Venezia Giulia, di cui il giurista a giusto titolo è annoverato tra i padri costituenti.

Nato a Trieste il 30 novembre 1933, si laureò in giurisprudenza nel 1955, specializzandosi in diritto costituzionale e diritto amministrativo. Importante la sua carriera universitaria: titolare della cattedra di diritto costituzionale all'università di Trieste, passò a insegnare la stessa materia all'università di Padova. Qui era anche preside della facoltà di giurisprudenza quando, nel giugno '77, fu nominato giudice della Corte costituzionale. Otto anni dopo fu eletto presidente della Corte succedendo a Leopoldo Elia.

● In Trieste

Claudio Ernè

Un altro finanziere perde la vita speronato dai corrieri della droga sulla A1, nel Lazio

Inseguimento finito in tragedia

Forzato un posto di blocco hanno buttato fuori strada gli agenti. Caccia all'uomo

ROMA Ancora sangue versato dai tutori dell'ordine alle prese con la sempre più impressionante aggressività ed arroganza della delinquenza organizzata. L'altra notte infatti un altro finanziere è morto nella sua auto speronato dai corrieri della droga. Il brigadiere Domenico Stanisci è rimasto vittima di un inseguimento a 160 chilometri orari sulla A1 tra il casello di Frosinone e Anagni. Due pattuglie del 117 hanno intimato l'alt ad una Wolkswagen con a bordo due malviventi che ha «sfondato» il posto di blocco. E' quindi iniziata una delle tante rincorse che avvengono in quelle zone, trafficate di notte da pregiudicati che trasportano su auto rubate droga, armi e altre merci clandestine. Questa volta però la rincorsa è stata bagnata col sangue.

I due corrieri assassini infatti con la loro vettura hanno tentato più volte durante l'inseguimento di buttare fuori strada l'auto dei finanzieri finchè sono riusciti nel loro intento, dandosi poi alla fuga nelle campagne. Ora sono braccati da oltre 200 uomini delle Fiamme gialle che, con l'ausilio di unità cinofile e elicotteri perlustrano palmo a palmo la zona.

● A pagina 3

CALCIO SERIE A

La squadra di Malesani s'insedia in coabitazione al terzo posto

Il Parma piega il Milan (1-0) e raggiunge le lombarde

ROMA Dopo il turno d'anticipo in cui la Lazio espugnando il campo della Juventus ha riaperto il campionato (solo 3 i punti di distacco tra le due squadre a sei giornate dal termine e con un calendario più favorevole ai biancocelesti) tutti gli obiettivi ieri erano puntati sul sotto-clou: Parma-Milan, in palio il terzo posto e le poltrone Champions League. Con un gol di Crespo ha vinto il Parma (1-0) che si insedia al terzo posto accanto proprio al Milan e all'Inter.

Del resto né l'Inter né la Roma - bloccate entrambe in casa sull'1-1 rispettivamente da Reggina e Udinese - hanno approfittato di un turno apparentemente a loro abbastanza favorevole. Da segnalare la sconfitta a Perugia del Torino (1-0), che pencola sul baratro della retrocessione.

A riposo la Triestina per la sosta della C2, nella A1 di basket Montecatini espugna Trieste di misura: 55-53.

● In Sport

Ieri mattina, verso le 11, una fuga di gas ha scatenato l'inferno a Bovezzo in un edificio che ospitava 5 famiglie

Esplode una palazzina, strage nel Bresciano

Almeno 4 le vittime accertate, un bambino risulta ancora disperso, 12 i feriti

BRESCIA Strage a Bovezzo, paese subito a Nord fuori di Brescia, per il crollo di una palazzina avvenuto ieri mattina attorno alle 11.10 in seguito all'esplosione causata quasi sicuramente da una fuga di gas e al successivo incendio.

Quattro i morti accertati e un bambino di sette anni ancora disperso costituiscono il bilancio della tragedia. Due i corpi già recuperati, mentre fino a notte si è continuato a scavare tra le macerie sperando di estrarre le altre vittime o di trovare qualcuno ancora in vita, utilizzando le unità cinofile e un rivelatore del battito cardiaco a distanza.

Ingente lo spiegamento dei mezzi disposti dai vigili del fuoco e da altre unità di soccorso. Nella palazzina, distrutta a metà ma in maniera totale all'ultimo piano, abitavano cinque famiglie per complessive 23 persone. In seguito allo scoppio dodici persone sono state ricoverate all'ospedale, fortunatamente in condizioni non gravi.

● A pagina 3

Fallito il tentativo di mediazione tra governo Usa e Microsoft accusata di agire in maniera monopolistica

Bill Gates sotto la mannaia del giudice

WASHINGTON La Microsoft aspetta la mannaia del giudice e si prepara a resistere a oltranza, dopo il fallimento di un tentativo di accordo con il governo.

Il giudice federale Richard Posner di Chicago ha annunciato di non essere riuscito a mediare un compromesso tra il governo, che considera la Microsoft un monopolio, e i dirigenti dell'azienda.

La parola torna adesso al giudice distrettuale di Washington Thomas Jackson, che martedì aveva rinviato il verdetto per dare tempo alle parti di fare un ultimo tentativo di soluzione concordata. In novembre Jackson aveva fatto proprie gran parte delle conclusioni del governo. Con una decisione preliminare aveva indicato che l'impero di Bill Gates equivale effettivamente a un monopolio.

Il verdetto definitivo potrebbe essere pronunciato entro qualche giorno. Tuttavia, la causa non è finita. Viene dato per scontato che il giudice Jackson si pronuncerà contro la Microsoft, ma prima di decidere eventuali sanzioni dovrà ascoltare nuove testimonianze ed esperti.

Oltre al governo federale, 19 sui 50 stati americani hanno intentato causa alla Microsoft.

Secondo il New York Times, il compromesso proposto dall'azienda "non si avvicinava neppure" alla soluzione desiderata dal ministero della Giustizia. Bill Gates ha rifiutato di separare Windows, il software adottato dalla maggior parte dei fabbricanti di computer, dai programmi della Microsoft per le ricerche su Internet.

● A pagina 6

Infuocato comizio (con bis) sulla nave elettorale attraccata alle banchine del porto di Napoli: «Stamo a fà un casino...»

Capitan Berlusconi spara ad alzo zero

«Il Pci-Pds-Ds non ha mai avuto leader peggiori» - «Il voto ai radicali è sprecato»

NAPOLI Dalla nave della libertà di Berlusconi ancorata a Napoli, partono attacchi a raffica contro Veltroni, D'Alema, i popolari e Emma Bonino. «Il Pci-Pds-Ds non ha mai avuto alla testa uomini peggiori», tuona il leader nel comizio a bordo di Azzurra, e poi nel successivo bis del discorso che ha concesso all'entusiasmo dei napoletani. Il segretario diessino Walter Veltroni e la classe dirigente di Botteghe Oscure sono «mestieranti della politica, profittatori del potere», continuano a «mistificare i fatti per demonizzare e annientare l'opposizione». Nel loro partito «non c'è più ideale, non c'è più una causa, non c'è più utopia». «I signori della sinistra, i giovani leoni al vertice dei Ds», ha accusato il leader del Polo, «vengono da molto lontano, hanno rimosso il loro passato negativo e oggi si presentano per quello che sono e usano i metodi di sempre». Berlusconi ha poi messo in guardia anche i napoletani dal rischio di un «regime» con la sinistra al potere. «Non se ne andrà prima di un anno, e ci andrà già bene se potremo avere regolari elezioni tra un anno». I Popolari invece hanno la gravissima colpa di aver permesso l'ascesa a Palazzo Chigi del «comunista» D'Alema. E votando la Lista Bonino non si fa che togliere consensi ai moderati, regalandoli alla sinistra. «Bisogna dire che votando la Lista Bonino, dietro la quale c'è il padre-padrone Pannella, si vota il vecchio partito radicale. Bisogna essere consapevoli che la Lista Bonino non sta con noi». Adeso i radicali (dopo il fallimento del tentativo di accordo elettorale), secondo Berlusconi, sono diventati «contorsionisti» e «campioni di incoerenza». «Predicano il bipolarismo, ma invece di stare di qua o di là si pongono come terzo polo, niente più di incoerente è mai successo nel mondo politico». Ed era «truffaldino» anche lo spot della campagna «Emma for president» per il Quirinale, dal momento che da noi non c'e ancora l'elezione diretta del presidente della repubblica.

Berlusconi ha annunciato che lo slogan di queste Regionali, «una scelta di campo», sarà lo stesso per le prossime elezioni politiche. Insomma, ha spiegato, «o con loro o con noi, o di qua o di là», una scelta netta tra il «rischio di regime e il benessere e la libertà».

«Sono a confronto due religioni diverse», ha sostento il Cavaliere, invitando gli elettori napoletani a diventare «guerrieri missionari della libertà». Quindi l'investitura: «Fate come se avessi un grande spadone e lo battessi sulla spalla destra e sulla spalla sinistra di ciascuno di voi». «Poi andate, e cercate di convincere quante più persone possibili».

Marina Maresca

D'Alema cambia idea

Il ritorno dell'Ulivo quasi una realtà: ora tutto dipende dalle regionali

ROMA Per Antonio Di Pietro è «musica per le orecchie» e soprattutto «un'arma vincente». Per Arturo Parisi è «un sogno che può diventare realtà». Ma tutto sommato anche Ds e popolari plaudono alla possibilità che sulla scia di un successo alle elezioni regionali del prossimo 16 aprile possa risorgere quell'«Ulivo» che determinò il successo del centrosinstra ai tempi di Romani Prodi come leader. Insomma, è piaciuto a tutti o quasi, dentro la coalizione il proclama lanciato dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema a favore del rilancio di quell'Ulivo« che in passato aveva a più riprese ostacolato.

A due settimane dal voto la campagne elettorale del centrosinistra sembra tutta indirizzata nel ricompattare la coalizione. Messi da parte gli screzi legati alle candidature, da ogni parte si mandano segnali di compattezza. Tutti pronti a ironizzare sulla nave di Forza Italia, sui proclami del cavaliere e le sue alleanze con Bossi ma soprattutto a mostrare «aria serena in famiglia».

Sono soprattutto gli esponenti dei Democratici a trovarsi in prima linea in questo processo. Tutti i leader mobilitati per l'inizio della campagna elettorale in tutt' Italia, hanno ricevuto anche l'incoraggiamento di Romano Prodi che ha trascorso la domenica nella sua Bologna. Ma anche tra i popolari la parola d'ordine è «tutti uniti appassionatamente». Ecco allora il segretario Pierluigi Castagnetti parlare di coalizione «coesa» e Sergio Mattarella di «coalizione più moderna che c'è nel nostro paese». Non solo. Mattarella ha poi voluto precisare che anche in caso di risultato negativo nel voto del 16 aprile non ci sarebbero conseguenze nè sul governo nè nella maggioranza.

Anche il cossuttiano Oliviero Diliberto difende a modo suo la coalizione. E lo fa ironizzando sullo slogan principe della campagna elettorale di Forza Italia «una scelta di campo». «È vero quello che dice Berlusconi - ha affermato il ministro - alle prossime elezioni si tratterà di scegliere tra due opposte concezioni della società. Tra chi come noi vi mette al centro gli uomini e le donne con le loro passioni e chi invece vi mette la merce e gli affari».

L'uniche voci stonate nel centrosinistra sono quelle del socialista Ugo Intini («l' Ulivo allontanerebbe lo Sdi dalla maggioranza») e dell' ex segretario del Ppi Gerardo Bianco che sui veti ai candidati centristi in Campania e Calabria vede un «processo di frattura interna che può avere sbocchi negativi».

Valerio Pietrantoni

Berlusconi con lo sfortunato portavoce Paolo Bonaiuti, che cadendo da una scala si è fratturato un braccio: colpa del disc-jockey che aveva suonato la musica di «Titanic»?

Ma l'incrociatore azzurro ricorda un po' il Titanic...

NAPOLI *«Ci stiamo dimostrando più forti dell'invidia, saremo più forti anche del malocchio». Silvio Berlusconi, arrivato ieri a Napoli con la nave azzurra, scherza sul nuovo nemico da combattere, la sfortuna che si accanisce contro la Excellent. La brutta influenza che l'ha colpito, ieri una spiacevole caduta da una scaletta del suo portavoce Paolo Bonaiuti, che si è fratturato un polso, poi il cedimento di una gru nel garage che ha schiacciato la station-wagon di un addetto all'organizzazione, hanno inevitabilmente scatenato ironie e scongiure sulla iella che sta infierendo sulla nave. Nei corridoi e nei saloni della Excellent si scherza a lungo su chi sia il colpevole. D'Alema, che ha paragonato la traversata di questa nave a quella del Titanic? Il disc-jockey di bordo che ha sconsideratamente messo sul piatto la musica del tragico film? O la maledizione di Gramsci, tanto dileggiato dal Cavaliere che considera i comunisti la iattura nazionale? Ma Berlusconi è ben deciso a combatterla e ci scherza volentieri. «Sconfiggeremo i signori del malocchio»,«troveremo l'antidoto», ripete alle migliaia, forse quattromila, che lo acclamano nell'auditorium galleggiante, spiegando che «l' aria, il sole, l'azzurro di Napoli mi hanno fatto ritornare in gran forma». Il Cavaliere, costretto a saltare il comizio previsto l'altro giorno a Livorno, è in via di guarigione dalla brutta influenza che lo ha colpito. Ieri la febbre era ormai scesa, e la giornata di sole, la prima da quando la crociera è partita da Genova, gli ha permesso di godersi la calorosa accoglienza alla stazione marittima di Napoli, con banda, mongolfiere, traghetti e imbarcazioni imbandierate, aerei ed elicottero che scortavano la sua nave. In attesa dell'attracco, una lunga navigazione panoramica intorno a Ischia, Capri, e la penisola sorrentina, con particolare gioia di mamma Rosa. «Mamma, ho messo la maglietta, come mi hai detto tu», scherza ancora aprendo il comizio, questa volta in camicia azzurra e maglione blu.«Stamo a fà un casino», sorride felice Berlusconi, accogliendo il candidato alla Regione Campania Antonio Rastrelli, di An, l'uomo che sfiderà Bassolino. Addirittura decide di tornare nell'auditorium, per un bis del comizio, a beneficio di quelli che non avevano trovato posto prima, ed avevano aspettato sulla banchina nella speranza di salire. «E dicevano che la nave era troppo grande», sorride felice Berlusconi.*

ma. ma.

FISCO

Parte l'operazione «Unico 2000»

Da oggi si può richiedere il codice personale per la dichiarazione on-line

ROMA Avranno un mese di tempo in più i contribuenti che decideranno quest'anno di utilizzare i nuovi strumenti telematici per consegnare la dichiarazione dei redditi del nuovo millennio. «Unico 2000», infatti, potrà essere consegnato via Internet da molti contribuenti, in particolare da tutti coloro che compilano il modulo per le persone fisiche. L' invio «on line» consentirà loro di spostare il termine di consegna fino al 31 luglio. I contribuenti che consegneranno il modulo cartaceo in banca o alla posta dovranno invece rispettare il termine del 30 giugno.

Il decreto che apre un nuovo capitolo telematico per il fisco italiano è stato firmato dal ministero delle Finanze e fissa le procedure per usufruire di questa nuova possibilità di consegna, alla quale, tra l'altro può essere collegata anche la possibilità di pagare «on line» attraverso procedure di home banking (ma se il pagamento non fa a buon file scattano le procedure di accertamento).

I contribuenti avranno un mese in più di tempo per fare la dichiarazione dei redditi, purché operino via Internet

Per inviare la dichiarazione con Internet i contribuenti dovranno prima effettuare una domanda per ottenere un codice personale (un Pin-code) che è strettamente personale e servirà per firmare elettronicamente il file contenente i dati della dichiarazione. Le persone fisiche potranno chiedere l'abilitazione a partire da oggi all'amministrazione finanziaria, ovviamente via Internet. Le Finanze hanno chiesto di fare la domanda al più presto per evitare di sovraccaricare di richieste il sistema informativo in prossimità delle scadenze.

Alla richiesta seguirà per via telematica l'invio delle prima quattro cifre del pincode. Le rimanenti sei cifre saranno inviate nel giro di una settimana attraverso il servizio Postel. La letterà conterrà anche una password di accesso nel sito. Le procedure saranno eseguite facendo attenzione alla tutela della sicurezza e della privacy: così in caso di mancato recapito o di successivo smarrimento, il contribuente dovrà recarsi presso un ufficio delle entrate, delle imposte dirette o Iva che si assegnerà un nuovo pincode e una nuova password. Le Finanze hanno previsto anche una norma di decadenza del codice: per chi non lo utilizza affatto il pincode perde validità nell'anno del rilascio.

Il software per la compilazione «on line» della dichiarazione - una compilazione che sarà «guidata» - sarà fornito gratuitamente dalle Finanze. Questo consentirà l'accesso e l'utilizzo del servizio telematico di Internet. Per la consegna telematica, infatti, sarà aperto un apposito sito al quale si potrà accedere attraverso la chiave elettronica fornita dal ministero.

Vengono poi predisposte le ricevute. Anche loro saranno telematiche: l'amminsitrazione verifica quindi i dati del contribuente, i principali dati contabili rilevati dal file, e invia «on line» la ricevuta il giorno lavorativo successivo alla consegna.

Stamani il ministro della Difesa, Mattarella, riferirà al Senato. Il ruolo dell'ex presidente Francesco Cossiga, intervenuto nella vicenda

Il colonnello Pappalardo, ex presidente del Cocer: adesso sostiene che il suo delirante documento è stato scritto assieme a gente «molto in alto». Ma non fa i nomi.

Il colonnello dei carabinieri sostiene che il documento è stato scritto insieme a persone «molto in alto»

Pappalardo: «Non ero da solo...»

Oggi su questi «complici» sarà sentito dal procuratore militare

ROMA Complicità, omissioni, tradimenti. Ma chi saranno e sotto quale volto si nascondono quelle persone «molto in alto» che lo avrebbero aiutato a compilare il dossier «golpista»? Alla vigilia di una giornata particolarmente calda che inizierà alle 11 con l'intervento al Senato del ministro della Difesa, Sergio Mattarella, chiamato a rispondere ad una serie di interrogazioni sul documento-choc, circolano vorticosamente le voci dei presunti suggeritori di Antonio Pappalardo, l'ex capo del Cocer (il «sindacato» dei Carabinieri), che ha dichiarato di aver incontrato e parlato con molta gente, «gente nota che la pensa come me», prima di redarre il fascicolo «rivoluzionario».

Nella nuvola polverosa dei sospetti e delle ipotesi si cercano di ricostruire i «passaggi» che hanno preceduto lo scoppio dello scandalo, non ultimi quelli dell'ex Capo dello Stato, Francesco Cossiga, che aveva chiesto le dimissioni di Pappalardo da presidente del Cocer e che è più volte era intervenuto nei giorni arroventati della polemica sulla riforma delle forze armate e sul Piano Solo provocatoriamente «rispolverato» dai funzionari di Polizia.

Oggi sarà proprio su quei nomi «pesanti» che il procuratore militare Emanuele Intelisano chiederà chiarimenti all'ufficiale Pappalardo interrogato in veste di indagato. Il pm, letto il dossier e i suoi allegati, gli renderà noto tutte le ipotesi di reati «astrattamente ipotizzate» tra cui l'istigazione a commettere reati militari e la violazione della disciplina militare. Ma non si esclude anche una fattispecie più grave, quella «paraeversiva» anche se difficilmente sembra attagliarsi al caso-Pappalardo. Gli invetigatori stanno seguendo la pista che porta alla diffusione all'interno dell'Arma del dossier. Si sta verificando chi lo avuto in mano e chi lo ha ciondiviso. Ma restano passaggi investigativi delicati che non dovrebbero sfociare, in pecise contestazioni. Negli ambienti giudiziari militari nulla emerge sulle complicità e le omissioni, si sa solo che la Procura militare è solita andare fino in fondo ed indagare a tutto campo.

Sulla vicenda che ha scatenato una vibrante lite tra Berlusconi e D'Alema (secondo il Cavaliere la sinistra avrebbe corteggiato i carabinieri perchè non votassero il centrodestra) è intervenuto anche il leadere di An, Gianfranco Fini, che non si distoglie dalla linea del leader del Polo: «La sinistra farebbe meglio a chiedersi chi sono gli alti personaggi citati dal colonnello Pappalardo come conoscitori o addirittura suggeritori del delirante documento». Pronta la risposta dal senatore Di Pietro che da giorni sostiene che non può essere stato un carabiniere a scrivere il dossier: «Quelle di Fini sono illazioni, l'autore del documento è uno che vuole sovvertire l'ordine democratico».

Muore carbonizzato l'on. Demurtas (Pdci)

CAGLIARI Il deputato Giovanni Demurtas, del Pdci, è morto carbonizzato in un incidente stradale. La sua auto, una Citroen Xantia, è finita, per cause imprecisate, contro un albero e ha preso fuoco. L' incidente è avvenuto nel pomeriggio di sabato ma solo a tarda sera è stato identificato.ciale. Giovanni Demurtas aveva 43 anni. Era stato eletto deputato la prima volta nel 1994 per Rifondazione comunista e riconfermato alle elezioni del '96. Dopo la scissione di Prc era passato ai Comunisti italiani. Sposato e padre di due figli, Demurtas era componente della commissione Affari produttivi e Cultura della Camera.

Milano, la Lega Nord annuncia: «Sugli immigrati tolleranza zero»

MILANO «Non tollereremo più illegalità, come quelle che ogni giorno gli immigrati clandestini commettono nelle nostre terre»: con questo slogan l' on. Mario Borghezio, della Lega Nord, ha guidato ieri mattina una manifestazione a Boffalora Ticino, nel milanese, organizzata dai leghisti per protestare contro gli abusi edilizi commessi da un gruppo di nomadi che si sono insediati alle porte del paese.

Alcune decine di manifestanti hanno partecipato a un corteo che si è snodato per le vie del paese ed è giunto fino nei pressi dell' accampamento dei nomadi, dove tuttavia è stato fermato da un cordone di forze della polizia che hanno impedito alla manifestazione di proseguire.

Borghezio ha allora improvvisato un comizio nel corso del quale ha sottolineato l' impegno della Lega nella lotta ai clandestini, ricordando anche la proposta di legge presentata da Bossi insieme con Berlusconi.

Dal canto suo il segretario dei Ppolari, Castagnetti, da Taranto ha attaccato il Polo per la proposta di legge sull'immigrazione presentata con la Lega, che dimostrerebbe anch'essa - a suo giudizio - l'attuale stato di sudditanza di Berlusconi nei confronti di Bossi. «Ricordo quando due anni fa - ha detto Castagnetti - ci fu il naufragio al largo di Otranto di una nave carica di immigrati clandestini. Berlusconi andò lì e pianse. Rispetto quelle lacrime, ma ora Berlusconi e gli altri del Polo parlano della possibilità di utilizzare le armi contro gli immigrati».

Il procuratore del capoluogo lombardo replica alle accuse lanciate dal Papa - «Giusto processo? Solo per i ricchi»

D'Ambrosio: «Macché carcere facile»

ROMA «Il carcere è stato sempre utilizzato, nel rispetto delle norme, per evitare la reiterazione dei fatti e il pericolo di fuga o l'inquinamento probatorio». Il procuratore di Milano Gerardo D'Ambrosio, interviene nel dibattito sul discorso del Papa ai magistrati negando che si faccia uso della carcerazione preventiva per ottenere informazioni: «Se così fosse - afferma D'Ambrosio - si trattarebbe solo di carcerazione abusiva, in violazione di ogni minima regola deontologica e del codice».

Sulle dichiarazioni di Giancarlo Caselli, secondo cui vanno in carcere solo i poveracci, D'Ambrosio si dice d'accordo e propone che sia la Chiesa a provare a «organizzare degli istituti alternativi» per l'extracomunitario senza fissa dimora o il tossicodipendente «che appena fuori commetterrà lo stesso reato». Il procuratore di Milano, inoltre, afferma che «non esistono più carceri a misura d'uomo» e, aggiunge, «questo non dipende certo da noi». E sul giusto processo, infine, afferma: «Lo dico da una vita che è solo per i ricchi».

Si è concluso intanto a Roma il congresso dell'Associazione nazionale magistrati, che ha affrontato anche nodi politici come il referendum sulla giustizia (voteremo il 21 maggio), che «vuole restringere il controllo di legalità» e si inserisce tra le «molte iniziative politiche-legislative» di questi ultimi anni, culminate con la Bicamerale, volte a «limitare l'indipendenza della magistratura». Usa toni duri sui quesiti referendari il documento approvato a conclusione del 25/o congresso dell'Associazione nazionale magistrati.

Poco più di due cartelle nelle quali c'è anche una parte autocritica: la Anm riconosce le proprie «insufficienze» e quelle del Csm, soprattutto per quanto attiene «all' intervento tempestivo e adeguato contro i magistrati che vengono meno ai doveri della funzione» e alla necessità, perciò, di riformare le prassi ispirate alla mera difesa di categoria e di gruppo».

È soprattutto il referendum sulla separazione delle carriere a preoccupare i magistrati, visto che «crea le premesse per una disciplina» che consente il controllo del pubblico ministero. Ma viene giudicato pericoloso nei suoi obiettivi anche il quesito sul Csm, visto che punta «ad indebolire l'associazionismo giudiziario».

Infine, è stato deciso che i vertici dell'Anm, al momento della loro nomina, dovranno impegnarsi a non candidarsi alle elezioni politiche non appena lasciato il loro incarico. L'assemblea ha approvato l'emendamento che era stato presentato dall'ex presidente Antonio Martone esattamente un anno fa, quando Elena Paciotti si era candidata al Parlamento europeo con i Ds, dopo aver lasciato la guida dell'Associazione magistrati. Allora il caso aveva diviso l'Associazione, al punto che la giunta guidata dallo stesso Martone aveva sfiorato la crisi.

Referendum sulla giustizia: i magistrati compatti invitano a votare «no»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: MARIO QUAIA
Vicedirettore: Leopoldo Petto
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.P.A.
La tiratura del 2 aprile 2000 è stata di 65.500 copie

Crolla una palazzina di tre piani: un'inquilina aveva già sentito strani «odori» sabato sera cercandone inutilmente la provenienza

Brescia: fuga di gas, tragica esplosione

Quattro le vittime accertate, si spera ancora di trarre in salvo un bambino di 7 anni

Al lavoro i vigili del fuoco per recuperare le vittime sotto la palazzina esplosa ieri mattina per una fuga di gas. Fino a poco dopo le 20 di ieri sera erano stati estratti due corpi e altri due erano stati individuati. Ci sono ancora speranze di trarre in salvo un bambino.

BRESCIA Almeno quattro morti, e dieci feriti. E si scava ancora tra le macerie, come si è fatto per tutta la notte alla luce delle fotoelettriche. È questo il bilancio del crollo di una palazzina ieri mattina a Bovezzo, nel Bresciano. La causa più probabile dell'esplosione sembra essere una fuga di gas: una donna che vive nella palazzina ha testimoniato di aver sentito odore di gas nella serata di sabato, e di aver anche avvertito un vicino. Insieme avrebbero cercato, senza riuscirci, di individuare l'eventuale origine dell'odore.

La palazzina distrutta è di tre piani. L'esplosione è avvenuta alle 11.11 di ieri mattina all'ultimo piano, e i detriti hanno parzialmente distrutto anche il secondo piano. In tutto, 23 persone di 5 famiglie diverse sono rimaste coinvolte nella tragedia.

L'esplosione è stata fortissima, «un boato spaventoso» hanno raccontato i testimoni. Poi, dal palazzo colpito hanno cominciato a levarsi le fiamme, altissime. I vigili del fuoco sono intervenuti subito e sono riusciti in breve a domare l'incendio. Ma il lavoro duro, massacrante e angoscioso, è cominciato allora: il cumulo di macerie era alto sei metri, e si è cominciato a scavare, con l'aiuto di una ruspa. E presto si è dovuto proseguire a mano: il rischio di ferire o addirittura uccidere qualche sopravvissuto rimasto intrappolato tra le macerie era troppo grande.

La prima vittima è stata trovata e identificata quasi subito: Antonio Pizzuto, maresciallo dell'Aeronautica. Ma ci sono volute otto ore per localizzare, e poi prudentemente raggiungere, i corpi di altre tre vittime: un ragazzo di 19 anni, una donna di 36 e un uomo di 44 anni. Solo alle 20.15 i vigili del fuoco sono riusciti a raggiungere la prima di queste tre persone: Carlo Bonardi, lo studente di 19 anni. I pompieri hanno coperto subito il corpo per sottrarlo all'indiscrezione delle telecamere. Si continuava a cercare febbrilmente un bambino di 7 anni, figlio dell'uomo di 44 già localizzato: «Speriamo fino all'ultimo di trovarlo vivo, spesso i bambini si salvano in casi come questo», ha detto un vigile del fuoco.

Bovezzo è un paese residenziale e tranquillo, dove vivono molti bresciani. Lo stesso sindaco di Brescia, Paolo Corsini, abita a poche centinaia di metri dalla palazzina crollata. Per tutto il pomeriggio e la notte, parenti e amici delle persone coinvolte nel crollo sono rimasti di fronte alle macerie, attendendo notizie. Il presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha promesso aiuto alle famiglie delle vittime: «Faremo tutto quanto è in nostro potere per essere solidali e sostenere le famiglie in questo momento di difficoltà materiale».

Brunella Collini

Da oggi a sabato quasi impossibile per gli scommettitori farsi convalidare schedine del Totocalcio e del Superenalotto

Lotto l'unico gioco di questa settimana

ROMA Altra ondata di scioperi proprio nella settimana in cui alla Camera si torna a discutere sulla tanto tormentata legge. Sgombrate le piste di decollo dalla minaccia di protesta del personale Enav - grazie all'intervento del ministro dei Trasporti, che ha differito tutte le agitazioni in programma dal 3 al 7 aprile - sono previsti forti disagi nel settore dei trasporti (bus, metrò, linee extraurbane e treni). Ma non solo: da oggi e per tutta la settimana chi viaggia all'inseguimento di una vincita miliardaria troverà la strada sbarrata per lo sciopero degli addetti alle ricevitorie (aperte solo quelle del lotto). Inoltre da oggi incroceranno le braccia anche i direttori delle carceri che assicureranno solo i servizi pubblici essenziali. Dal 9 aprile scatteranno infatti i periodi di franchigia antisciopero per aerei e collegamenti marittimi mentre dal 14 dello stesso mese la tregua si allarga a treni e trasporto urbano. Alla vigilia di una nuova tormentata settimana il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, ha ieri ribadito il ruolo necessario ma non risolutivo della legge: «Spero che la prossima settimana il Parlamento la vari ma è risolutivo solo il fatto che si sia messo in moto un modello di relazioni sindacali che previene il conflitto». Questa l'ennesima settimana di passione.

OGGI: parte lo sciopero nazionale delle ricevitorie aderenti all'Utis e Firas. Dura fino al 9 aprile e coinvolge Totocalcio, Totip e Superenalotto. Agitazioni anche nel trasporto locale a Napoli (scioperano per 24 ore gli aderenti all'Ugl) e a Milano dove incrociano le braccia per quattro ore (dalle 18 alle 22) i lavoratori aderenti a Filt, Fit, Uilt, Comu, Ugl, Slai e Fildiai. Scatta lo sciopero di due giorni dei direttori delle carceri aderenti al Sidipe.

DOMANI: si ferma il personale Fs Cargo di Vicenza.

MERCOLEDÌ: mezzi pubblici a rischio a Olbia dalle 11.30 alle 15.30. Sciopera il personale Fs di Savona e delle zone adriatiche.

GIOVEDÌ 6: sciopero del personale delle Ferrovie del Sud-Est di Bari.

VENERDÌ: a Napoli si fermano per 4 ore (dalle 9.30 alle 13.30) gli autoferrotranvieri aderenti a Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Sin Cobas. A Lecce lo sciopero dei mezzi pubblici durerà l'intera giornata.

Il calendario degli scioperi

Le agitazioni nel settore dei trasporti, alle quali si aggiungono le due giornate di sciopero (oggi e domani) confermate dal Sisdipe, il sindacato nazionale che raggruppa la maggioranza dei direttori di carcere

Per tutto aprile
- Prosegue fino a fino mese l'**agitazione degli autotrasportatori** nei centri urbani, proclamata dal Cuna

Da oggi
- Sciopero delle **ricevitorie fino al 9 aprile** proclamato da Utis e Firas

Oggi
- Agitazione del **trasporto locale** a Napoli (per 24 ore sciopero dell'Ugl) e a Milano (4 ore)

Venerdì 7 aprile
- A Napoli si fermano dalle 9,30 alle 13,30 gli **autoferrotranvieri** aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Cobas

Lunedì 10 aprile
- Ancora proteste degli addetti al **trasporto locale**. Si ferma per 4 ore in tutt'Italia il personale di macchina aderente al Comu

ANSA-CENTIMETRI

Trasporti, giornate delicate ma è in arrivo la legge sugli scioperi

IN BREVE

Napoli: foravano le gomme per rapinare turisti anziani

NAPOLI Foravano una gomma per costringere le auto delle loro vittime a fermarsi dopo pochi chilometri, e dopo averle raggiunte le rapinavano. È stata sgominata a Napoli una banda di malviventi che con questo sistema aveva effettuato negli ultimi due anni almeno 1500 colpi, tutti con la stessa tecnica e quasi tutti a danno di turisti giunti nell'aeroporto, nel porto o ai caselli autostradali del capoluogo campano. Alla fine le indagini - condotte dalla polstrada e dalla questura - hanno portato all'emissione di 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere, firmate dal gip Pierluigi Di Stefano ed eseguite l'altra notte. Per concorso esterno in associazione per delinquere sono state denunciate altre 25 persone. Gli arrestati sono pregiudicati napoletani o della provincia, che avevano messo in piedi una banda ben organizzata. Il sodalizio era dotato di vari autoveicoli e telefoni cellulari, per pedinare le vittime e scambiarsi le informazioni su quali fossero le vetture «forate» dai complici, che agivano durante le file ai caselli autostradali, oppure nel porto o nell'aeroporto. La scelta delle persone da rapinare era effettuata preferendo gli anziani o coloro che erano ritenuti più facoltosi, talvolta osservati da complici della banda già a bordo delle navi traghetto provenienti da Palermo o dalle isole del golfo di Napoli.

Una «cassa previdenziale» per i detenuti del clan col denaro raccolto dalle estorsioni ai commercianti

CASERTA Una sorta di cassa previdenziale che serviva per i familiari dei detenuti affiliati al clan e per finanziare la latitanza degli esponenti della cosca ricercati dalle forze dell'ordine. Era questo l'uso del denaro raccolto mediante l'attività estorsiva dal clan camorristico Belforte di Marcianise, come è emerso dalle indagini dei carabinieri. I militari, in proposito, hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare ad Alessandro Menditti, pluripregiudicato di 27 anni, esponente di spicco del clan, accusato di associazione camorristica ed estorsione nei confronti di commercianti del Casertano. Il provvedimento è stato notificato in carcere, poichè Menditti era già stato arrestato per estorsione.

Benevento, neonata morta trovata in un ruscello La piccola aveva ancora il cordone ombelicale

BENEVENTO Una neonata è stata trovata morta in un ruscello alla periferia di Benevento, in località Ripa Morta. La presenza del corpicino, del peso di circa due chili e mezzo, è stato segnalato da una telefonata giunta ieri alle 18 al 113. Sul posto sono intervenuti agenti del commissariato e gli uomini della sezione Minori della squadra mobile di Benevento, guidata da Antonio D'Andrea che hanno trovato il cadavere di una bimba, probabilmente nata durante l'altra notte, e che aveva ancora il cordone ombelicale. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della procura di Benevento, Cecilia Annecchini, che ha disposto l'autopsia del cadavere. Gli investigatori hanno già effettuato le prime ricerche in alcuni ospedali cittadini e di Caserta, ma l'esito è stato finora negativo.

Dopo un folle inseguimento a oltre 160 chilometri orari sulla A1 nel tratto tra Anagni e Frosinone

Finanziere muore speronato dagli spacciatori

Duecento Fiamme gialle alla ricerca dei malviventi nelle campagne laziali

ROMA L'alt non rispettato dai banditi pronti a tutto, anche a una sfida assassina, il folle inseguimento ad alta velocità, il contatto a 160 chilometri orari e la tragedia. Si spezza così la vita del sottufficiale della Guardia di finanza, il brigadiere Domenico Stanisci, 42 anni, da dieci in servizio, speronato sabato notte dall'auto su cui viaggiavano due corrieri della droga che trasportavano probabilmente anche un carico di armi.

L'atroce epilogo di una notte maledetta si è consumato sulla A1 Milano-Napoli tra i caselli di Frosinone e Anagni in corsia Nord, all'altezza del km 622. Sull'auto della Guardia di finanza guidata dalla vittima, c'era anche un secondo finanziere, Giovanni Grossi, rimasto ferito. Ricoverato in ospedale le sue condizioni non destano preoccupazioni, ma è in evidente stato in choc.

I due erano in servizio insieme a un'altra pattuglia del 117, sulla tratta autostradale che va da Cassino a Roma Sud quando hanno notato una Wolkswagen Passat che viaggiava a forte velocità. «Sfondato» il posto di blocco è iniziata una delle tante rincorse che avvengono in queste zone, trafficata di notte da pregiudicati che trasportano su auto rubate droga e altre merci clandestine. Questa volta però la rincorsa è stata bagnata col sangue.

Riusciti a scappare avventurandosi tra le campagne del Frusinate, i due corrieri assassini, che con la loro vettura hanno tentato più volte durante l'inseguimento di buttare fuori strada le due auto dei finanzieri, sono braccati da oltre 200 uomini delle Fiamme gialle che con l'ausilio di unità cinofile e due elicotteri hanno perlustrato palmo a palmo la zona, arrivando con rinforzi da tutta la regione.

Dopo un vertice notturno di alti ufficiali in un casello, sono state controllate le stazioni ferroviarie, cascinali, aree industriali che costeggiano l'autostrada. Molte le perquisizioni per «stanare» i due corrieri che viaggiavano su un'auto rubata in Campania.

Il cordoglio espresso dal ministro dell'Interno, Enzo Bianco, e dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, non smorza il dolore e la rabbia dei finanzieri. «Ci trattano come cani, loro usano le armi più sofisticate e noi siamo costretti ad affrontare i malviventi quasi a mani nude» dice un collega della vittima con il viso bagnato dalle lacrime.

Non era la prima volta che il brigadiere Stanisci, che lascia moglie e tre figli, veniva speronato da un gruppo di malviventi: alcuni anni fa, in servizio a Napoli, il brigadiere era stato vittima di un altro incidente simile. Quella volta se la cavò senza danni. Sabato notte invece il destino non ha fatto più sconti.

Uccisa prima l'affittacamere, una decina di giorni dopo il convivente

L'ombra dell'usura sui delitti di Firenze

FIRENZE Due morti legate da un unico filo, due delitti, un unico mistero. Un giallo infittitosi ancora di più dopo le autopsie che avrebbero rivelato tempi notevolmente diversi per i due decessi. Secondo il medico legale, professor Marello, sono stati uccisi in un lasso di tempo molto ampio Augusta Mearini, 69 anni, affittacamere trovata sgozzata nell'appartamento di via Faenza e il suo convivente Vincenzo Murena, 59 anni, ex venditore ambulante, rinvenuto con la testa fracassata da due colpi di vanga nel capanno del suo orto dietro la chiesa di Santa Lucia a Trespiano. La donna sarebbe morta 20 giorni fa (e all'8 marzo risale lo scontrino della spesa più recente rinvenuto). La morte di Murena risalirebbe invece a cinquedieci giorni fa.

Se invece la cronologia dei delitti fosse assai più ravvicinata (possibile per le diverse condizioni in cui i corpi sono rimasti) le indagini avrebbero una piega diversa. Vincenzo Murena nel '95 era finito in galera per un traffico di auto rubate in Italia e portate clandestinamente in Bulgaria in cambio di eroina. Precedente pesante, come pesante sono le voci su un suo coinvolgimento in un giro di usura. Dunque il movente nel passato.

Lecce: commerciante attende sabato notte il ritorno a casa di una ragazza, la uccide e si costituisce ai carabinieri

Lo respinge e lui l'accoltella alla gola

La giovane donna, già ferita, ha cercato inutilmente di fuggire

Monica Spagnolo e Domenico Mangia, il commerciante assassino che ha finito la ragazza con una serie di coltellate.

LECCE Ha ucciso una sua conoscente con la quale avrebbe tentato inutilmente di stringere una relazione: è accaduto intorno alle 4 dell'altra notte a Corigliano d'Otranto dove Domenico Mangia, di 40 anni, commerciante, ha assassinato con quattro coltellate, alcune delle quali alla gola, Monica Spagnolo, di 25 anni. L'uomo si è poco dopo costituito ai carabinieri di Lecce.

Secondo quanto è stato accertato nel corso delle indagini, Mangia avrebbe atteso per tutta la notte che la ragazza rientrasse a casa. Verso le 4 Monica Spagnolo è rientrata con la propria vettura con a bordo un altro uomo. Quando il suo accompagnatore l'ha lasciata, Mangia è entrato a bordo dell' auto. Qui è cominciata una violenta discussione che è culminata con un'aggressione nei confronti della donna.

Benchè ferita una prima volta al torace da una coltellata, Monica ha avuto la forza di uscire dalla vettura e ha cercato di fuggire, ma l'uomo dopo pochi metri l'ha raggiunta e le ha inferto altre coltellate.

Subito dopo Mangia è fuggito. Nel frattempo sul posto è giunta un'ambulanza chiamata da alcuni abitanti della zona, ma quando sono arrivati i soccorsi la giovane donna era già morta. Circa un'ora più tardi Domenico Mangia si è costituito ai carabinieri.

La giovane era rientrata in compagnia di un amico che era subito rincasato

Cortina, ingegnere nel burrone dei suicidi

BOLOGNA È stato ritrovato privo di vita in fondo a un burrone nei pressi di Cortina d'Ampezzo il corpo di un ingegnere ventottenne imolese, Massimo Martini, di cui i familiari avevano denunciato la scomparsa, rivolgendosi anche alla stampa per lanciare un appello e diramare la sua foto, alla ricerca di notizie. Martini viveva assieme al padre, agricoltore, a Sasso Morelli. I carabinieri di Cortina avrebbero ritrovato nella sua auto, una Fiat Punto parcheggiata in curva ai bordi della carreggiata al km. 19 della strada statale 48, un foglietto nel quale il giovane disponeva che i suoi modesti averi fossero destinati al padre. L'auto, con gli sportelli aperti, è stata trovata dai militari ieri mattina alle 8.15 in un punto, prospiciente un burrone roccioso profondo una sessantina di metri, tristemente noto perchè già teatro in passato di altri suicidi. Nulla, tra i familiari del giovane, faceva presagire che la scomparsa improvvisa di Massimo Martini avesse un epilogo tragico. Il giovane si era recato regolarmente al lavoro, lunedì scorso, ma non aveva fatto ritorno a casa.

Cernobbio

Sul prezzo della benzina il governo può intervenire

MILANO La new economy mette d'accordo tutti. Ma in Italia c'è ancora molto da fare soprattutto sul fronte della liberalizzazione dei mercati, premessa fondamentale per agganciare la strada dello sviluppo.

Questo il messaggio chiave dell'ultima giornata di Cernobbio, dove si è svolto il meeting organizzato da Confcommercio. E ieri è toccato al ministro dell'Industria, Letta, fare il punto in particolare sull'attuazione del cosiddetto «decreto Bersani» per la riforma del commercio. Ma prima ha affrontato il problema del calo del prezzo della benzina. Questione sollevata ieri dal leader della Cisl Sergio D'Antoni, anche lui presente a Cernobbio.

Dopo l'aumento della produzione di greggio decisa dall'Opec ci si attendeva infatti un ritocco del prezzo del carburante alla pompa. «C'è un tempo fisiologico per una riduzione dei prezzi della benzina alla pompa. Scaduto questo lasso di tempo il governo ha gli strumenti per intervenire», ha dichiarato il ministro.

Letta ha poi affrontato il tema della riforma per la liberalizzazione del commercio. «Nei prossimi dodici mesi l'obiettivo è quello di completare la riforma insieme alle parti sociali - ha dichiarato Letta -. E a giugno ci sarà la conferenza nazionale sul commercio per valutare lo stato di attuazione del decreto. In quella sede si incontreranno governo, operatori e Regioni». Una sorta di Stati generali sul commercio per dare l'accelerata definitiva alla liberalizzazione del settore. Nel frattempo le Regioni si devono dar da fare nel settore di loro competenza altrimenti il governo interverrà con i poteri sostitutivi: «Avremmo già potuto usare i poteri sostitutivi perchè la legge lo permetteva - spiega Letta -. Non lo abbiamo fatto per non immettere altri elementi in una campagna elettorale già avvelenata da mille questioni. Comunque prima della conferenza di giugno dovrà essere completato tutto il percorso regionale della riforma».

Anche Billè, leader di Confcommercio si è detto d'accordo sull'appuntamento di giugno e sulla necessità di accelerare la riforma. Una normativa che potrebbe dare una spinta importante sul versante occupazione. E Billè, nelle sue conclusioni, ha sottolineato che «il problema principale in Italia resta la disoccupazione. E un'attenzione particolare su questo versante deve essere rivolta al Mezzogiorno». Il probema del lavoro al Sud è tornato prepotentemente alla ribalta. La polemica sui vantaggi fiscali nel Meridione ha visto in prima fila D'Antoni che ha criticato le posizioni dell'Unione europea (contraria agli sgravi per il Mezzogiorno) e lanciato una sfida al governo: «Facciamo un accordo e vediamo se c'è in Italia un ampio consenso sui vantaggi fiscali per le zone deboli. Poi si va a Bruxelles e si fa la battaglia. Secondo me alla fine la nostra proposta passa perchè le ragioni dell'Ue su questo punto sono infondate». A stretto giro la risposta del ministro Letta: «Bisogna confrontarsi con l'Unione europea, queste cose vanno contrattate con Bruxelles».

II ANNIVERSARIO

3.4.1999 3.4.2000

Giovanni Svigelj

Con immutato rimpianto e affetto.

Tua moglie CARMELA e i tuoi familiari

Trieste, 3 aprile 2000

II ANNIVERSARIO

Giorgina Pechiar in Bossi

Nei nostri cuori il tuo ricordo è sempre vivo.

I tuoi cari

Trieste, 3 aprile 2000

VIII ANNIVERSARIO

Vera Zumin

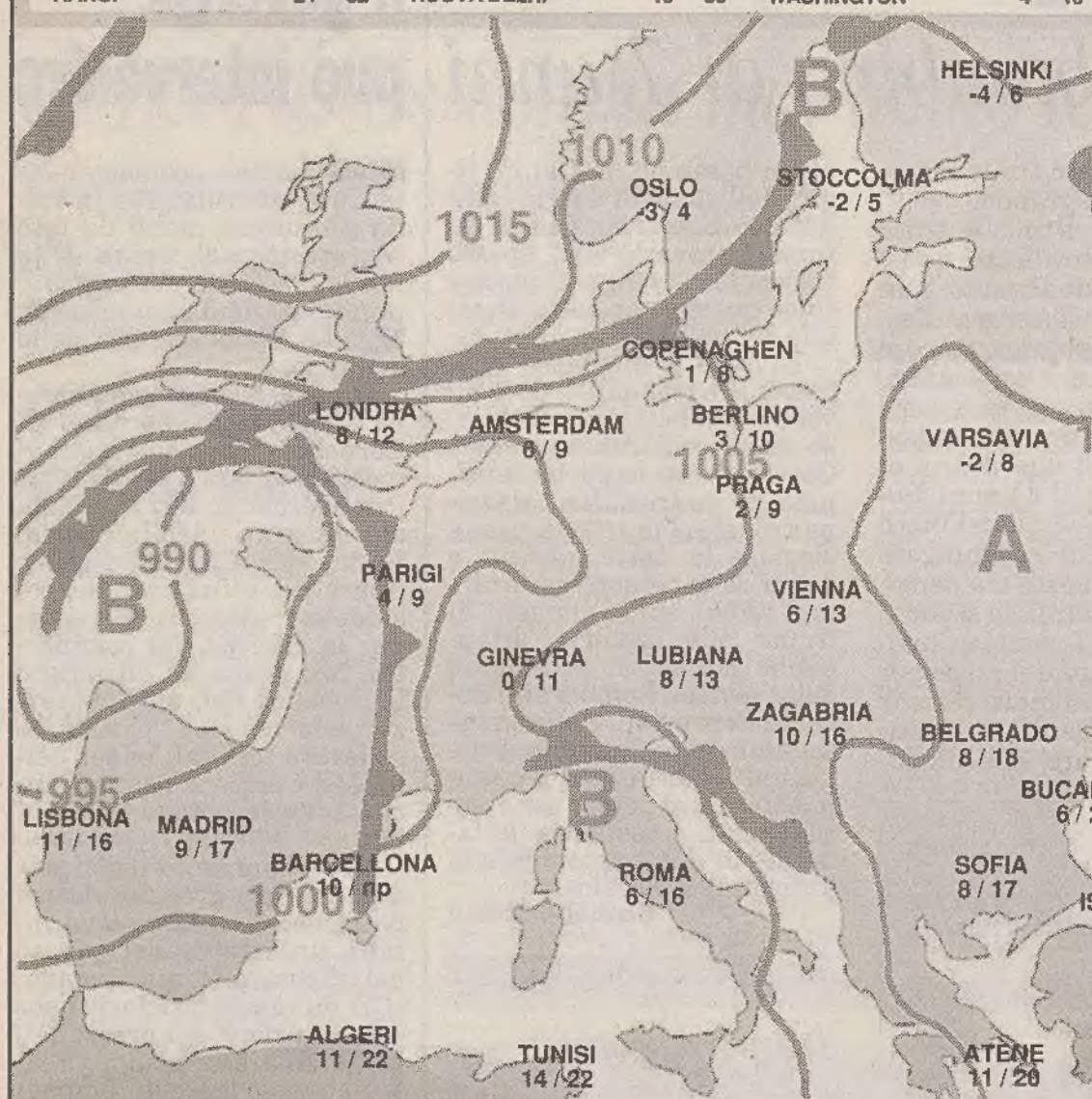
Ti ricordano sempre

i tuoi cari

Trieste, 3 aprile 2000

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	37	HONG KONG	22	27	PECHINO	8	16
BOGOTA	7	20	JOHANNESBURG	10	20	RIO DE JANEIRO	24	29
BRUXELLES	6	13	KIEV	6	14	SAN FRANCISCO	13	27
BUDAPEST	8	16	L'AVANA	20	31	SANTIAGO	8	28
BUENOS AIRES	9	23	LIMA	18	28	SEOUL	7	17
CARACAS	16	26	LOS ANGELES	13	29	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	13	29	MANILA	28	33	SYDNEY	19	26
DUBAI	17	29	MONTEVIDEO	8	20	TAIPEI	19	23
DUBLINO	-1	8	NAIROBI	16	28	TEL AVIV	14	33
FRANCOFORTE	1	13	NEW YORK	6	17	TOKYO	8	16
GIAKARTA	24	33	NIZZA	7	16	TORONTO	2	17
HANOI	24	32	NUOVA DELHI	19	33	WASHINGTON	4	13

HELSINKI -4/6
OSLO -3/4
STOCCOLMA -2/5
MOSCA 3/5
COPENAGHEN 1/8
LONDRA 8/12
AMSTERDAM 6/9
BERLINO 3/10
PRAGA 2/9
VARSAVIA -2/8
PARIGI 4/9
VIENNA 6/13
GINEVRA 0/11
LUBIANA 8/13
ZAGABRIA 10/16
BELGRADO 8/18
BUCAREST 6/21
LISBONA 11/16
MADRID 9/17
BARCELLONA 10/np
ROMA 6/16
SOFIA 8/17
ISTANBUL 15/24
ALGERI 11/22
TUNISI 14/22
ATENE 11/20
LARNACA 14/24
IL CAIRO 20/36

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti** tronco Sistiana-Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3 e sul viadotto al km 12,4 in località Opicina. **SS 14 «della Venezia Giulia»** tronco Sistiana-Trieste: senso unico alternato al km 139,8; restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **SS 15 «via Flavia»** tronco Trieste-Valico conf. di Rabuiese: istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 202 «Triestina»** ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo VII: restringimento delle carreggiate dal km 26 al km 30. Tronco Trieste-Padriciano: restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4. **Ss 52 «Carnica»** tronco Bivio Carnia-Passo Mauria: in comune di Forni di Sopra senso unico alternato al km 51,3 al km 54,6.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, a carattere temporalesco. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1.500 metri. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio temporalesco, più intense su Lazio e Abruzzo. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso sull' isola, con locali addensamenti sul settore orientale. Molto nuvoloso sulle altre regioni con precipitazioni sparse che risulteranno a carattere temporalesco, localmente anche intense su Campania, Molise e Puglia settentrionale.

TEMPERATURA in lieve diminuzione.

VENTI deboli al Nord, moderati al Centro-Sud, localmente forti sulle regioni adriatiche e ioniche.

MARI molto mossi, localmente agitati Adriatico e Jonio.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 0°C
1.000 m 6°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 12/15 Tmin. 5/8
Tmax. 13/16 Tmin. 9/12

IERI	min.	max.
TRIESTE	7,6	10,7
GORIZIA	5,9	11,9
MONFALCONE	7,4	10,8
UDINE	7	10,8
PORDENONE	7,6	9,9

	MIN.	MAX.
VERONA	4	12
VENEZIA	np	12
MILANO	3	16
TORINO	3	11
GENOVA	10	14
BOLOGNA	6	16
FIRENZE	8	17
PISA	7	16
ANCONA	5	16
PERUGIA	np	3
PESCARA	3	4
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	5	np
FIUMICINO	6	17
CAMPOBASSO	4	5
BARI PALESE	np	np
NAPOLI	np	18
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	np
R. CALABRIA	10	18
PALERMO	10	23
MESSINA	13	17
CATANIA	4	18
CAGLIARI	7	19
ALGHERO	3	np

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa l'1 aprile 2000

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto. Saranno possibili delle piogge deboli (0-5 mm) in pianura, moderate (5-10 mm) sui monti. Scirocco lungo la costa.

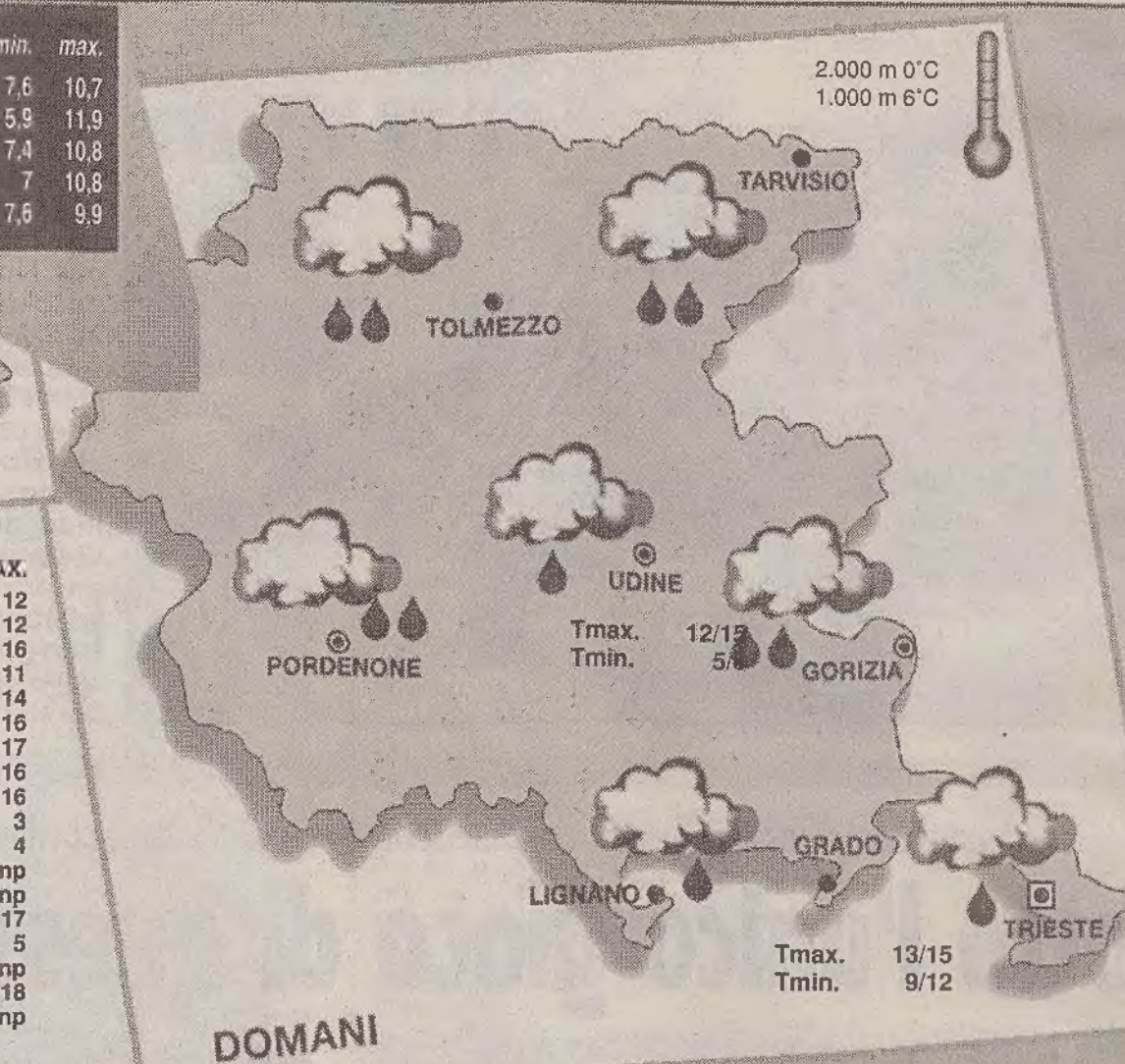
DOMANI — attendibilità 60%

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge.

2.000 m 0°C
1.000 m 6°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 13/15 Tmin. 9/12

DOMANI

SERENO: 8 o più ore di sole · POCO NUV.: 6 - 8 ore di sole · VARIABILE: 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO: 2 - 4 ore di sole · COPERTO: 2 o meno ore di sole · SOLE: NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa
NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FILATELIA

Australia e Danimarca: i compleanni regali di Elisabetta e Margherita

Un quadrangolare tedesco per il «ponte blu» di Dresda

Emissioni della Germania di aprile: due orizzontali per la serie Arte regionale (sculture); quadrangolare per il ponte di Dresda del 1893, chiamato «la meraviglia in blu» dal colore delle arcate; parlamento della regione Reno del nord-Westfalia; 750° della città di Greifswald (veduta). Facciale di dm 8.50. Annulli Bonn, Berlino centro e località. Il 13 aprile anche libretto di 10 autoadesivi per la Expo 2000 di Hannover. Facciale 11 dm.

Due compleanni regali da Australia e Danimarca; un 45 c per il 74° della regina Elisabetta II (in minifoglio da 10 esemplari), stampa policromia litografica, del 13 aprile; e verticale in foglietto da due pezzi (facciale 9.25 dkk) per il 60° della regina Margherita II danese, stampati anche in fogli da 50, il 12 aprile. I valori sono accompagnati dalla nuova definitiva di otto francobolli (facciale 41 ddk). Annullo, busta ufficiale e libretto a Copenhagen.

Per la Slovenia, la contemporanea del 21 marzo: veduta del monto Storzic; tre verticali (anche in libretto di autoadesivi) con «immaginazioni» da quadri fatti da bambini; rimembranza degli esiliati della guerra 1941-45; due pezzi con fossili e minerali; verticale in foglietto (Cattedrale di Lubiana) per celebrare il 2000. Policromie, in fogli da 25. Facciale complessivo 2.445 sit. Annulli e buste a preddvor, Brecize, Jesenice, Dravograd, Lubiana. Un elegante opuscolo della Federazione Società filateliche e Poste italiane spa pubblicizza i principi conoscitori della filatelia, presentati ai collezionisti e in particolare ai giovani.

Buona presenza della Francia nel mese: un valore «Felicitazioni» quale buon auspicio; la Valse dello scultore Camille Claudel; veduta del villaggio di Sain-Guilhem-leDesert Herau e altra di Gerarmer. Stampa pluricolore in foda 30, 40 e 50 esemplari. Facciale complessivo 15.70 fr. Emissioni del 7, 8, 15 aprile. Annulli Parigi, Saint-Guilhem, Gerardmer. Da Andorra francese il 1 aprile un orizzontale da fr 3.80 celebra il concorso internazionale di canto «Montserrat Caballé». Tricolore off-set. Annullo giorno d'emissine Andorra principato.

Il 31 marzo Lussemburgo ha emesso un valore ordinario da 9 luf con l'effige del Granduca e serie di quattro verticali (facciale 66 luf) per altrettanti strumenti musicali. Eliogravura bicolore della Helio Courvoisier. Annullo 1000 Luxembourg.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Le persone che credono in voi vi daranno la possibilità di fare consistenti passi avanti nel lavoro. In amore non c'è motivo di essere gelosi, anzi abbiate fiducia nel partener.

Toro 20/4 20/5

Avete bisogno di una spinta autorevole per andare avanti nella vostra professione: cercate di trovarla prima possibile. Ottime prospettive nel campo sentimentale. Approfittatene.

Gemelli 21/5 20/6

Fate un passo alla volta, con cautela: la situazione nel lavoro in questo momento non è delle più favorevoli. In amore siete troppo guardinghi, cercate di avere più fiducia nel partner.

Cancro 21/6 22/7

Periodo assolutamente positivo per la creatività professionale. Quanto all'amore dovete avere pazienza, i passi avanti sono lenti, ma alla fine tutto si risolverà con il vostro partner.

Leone 23/7 22/8

Interessanti contatti di lavoro e negli affari: sta a voi fruttarli nel modo migliore. In amore avete ancora delle perplessità, il vostro partner non vi da la sicurezza che richiedete.

Vergine 23/8 22/9

Avete bisogno di un impegno straordinario: la professione è ad una svolta decisiva e dovete assolutamente cogliere l'attimo. Non accettate compromessi con un partner incostante.

Bilancia 23/9 22/10

Siete troppo perfezionisti e questo se vi evita gli errori vi impedisce di procedere speditamente nel campo degli affari. Qualcuno vi tiene sulla corda, in amore non è molto positivo.

Scorpione 23/10 21/11

Non perdetevi in sogni utopistici: anzi state con gli occhi bene aperti per cogliere le migliori occasioni nel campo professionale. In amore, periodo esaltante e pieno di novità importanti.

Sagittario 22/11 21/12

Nel lavoro la situazione non consente nuove iniziative coraggiose. Volete vivere una storia esaltante anche se conoscete perfettamente i rischi che ne conseguono. Cercate di stare attenti.

Capricorno 22/12 19/1

Fate soltanto un passo alla volta: questo vi consente di valutare realisticamente i rischi. L'orgoglio non fa decollare una storia sentimentale. Cercate di essere più modesti.

Aquario 20/1 18/2

Dovete convincervi di essere sulla strada giusta se volete arrivare in fretta all'apice della vostra carriera. Concedete un'altra chance a chi vi ama, sicuramento se lo merita.

Pesci 19/2 20/3

Con un collaboratore prezioso un rapporto proficuo va costruito con pazienza. Sentimenti in fase calante. Cercate di ravvivare il vostro rapporto con iniziative simpatiche.

I GIOCHI

INCASTRO (6/4=10)
Il vigile del traffico

Esperto fra gli esperti
della circolazione,
è spesso generoso...
quel baldo ragazzone.

Fra Ristoro

INDOVINELLO
Certi impiegati

In mala vista sono a molta gente
perché si mostran lenti e, francamente,
a me non vanno a naso e n'ho piacere.
Sarà question di modo di vedere!

Il Valletto

S	C	H	W	Y	Z	■	B	O	W	I	E
E	O	S	■	U	O	M	I	N	I	■	G
R	N	■	O	P	T	A	R	E	■	M	I
I	■	A	R	P	I	N	O	■	M	A	R
A	R	C	A	I	C	O	■	B	E	L	A
L	A	U	R	E	A	■	M	O	K	A	■
■	R	I	I	S	■	S	A	D	O	W	A
M	I	R	O	■	M	A	D	O	N	I	E
A	T	E	■	B	E	R	I	N	G	■	R
G	A	■	P	A	R	I	S	I	■	S	A
H	■	A	R	R	I	G	O	■	B	O	T
I	G	L	O	O	■	A	N	E	L	L	O

ORIZZONTALI: 1 Malato di cuore - **10** «Ten.» promosso - **11** Gli estremi del rebus - **12** Il... musqué è una pelliccia - **14** Robert, lo scrittore inglese autore de «Il divo Claudio» - **17** Quantità imprecisata - **18** Articolo indeterminativo - **19** Protetto, messo al sicuro - **21** Raccontati, esposti - **23** Dentro - **24** Relativi allo studio delle immagini e delle illustrazioni - **27** Lo sono i lavori del sarto e del falegname - **28** Come certi utensili da taglio per materiali duri - **30** La Maria d'Asburgo-Lorena che fu regina di Francia - **31** Città ai piedi del monte Bianco - **32** Mitologico sposo di Demetra - **34** Poco oltre - **35** Iniziano inverno ed estate - **37** Canzone di grande successo - **38** Segno tra fattori - **39** Bagna la Liguria.

VERTICALI: 2 Sono in pace - **3** Esperto di partite doppie (abbr.) - **4** Decreto del Presidente della Repubblica - **5** Predisposte - **6** Indemoniati - **7** Piene di punte - **8** Confusionari - **9** Lo sono corni e tromboni - **13** Si deposita sull'erba durante la notte - **15** Presuntuoso, prepotente - **16** Stato Usa con capitale Richmond - **20** Costruita nuovamente - **21** Sorto in mezzo ad altri - **22** Arditi, coraggiosi - **25** Un profilo di monti - **26** Proprie di un osso del bacino - **29** Tecnico tipografico - **33** Si ripete nel brindisi - **34** Poco opportuno - **36** Giorno in breve.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto *TRUFFATORE, TUFFATORE* - Indovinello *IL DIAVOLO*

Le nuove frontiere della medicina estetica: ringiovanire un po' fa bene alla salute psico-fisica

«Filo e siringa» contro le rughe

Bisturi avveniristici, laser-terapia senza sanguinamenti e sostanze innovative

ROMA «Filler»: è la parola magica della medicina estetica del Duemila che tra le novità annovera filo operatorio e siringhe senza ago. Se ne è diffusamente parlato al ventunesimo congresso nazionale della società italiana di medicina estetica svoltosi nei giorni scorsi a Roma. L'identikit delle persone (soprattutto donne) che si rivolgono al medico estetico è molto diverso da quello di 25- 30 anni fa. Allora - ha ricordato il presidente della Società italiana di medicina estetica Carlo Bartoletti - erano soprattutto vip che esigevano il pronto-bellezza, ora l'85% di coloro che frequentano gli ambulatori di medicina estetica del Fatebenefratelli sono impiegate, casalinghe e pensionate (tra quelli che si rivolgono all'ospedale la percentuale di donne è del 95%) che vogliono migliorare il proprio aspetto. E su 100 prestazioni al giorno il 60-70% riguarda l'invecchiamento cutaneo. A ricorrere alla medicina estetica non sono più solo le attrici e gli attori: vi fanno ricorso per il 95 per cento impiegate, delle casalinghe e delle pensionate, tra i venti e i quarant'anni e tra i 50 e i 70. Bartoletti ha però voluto mettere in guardia dall' intervento chirurgico facile. «Nel 50 per cento dei casi non vi sono indicazioni sufficienti per l'intervento», ha detto. Dello stesso avviso il professor Nicolò Scuderi, direttore della Cattedra di chirurgia plastica dell'Università «La Sapienza-Roma». «Ho rifiutato molti interventi a persone che avevano solo problemi psicologici. In questo la chirurgia estetica ha bisogno di un supporto psicologico, è una vera e propria 'psicochirurgià, ha osservato.

L'obiettivo - condiviso anche dalla chirurgia estetica come ha confermato Nicolò Scuderi, direttore della cattedra di chirurgia plastica della Sapienza - è «limitare» il difetto e migliorare la qualità della vita (una tendenza che sta sempre più avvicinando medicina e chirurgia estetica).

Tra le novità al vaglio della medicina estetica c'è una sorta di filo operatorio, un particolare bisturi, definito appunto a filo, che permette la dissezione mediante piccoli fori senza provocare incisioni. Attraverso una serie di successive infissioni il filo viene inserito nello strato cutaneo al di sotto del derma fino a circondare del tutto la lesione da trattare; i due capi del filo vengono quindi messi in tensione e ciò provoca la dissezione progressiva del tessuto.

Nuova anche una tecnica di anestesia ambulatoriale che permette di eseguire iniezioni senza aghi. Ciò è possibile grazie a una speciale cartuccia di gas che esercita una pressione sullo stantuffo della siringa e consente al liquido di essere iniettato attraverso un microforo in un terzo di secondo diffondendosi in maniera uniforme sottocute.

Nei trattamenti di ringiovanimento cutaneo arriva anche una laser-terapia senza sanguinamento e tanti nuovi filler (quelle sostanze che si usano per riempire le rughe). Tra questi una combinazione di uno zucchero (destrano) con l'acido ialuronico, un composto, ad alta compatibilità biologica, che iniettato nella cute del volto, indurrebbe una profilazione dei fibroblasti con conseguente sintesi, dopo un mesetto, di nuovo collagene. Ma ci sono pure un acido ialuronico di sintesi batterica (che dovrebbe rimanere dove è stato infiltrato più a lungo dell'acido ialuronico attualmente usato) e una emulsione olio in acqua che favorisce la cicatrizzazione.

LA RICERCA

E ora contro gli inestetismi c'è la protesi fatta d'acqua

ROMA La chiamano la prima «protesi ad acqua» e promette di rivoluzionare l'approccio tradizionale di non poche tecniche di chirurgia estetica. Scientificamente è un nuovo biopolimero, frutto della ricerca italiana e che ha ottenuto il via libera degli enti ufficiali di controllo europeo che lo hanno classificato come dispositivo medico-chirurgico. L'ultimo ritrovato della Progen mette nelle mani dei dermatologi e dei chirurghi estetici un aiuto prezioso per affrontare una serie di situazioni che vanno dalla cura degli inestetismi del volto fino alla correzione di vere e proprie alterazioni della fisionomia corporea. Stabilità e assenza di tossicità sono le caratteristiche di questo «polimero a reticolo tridimensionale» che contiene il 95 per cento di acqua, mentre il restante 5 per cento è formato dalla macromolecola di acrilammide. La sostanza si presenta sotto forma di un gel che viene iniettato nei tessuti e ha la caratteristica di non provocare allergie, tanto da non richiedere test specifici. E' stabile e non muta nel tempo, non si sposta ed è facilmente rimovibile.

Quest'ultima proprietà è dovuta al fatto che, dopo poco tempo dall'iniezione, il gel forma attorno a se stesso una delicatissima capsula, che trasforma il «filler» (letteralmente riempimento) in una vera e propria protesi che, per la sua composizione chimica, potrebbe essere definita una vera e propria "protesi d'acqua".

Il suo impiego clinico è "dose dipendente". Significa che a piccole dosi serve in dermatologia cosmetica e permette di correggere i cosiddetti inestetismi; le grandi dosi, invece, servono al chirurgo plastico per correggere alterazioni congenite e acquisite della forma del corpo. In entrambi i casi, dopo l'iniezione, il gel viene modellato dalle mani del chirurgo perché assuma la forma desiderata. A piccole dosi torna utile per i piccoli ritocchi del volto: per eliminare o ridurre le pieghe naso-geniene e le rughe glabellari e commissurali, per modellare le labbra , per ritoccare gli zigomi e il mento. Ma la nuova macromolecola presenta un altro vantaggio: a differenza di altri impianti, è iniettabile o impiantabile in quantità fino a oggi impensabili, senza rischio di effetti collaterali. Ed è questa caratteristica che ne permette l'impiego in chirurgia plastica. A tutt'oggi sono stati trattati, con successo, una serie di situazioni che vanno dalle atrofie del volto al pectus excavatum, dalle asimmetrie mammarie ai danni da lipoaspirazione, dal mento sfuggente fino al pene piccolo.

IL CONSIGLIO

Dopo gli «anta» si resta in linea tagliando il 10 per cento dei pasti

ROMA Dopo gli «anta» pasti meno generosi. Si può mantenere a 40 anni la stessa taglia dei 20, senza mortificare troppo il palato, se si rinuncia però almeno al 10 per cento di quanto si mangiava prima, quando gli «anni verdi» consentivano di «bruciare» con maggior facilità gli eccessi alimentari e non solo quelli.

Lo ha assicurato Carlo Cannella, professore ordinario di scienza dell'alimentazione all'università «La Sapienza» di Roma, durante la conferenza stampa di presentazione dell'ultimo congresso nazionale della società italiana di medicina estetica che festeggia quest'anno il suo 25mo anniversario.

Se in Italia la percentuale di obesi è piuttosto contenuta, il 6-7% (negli Usa arriva al 22 per cento), non altrettanto si può dire per le persone in sovrappeso che rappresentano il 32 per cento della popolazione adulta. Insomma, in Italia mangiamo troppo. E poco importa se consumiamo la metà della carne che consumano gli americani perchè ci rifacciamo abbondantemente quintuplicando rispetto a loro la quantità di frutta e verdura.

Soprattutto al giro di boa dei quaranta, invece, bisognerebbe tagliare del 10 per cento le quantità di cibo ingerito nei quattro canonici pasti. Facendo il bis ai Sessanta, ovvero tagliando ancora qualcosina ai piaceri della gola «per piacere di più». Le regole d'oro sono poche, ma efficaci: meno condimenti (un cucchiaio di olio di oliva equivale a 90 calorie e quindi anche quando si condisce l'insalata è bene mettere sotto l'oliera un cucchiaio per evitare troppo abbondanti spargimenti), pochi grassi e pochi dolci (sì a un gianduiotto, no a un'intera tavoletta di cioccolata). E poi ancora, eliminare i fuori-pasto (patatine, pizzette e quant'altro) e colazione a casa (costringe a rinunciare alle 200 calorie del cornetto del bar a favore di più salutari biscotti).

Ma non basta la tavola per mantenersi in forma. Ci vuole anche un pò di attività fisica. E non spaventi la prospettiva di estenuanti sedute in palestra. Basta una passeggiata tutti i giorni. Un'oretta di marcia, anche non continuativa - garantisce Cannella - equivale a un maggior dispendio energetico di 100 calorie, 36.500 in un anno che si traducono in 5 kg di grasso in meno.

Se la «mascolinità» ha bisogno di una plastica il chirurgo urologo fa esperienza sul computer

ANCONA Dalla chirurgia estetica a quella genitale maschile il passo è breve. Non solo il chirurgo estetico, grazie ad un computer, riesce ad intervenire con precisione correggendo naso, bocca, zigomi, anche il chirurgo urologo, con la stessa tecnica, modifica le disfunzioni genitali maschili, soprattutto allungamento e incurvamento. Con un «bisturi virtuale» prima tratteggia le correzioni da fare e poi in sala operatoria ripete i gesti già prelineati sul pc, senza margine di errore. La nuova tecnica è stata illustrata, in anteprima mondiale, dal professor Giovanni Alei, docente di urologia e chirurgia genitale maschile all'università «La Sapienza» di Roma durante il convegno internazionale di urologia che si è chiuso ieri ad Ancona. Il paziente può vedere, in anticipo, sul computer un'immagine virtuale su come sarà il proprio organo dopo l'operazione. La nuova tecnica consente, soprattutto, di non utilizzare molti farmaci o metodologie invasive. Inoltre il paziente può scegliere il tempo dell'operazione con molto anticipo, senza stress e con risparmi economici alle strutture ospedaliere. «Non ci sono possibilità di errori - ha detto Alei - e il paziente tornerà alla vita sessuale normale dopo circa un mese e mezzo».

Il botulino, killer delle conserve casalinghe può diventare un alleato della bellezza

ROMA «Tossina botulinica», un micidiale veleno che può nascondersi nelle conserve fatte in casa e non ben sigillate. Le cinquantenni d'assalto la conoscono bene perchè promette miracoli per le rughe, ma i suoi meriti non si fermano qui. Può fare la gioia anche di quelli che al primo appuntamento o a un importante colloquio di lavoro cominciano a grondare imbarazzante sudore. La tossina botulinica, infatti - è emerso durante il ventunesimo congresso nazionale di medicina estetica - riduce la produzione di sudorazione da parte delle ghiandole ed è utilizzata con successo in caso di aumento esagerato e molesto della secrezione sudorale di ascelle, mani e piedi. Questa ulteriore applicazione non offusca comunque la sua fama di efficace arma contro l'invecchiamento cutaneo. La tossina botulinica di tipo A (da clostridium botulinum) è una potente neurotossina che iniettata a dosi terapeutiche per via intramuscolare produce una paralisi muscolare. Il rilasciamento del muscolo porta alla conseguente distensione della cute soprastante. Viene applicata soprattutto per le rughe del volto e del collo.

IN PILLOLE

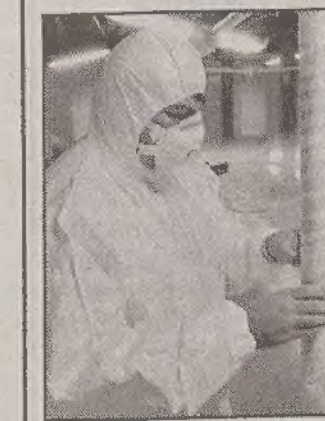
L'esperimento in un laboratorio Usa

Un gene mantiene magri: la nuova prova arriva dal topolino «grassone»

NEW YORK Riceratori del New Jersey hanno individuato un gene che permette ai topi di rimpinzarsi senza ingrassare e che potrebbe aprire la porta a nuovi trattamenti per l'obesità nell'uomo. Con un processo di selezione genetica, si legge sul mensile «Nature Genetics», studiosi dell'University of Medicine and Dentistry hanno ottenuto un ceppo di topi che, senza perder la linea, mangiano a dismisura diete a elevato contenuto di grassi. Il gene in questione, battezzato Hmgic, nei topi normali promuove la produzione di nuove cellule che servono a consèrvare il grasso in eccesso introdotto con l'alimentazione. Nei topi usati per lo studio invece, spiega sulla rivista Kiran Chandra, il gene è difettoso e non riesce a promuovere la produzione di nuove cellule, permettendo così all'organismo di eliminare i grassi in eccesso. L'individuazione di un gene con simili funzioni nell'uomo potrebbe aiutare la scienza a trovare un rimedio per l'obesità. Ma questa è solo una speranza, già in passato s'è visto che geni simili a quelli con certe funzioni in animali da laboratorio, nell'uomo avevano funzioni più complesse.

Si invecchia perché le cellule si spengono in tempi diversi

LOS ANGELES L'incapacità delle cellule di riprodursi causa alterazioni genetiche responsabili del processo di invecchiamento. La scoperta, raggiunta da scienziati dello Scripp Institute e della società di biotecnologia Novartis, getta nuova luce sui meccanismi di deterioramento del corpo umano e pone le basi per la ricerca di cure per il ringiovanimento. Fino ad oggi gli scienziati credevano che l' invecchiamento fosse causato dall'incapacità delle cellule di suddividersi, e quindi di rimpiazzare quelle vecchie con quelle nuove. Lo studio pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Science» suggerisce invece che le cellule smettono di riprodursi, in tempi diversi per ogni parte del corpo, e creano mutazioni genetiche che rivelano i sintomi dell'invecchiamento, dalle rughe alle disfunzioni cardiache o renali. Questa scoperta è stata possibile grazie all' esistenza di nuove tecnologie per lo studio dei geni. I ricercatori hanno paragonato il comportamento di 6300 geni in persone di età compresa tra i 9 e i 90 anni; molti geni iniziano a modificarsi con l'età e a causare «errori» cronici derivanti dalla mancanza di duplicazione delle cellule.

«Attenti al bioterrorismo, i sanitari sono impreparati»

VENEZIA Un allarme sulla possibilità di impiego terroristico di virus e batteri killer, come l'antrace, è stato lanciato a Venezia dagli esperti di bioterrorismo nel corso della terza conferenza europea di medicina del viaggio. «Un attacco batteriologico con soli 30 chilogrammi di antrace - ha detto Graham Pearson, docente di sicurezza internazionale dell' Università di Bradford, intervenuto alla conferenza - può causare dai 20 mila agli 80 mila morti, contro i 40 mila di un attacco nucleare della potenza di 20 kilotoni». «Le nazioni - ha proseguito - devono prepararsi a combattere questo aspetto inasprendo la legislazione contro il bioterrorismo e formando la popolazione sui rischi e sui comportamenti più corretti in caso di attacco». Per il docente, «le autorità sanitarie devono essere preparate a diagnosticare ed affrontare questo tipo di malattie, infrequenti e che, se non riconosciute in tempo, causano i danni maggiori». Nel caso del batterio antrace, ad esempio, è stato detto, se la malattia non è curata nelle 24 ore dall'esposizione, le probabilità di sopravvivere sono quasi nulle.

La diffusione della gomma naturale sta moltiplicando i casi con manifestazioni asmatiche, edema della glottide fino allo choc anafilattico

Allergie, il lattice nuovo nemico da tenere a bada

Ma attenzione anche a creme, profumi, filtri solari chimici: la luce può alterarne la composizione

ROMA È il lattice il nemico emergente fra le nuove allergie. Con la diffusione della gomma naturale (da guanti chirurgici, cateteri e condom, a maschere sub, materassi, palloni, tende da doccia, gomme per cancellare) queste allergie sono sempre più comuni, con raffreddori, asma, edema della glottide, fino allo shock anafilattico. Si preparano intanto le armi contro la nuova allergia e a Roma, all'Accademia Lancisiana, sono stati presentati i risultati preliminari che hanno segnato la prima vittoria registrata in questo campo, mostrando che è possibile desensibilizzare chi è allergico al lattice. Ma il numero dei nemici del sistema immunitario sta aumentando. Attenzione a non usare creme, profumi, o filtri solari chimici, perchè il contatto con la luce può alterarne la composizione chimica e trasformarli in nuove sostanze che scatenano allergie. Tra i pollini, la nuova minaccia viene dal cipresso del Giappone. Dal Brasile ha raggiunto la Spagna e si profila all'orizzonte il parassita Anisakis simplex: «viaggia» nei crostacei poco cotti e provoca mal di pancia e orticaria.

Ma tra i nuovi nemici, come si diceva, il numero uno è comunque il lattice. A scatenare le crisi è soprattutto il contatto, ma a volte è sufficiente entrare in un ambiente in cui questa sostanza è presente. Particolarmente a rischio è chi è costretto a contatti lunghi e frequenti, come medici e infermieri in servizio nelle sale operatorie (il 7-10% è allergico), e chi deve sottoporsi frequentemente a interventi chirurgici, come i bambini operati (e quindi intubati) ogni anno per la spina bifida (è allergico 1 su 4). È possibile comunque rieducare il sistema immunitario e desensibilizzarlo al lattice, come dimostrano i dati preliminari dello studio condotto nell' università Cattolica di Roma su 5 pazienti. I risultati, ha detto Schiavino, «sono tutti positivi». Tutti sono stati desensibilizzati ed il loro sistema immunitario è stato abituato gradualmente al lattice, ad esempio indossando i guanti da un minimo di un secondo al giorno fino a oltre 10 ore.

Nuove armi anche contro le allergie scatenate dalla luce: sono stati messi a punto i fototest che riproducono, nello studio medico, le alterazioni provocate dal sole sulla spiaggia, ha detto il direttore del centro di Cosmetologia dell' università Cattolica, Leonardo Celleno. I test, che permettono di calcolare la sensibilità individuale alla luce, permetteranno inoltre di sapere quanto queste allergie siano diffuse. «I primi studi epidemiologici - ha aggiunto - sono appena cominciati».

Per il direttore della clinica dermatologica dell'università Cattolica di Roma, Pierluigi Amerio, le allergie scatenate dalla luce «stanno aumentando perchè diventa sempre più comune l'uso di cosmetici, creme solari comprese. Occorre invece scegliere attentamente i filtri solari (meglio quelli di tipo fisico anzichè chimico, soprattutto per i bambini). Ecco tre regole d'oro da mettere in pratica: **1)** evitare le tintarelle 'flash', ossia le scorpacciate di sole nel fine settimana (questo stimolo intermittente può squilibrare le difese dell'organismo); **2)** prendere il sole con moderazione. Soprattutto per i giovani, rincorrere l'abbronzatura perfetta stando al sole per ore rischia di bruciare in soli 30 anni una capacità di resistere ai danni del sole programmata per durarne almeno 70; **3)** prendere il sole nelle ore giuste, quando le radiazioni UVB sono più basse, vale a dire dalle 8 alle 10 del mattino e nel pomeriggio dopo le 16.

Per chi soffre di ritenzione idrica meglio un'acqua senza sodio

ROMA Con l'avanzare degli anni crescono i problemi di ritenzione idrica per tutti ma in particolare per chi fa un lavoro sedentario o per quanti sono costretti a trascorrere lunghe ore in piedi. Anche le donne in gravidanza, negli ultimi mesi di gestazione, soffrono di ritenzione idrica. L'equilibrio tra i liquidi che circolano all'interno e all' esterno delle cellule è regolato dal giusto quantitativo di un elemento chimico, il sodio, introdotto nell'organismo con l'alimentazione. Se l'acqua ristagna nei tessuti, le scorie del metabolismo cellulare (chiamate cataboliti) non vengono eliminate. Secondo una recente indagine, l'apporto di sodio nella dieta degli italiani è mediamente di 6 grammi al giorno, quando invece l'Istituto nazionale della nutrizione raccomanda dosi che vanno da 0,5 a 3,5 grammi, a seconda del sesso, degli anni e delle attività di ciascun individuo. Un eccesso di sodio, oltre a rompere l'equilibrio idrico delle cellule, è determinante per l'ipertensione arteriosa e responsabile di una sofferenza circolatoria. Il consiglio in questi casi non è di limitare l'introduzione di acqua (come spesso avviene), ma di bere un'acqua oligominerale del tutto priva di sodio, con giusti quantitativi di calcio (70 milligrammi per litro), magnesio (22 mg/l) e solfati (63 mg/l). Il calcio, infatti, è importante per le ossa e la circolazione sanguigna; il magnesio per stimolare i muscoli e combattere lo stress; i solfati per regolare la funzione epatica e quella intestinale.

Un virus «ingegnerizzato» affama il sarcoma di Kaposi

ROMA Un piccolo virus ingegnerizzato, nato da una ricerca tutta italiana, si è dimostrato capace nei topi di laboratorio di affamare, annientando, il sarcoma di Kaposi, una forma tumorale molto vascolarizzata, spesso associata all'Aids. L'ultima scoperta della biologia molecolare arriva dai laboratori del centro di biotecnologie avanzate di Genova dove l'Istituto dei tumori ha messo a punto un virus per introdurre del Dna terapeutico direttamente dentro le cellule tumorali. Il principio è quello di prendere il tumore per fame e bloccarlo nella crescita. Anche prima della scoperta di qualche anno fa delle ormai famose angiostatine ed endostatina, alcuni tumori vascolari, ad esempio gli endotelioni, venivano già curati con l'interferone alfa. Oltre ad essere una molecola antivirale, l'interferone influisce sulla crescita dei capillari tumorali, ma il problema principale è legato alle alte dosi necessarie e per il trattamento cronico. L'equipe formata da Adriana Albini, Douglas Noonan, Roberto Benelli, e dalla ventiseienne Chiara Marchione, hanno cercato di ovviare questo problema, ricorrendo alla terapia genica. Un piccolo virus ingegnerizzato per produrre interferone alfa o beta all'interno del tumore è stato capace, in piccole dosi non tossiche, sparate sui vasi sanguigni, di penalizzare il tumore. Si tratta di una delle prime applicazioni precliniche di terapia genica contro la formazione del tumore e la prima sul Sarcoma di Kaposi.

Pagina a cura di
Roberto Altieri

L'impero informatico di Bill Gates rischia di essere sfrondato dalle severe leggi americane contro i monopoli

Il giudice «cliccherà» su Windows

Fallito il tentativo di mediazione adesso si teme un crollo dei titoli a Wall Street

WASHINGTON La Microsft aspetta la mannaia del giudice e si prepara a resistere a oltranza, dopo il fallimento di un tentativo di accordo con il governo, mentre gli analisti si attendono ripercussioni sui titoli a Wall Strett. «Non è affatto vero - ha detto il presidente della Microsoft Bill Gates - che per la nostra azienda si prepari una sentenza di morte». E il vice presidente esecutivo Joel Klein ha aggiunto che i suoi uomini sono pronti a «una vertenza giudiziaria di lungo termine».

Il giudice federale Richard Posner di Chicago ha però annunciato ieri di non essere riuscito a mediare un compromesso tra il governo, che considera la Microsoft un monopolio, e i dirigenti dell'azienda. «Dopo quattro mesi di tentativi - ha spiegato - è evidente che le differenze tra le parti sono troppo grandi perchè una riconciliazione sia possibilè.

La parola torna adesso al giudice distrettuale di Washington Thomas Penfield Jackson, che martedì scorso aveva rinviato il verdetto per dare tempo alle parti di fare un ultimo tentativo di soluzione concordata. In novembre, il giudice Jackson aveva fatto proprie gran parte delle conclusioni del governo. Con una decisione preliminare aveva indicato che l'impero di Bill Gates equivale effettivamente a un monopolio. Il verdetto definitivò potrebbe essere pronunciato entro qualche giorno. Tuttavia, la causa non è finita. Viene dato per scontato che il giudice Jackson si pronuncerà contro la Microsoft, ma prima di decidere eventuali sanzioni dovrà ascoltare nuove testimonianze e consultare gli esperti.

«La Microsoft ha fatto tutto il possibile - ha commentato ieri Bill Gates - e anche qualche cosa di più per trovare un accordo. Purtroppo non è stato possibile». «Anche noi - ha replicato Joel Klein, il sottosegretario della giustizia incaricato di far rispettare la legge contro i monopoli - avremmo preferito un' intesa, ma non avrebbe avuto senso continuare il negoziato in queste condizioni. Il ministero della giustizia cercherà ora un rimedio che impedisca alla Microsoft di servirsi del suo monopolio per stroncare la concorrenzà.

Oltre al governo federale, 19 sui 50 stati americani hanno intentato causa alla Microsoft. Secondo il «New York Times», il compromesso proposto dall'azienda «non si avvicinava neppure alla soluzione desiderata dal ministero della giustizia. Bill Gates ha rifiutato di separare «Windows», il software adottato dalla maggior parte dei fabbricanti di computer, dai programmi della Microsoft per le ricerche su Internet. Il «Washington Post», che cita fonti vicine alle parti in causa, sostiene che il governo aveva lasciato cadere la richiesta di dividere la Microsoft in tre o quattro aziende più piccole. Ma il negoziato si è complicato di fronte alle richieste di alcuni dei 19 stati, che pretendevano di imporre alla Microsoft la pubblicazione dei cordici segreti di Windows.

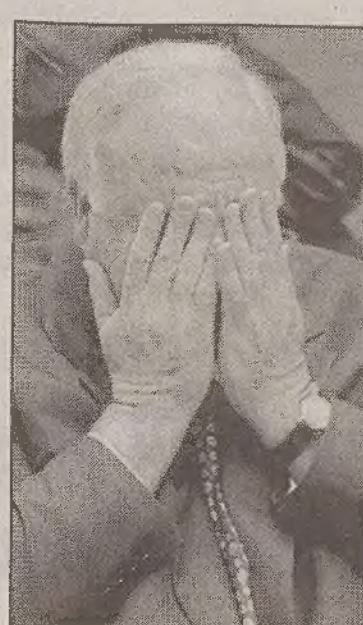
Non è escluso però che i negoziati riprendano dopo il verdetto del giudice, prima che vengano decise le sanzioni. La Microsoft rischia infatti di trovarsi esposta a decine di querele e richieste di risarcimento da parte dei concorrenti, mentre il governo rischia di aspettare mesi o anni prima che la Microsoft abbia esaurito tutte le possibilità di appello.

IL CASO

Il dossier sparito dopo la caduta del muro

Kohl, compleanno al veleno: la vecchia Stasi lo spiava da quando aveva vent'anni

BERLINO Un altro regalo avvelenato per il settantesimo compleanno di Kohl: non solo la Stasi, la polizia segreta della ex Ddr, aveva intercettato telefonate scottanti sui fondi neri Cdu, ma aveva raccolto un «dossier Kohl» sin da quando l'ex cancelliere aveva 20 anni. È quanto ha pubblicato la «Welt am Sonntag» citando documenti segreti. Secondo il domenicale, il dossier esiste ancora, ma non si sa dove sia. Dopo la caduta del muro non fu ritrovato negli archivi della Stasi, passati con l'unificazione sotto il controllo dell'Ente Gauck, l'organismo federale per il vaglio e la custodia dei documenti della vecchia Stasi che prende il nome dal suo responsabile, Joachim Gauck. Secondo fonti informate, il «dossier Kohl» sarebbe stato preso da un celebre generale quando la Ddr cessò di esistere. Ieri era stato anticipato che Kohl intende battersi con ogni mezzo legale contro la pubblicazione del dossier, che riguarda anche lui. Stando alla «Wams», oltre ai protocolli delle telefonate, la «Stasi» aveva però anche un ponderoso Dossier Kohl contenente «materiale particolarmente scottante». Il dossier durante il regime comunista era custodito al Ministero per la Sicurezza dello Stato (Stasi) del famigerato Erich Mielke. Stando al domenicale conteneva le trascrizioni di colloqui su attività politiche, decisioni su nomine, problemi del finanziamento del partito e anche faccende private.

Oggi Helmut Kohl festeggerà da solo, in forma strettamente privata, il suo 70/o compleanno. Per il cancelliere dell'unificazione, l'artefice dell'euro e l'erede di Adenauer, non ci saranno, per colpa dello scandalo dei fondi neri, atti di Stato come la tradizione invece vuole in Germania per i genetliaci tondi. Con l'incalzare dello scandalo dei fondi neri, tutti i festeggiamenti ufficiali indetti da mesi per Kohl sono stati cancellati, incluso quello nella sua città natale Ludwigshafen. Solo il borgomastro di Berlino Eberhard Diepgen ha rotto la «quarantena» annunciando una festa in suo onore. Non adesso però, a maggio. È stato lo stesso Kohl a suggerirlo: è un «gesto nobile», ha detto in una intervista alla radio «Hundert,6», ma con 20 equipe tv e 50 reporter appostati davanti alla casa di Berlino è meglio rinviare.

La moglie del Presidente Clinton si schiera contro Al Gore e chiede il rispetto delle decisioni del giudice

Hillary vuole rispedire Elian a Cuba

WASHINGTON Anche Hillary Clinton ha deciso di cavalcare la vicenda di Elian, il bambino conteso tra Cuba e Stati Uniti. Malgrado un appello del ministro della giustizia Janet Reno a tenere la politica fuori dalla vertenza, le piazze di Miami e dell'Avana sono piene di dimostranti che hanno fatto di Elian il pomo della discordia tra castrismo e anticastrismo.

Hillary Clinton si è schierata contro il vicepresidente Al Gore, che ha proposto di dare un permesso di soggiorno negli Usa tanto al bambino quanto al padre Juan Miguel rimasto a Cuba. «Il futuro di Elian - ha dichiarato un portavoce della first lady - deve essere deciso al più presto possibile tramite il processo legale in corso». In altre parole, il bambino dovrebbe essere rimandato a Cuba con il padre, come ha deciso il giudice.

Il ministero della giustizia ha dato tempo fino alle 9 di domattina agli zii di Miami che hanno Elian in custodia per decidersi: o si impegnano a rispettare la decisione che prenderà il giudice d'appello oppure il bambino sarà rimandato a Cuba senza altri indugi.

Ma gli zii non si piegano, e picchetti di esuli cubani montano la guardia davanti alla loro casa pronti a resistere ai funzionari del ministero. «Rimarrò qui di guardia, nel caso che gli agenti del governo tentino di impadronirsi di Elian», ha detto a una televisione locale Sacha Sanchez, uno dei dimostranti. Sanchez si è attrezzato con uno stereo portatile per suonare l'inno cubano e con un megafono per arringare la folla.

Un gruppo anticastrista chiamato «Movimento per la democrazia» ha chiamato in piazza i suoi attivisti. «Siamo pronti - ha dichiarato uno dei dirigenti, Ramon Saul - per l'eventualità che Elian venga deportato. Non vogliamo fare male a nessuno ma siamo disposti a morire per difendere i diritti di questo bambino».

All'Avana Raoul Castro, fratello del presidente Fidel, ha arringato ieri una folla enorme, e ha paragonato la lotta per fare tornare Elian a Cuba alla rivoluzione contro il regime filoamericano di Batista nel 1958.

Fonti del ministero della giustizia a Washington indicano che il governo vuole evitare a ogni costo l'uso della forza, anche se la magistratura ha deciso il rimpatrio del bambino.

Continua la mobilitazione dei gruppi anticastristi: «Non ci sarà deportazione»

Intanto Lazaro Gonzales, lo zio che ha in custodia Elian, ha annunciato che non consegnerà il bambino al padre nemmeno se questo andrà a Miami. «Juan Miguel - ha detto - venga a casa mia con sua moglie e l'altro suo figlio. Risolveremo la cosa in famiglia, ma non vogliamo nè avvocati, nè giornalisti, nè funzionari del governo. Vedremo insieme cosa sarà meglio per il bambino». Ma il tentativo di una ricomposizione in famiglia di un caso che ha fatto il giro del mondo pare poco probabile.

DAL MONDO

Inascoltati gli appelli alla prudenza

Valanghe nell'Alta Savoia: perdono la vita tre sciatori impegnati in un «fuori-pista»

PARIGI Tre sciatori sono morti ieri in Francia travolti da valanghe nell'Alta Savoia e nei pressi di Chamonix. L'appello alla prudenza fatto in queste ore daglie sperti non è servito a nulla. La vittima del primo incidente è uno sciatore di trent'anni che è stato investito da una valanga nei pressi di Manigod, nel massiccio degli Aravis (Alta Savoia). L'uomo stava sciando da solo fuori pista, quando una massa di neve l'ha travolto. Nel secondo incidente, una slavina ha investito due sciatori fuori pista sotto la guglia del Tacul, nella Valle Bianca. Uno si è salvato, l'altro è stato trascinato in un salto mortale di cento metri. Sempre nella Valle Bianca, un altro sciatore è morto per essere caduto in un crepaccio.

Londra, sparisce da un museo «Enigma» la macchina dei messaggi cifrati nazisti

LONDRA «Enigma», la rara e preziosa macchina usata dai nazisti per l'invio di messaggi cifrati durante la seconda guerra mondiale è stata rubata ieri a Bletchey Park, un ex centro dell'intelligence britannica che si trova nella campagna del Buckinghamshire, vicino a Londra. «Enigma» era custodita in una bacheca ed è sparita durante le ore in cui l'ex centro era aperto al pubblico. Secondo la polizia la macchina - di cui esistono al mondo appena tre esemplari (uno in possesso del leader dei Rolling Stones Mick Jagger) - vale almeno 300 milioni di lire. Alcuni storici hanno subito definito il furto «una perdita devastante».

Record di una «romantica donna inglese»: a 42 anni attende lieta il ventunesimo parto

LONDRA «Adoro i bambini», dice Nicola Pridham e c'è senz' altro da crederle sulla parola: dal 1979 ad oggi ne ha messo al mondo venti. E ne aspetta un ventunesimo a novembre. A 42 anni Nicola è entrata nel Guinness dei primati: in Gran Bretagna non c'è donna vivente che sia «più produttiva» nel reparto maternità. La supermamma vive a Lincoln, una città di 85.000 abitanti nell'Inghilterra centrale, ed è sposata ad un falegname di nome Kevin che ha tre anni meno di lei e anche lui ha un debole per la prole numerosa. Nel corso di un'intervista con il tabloid domenicale «News of the World» Nicola Pridham ha spiegato che i figli la tengono «giovane e felice».

Gli Usa «importano 50 mila schiave» ogni anno Lo rivela un rapporto «scomodo» della Cia

WASHINGTON Una volta le chiamavano schiave bianche. Oggi ogni distinzione di razza è caduta. Secondo un rapporto della Cia almeno 50.000 donne vengono attirate ogni anno con vari pretesti negli Stati Uniti dall' Asia, dall'America Latina o dall'Europa dell'Est e costrette a prostituirsi o a lavorare come serve senza stipendio. Il rapporto ha 79 pagine ed è intitolato: «Il traffico internazionale di donne negli Usa: una manifestazione contemporanea di schiavitu». Non è classificato segreto, ma il governo americano aveva preferito evitare la pubblicazione. Una copia tuttavia è stata inviata da un anonimo funzionario al «New York Times».

È accaduto a Pec: il giovane militare in forza alla Kfor ucciso da un colpo di pistola partito accidentalmente mentre si trovava in infermeria

Tragedia in Kosovo, muore un caporale italiano

Sotto inchiesta un commilitone. Un anno fa un caso analogo nel campo di Djakovica

PEC Un colpo sparato accidentalmente. Forse un'imprudenza, un errore o una fatalità. Quel che è certo è che ieri è morto in Kosovo un altro soldato italiano, il caporal maggiore Samuele Utzeri, di Cagliari, che avrebbe compiuto 20 anni tra otto giorni. A ucciderlo è stato un colpo d'arma da fuoco sparato da un commilitone, all'interno della base del 151.mo reggimento Sassari a Pec. Sarano i carabinieri, che in Kosovo svolgono le funzioni di polizia militare, a indagare e cercare di scoprire come è potuto succedere, e se ci sono responsabilità personali. Ma le inchieste, come sempre in questi casi, saranno tre: oltre a quelle interna all'esercito, una della Procura militare di Roma e una della magistratura ordinaria.

«Il caporal maggiore Utzeri è morto alla 11,55 presso il nostro ospedale militare», ha comunicato il portavoce della Brigata Sassari, colonnello Gianfranco Scalas: «Il Comando della Brigata piange addolorato insieme alla famiglia la perdita di un volontario professionista che era venuto in Kosovo come soldato di pace». Scalas ha anche comunicato che il rientro a Cagliari della salma è previsto per oggi alle 14: una prima cerimonia funebre si svolgerà infatti questa mattina a Pec, per rendere gli onori militari al caporal maggiore Utzeri. Poi la salma sarà trasferita in elicottero a Pristina, da dove partirà un volo speciale per la Sardegna.

Una recente foto del caporal maggiore Samuele Utzeri, impegnato nella forza di pace italiana in Kosovo: a ucciderlo è stato un colpo partito accidentalmente dall'arma di un commilitone.

Sulla dinamica della tragedia le indicazioni sono ancora scarsa. Utzeri si trovava all'interno dell'Infermeria, situata nell'edifico della fabbrica Zastava, con un altro caporal maggiore sardo, dalla cui pistola è partito il colpo mortale. Contro di lui non sono stati presi provvedimenti, e la sua identità è mantenuta riservata.

Utzeri è la seconda vittima del contingente italiano nella Kfor: la prima fu, il 24 giugno 1999, il caporal maggiore Pasquale Dragano, di San Giovanni Rotondo, in servizio nel 18.mo reggimento bersaglieri della Brigata Garibaldi. Anche in quel caso si trattò di un incidente: a uccidere Dragano fu una raffica partita dal suo stesso mitragliatore, a Djakovica.

È stato lo stesso cappellano militare della Brigata Sassari, Don Balloi, ad avvertire della tragedia i familiari di Samuele: una famiglia che abita in un quartiere a rischio del capoluogo sardo, con problemi di degrado e criminalità. La caserma del 151esimo reggimento, la Monfenera, e a poche centinaia di metri dalla casa degli Utzeri. Il padre Antonio, è un ex- carabiniere in pensione, la madre Bruna Puddu è casalinga. All'annuncio della morte del figlio, la donna ha avuto un malore.

CRIMINI DI GUERRA

Agghiaccianti testimonianze all'Aia

Donne e bambine stuprate nella saga degli orrori a Foca: tre aguzzini serbi alla sbarra

L'AIA «Venivano quando volevano, ogni giorno, sceglievano una di noi, la portavano via, la violentavano». Inesorabile, con tono lento, ma la voce carica di emozione, «Fws 50» racconta ai giudici Onu come la sua vità di ragazzina musulmana e bosniaca senza storie precipitò in inferno quell'estate del 1992. «Fws 50» è il nome in codice che le hanno dato gli investigatori Onu per tutelare la sua identità e proteggere la nuova vita che cerca di ricostruire. Nel luglio 1992 aveva solo 16 anni. Questa settimana è stata la prima delle «schiave» di Foca a testimoniare al «processo degli stupri» davanti al Tribunale penale internazionale (Tpi) dell'Aia.

Sul banco degli imputati tre ex capi locali delle milizie serbo bosniache, Dragoljub Kunarac, Radomir Kovac e Zoran Vukovic. Gli altri, numerosi, imputati sono ancora latitanti.

Sono accusati di crimini di guerra e contro l'umanità per avere ridotto allo stato di schiave sessuali decine di giovani donne e di bambine (alcune avevano solo 12 anni) musulmane, catturate e concentrate a Foca il 3 luglio 1992 dopo la caduta di questa cittadina della Bosnia sudorientale nelle mani delle milizie serbe. Rischiano l'ergastolo. Per loro, per l'atrocità dei crimini di cui sono accusati, il Tpi ha proclamato crimine contro l'umanità lo stupro in guerra.

Dopo la caduta della cittadina bosniaca nel luglio del '92 le atrocità sui civili inermi divennero una regola

I tre sono accusati di avere violentato decine di donne e bambine, di averle usate come schiave personali, vendute ad altri in «case degli stupri» o date in «premio», per stupri di gruppo, ai loro uomini. A Foca, ha accusato il procuratore del Tpi Dirk Rynveld, «donne e bambine hanno subito inimmaginabili orrori, mentre il mondo crollava loro addosso». Le donne erano rinchiuse a Foca nella palestra Partizan e nella scuola media. «Un giorno sono stata portata con altre tre ragazze in una casa abbandonata davanti alla stazione: c'erano molti soldati. Sceglievano una di noi e la violentavano. Era orribile, i soldati passavano da una ragazza all'altra», ricorda «Fws 50».

Il racconto delle violenze è senza fine. La ragazza, che testimonia nascosta dietro a una tenda nell'aula bunker del Tpi, ricorda lo stupro da parte di un suo ex vicino di casa serbo, un padre di famiglia «con il quale prendevo l'autobus tutti i giorni».

Un gruppo di chiese della Gran Bretagna decide di andare controcorrente rispetto alla tradizione anglicana

Gli evangelici a sorpresa: «L'inferno c'è»

LONDRA Esiste davvero ed è un posto terribile, «una sfera di dannazione, castigo, angoscia e distruzione» dove «il diavolo e le sue orde» tormentano i peccatori morti fuori della grazia di Dio. Un gruppo di chiese evangeliche inglesi, che fanno parte della «Evangelical Alliance», ha ieri riabilitato l'Inferno e in polemica con anglicani e cattolici ha auspicato che lo spettro di quello spaventoso luogo di pena diventi nuovamente un elemento centrale nell'azione pastorale dei sacerdoti e per la fede religiosa. In un pamphlet di 140 pagine, l' «Evangelical Alliance» avverte che l'Inferno non è affatto una semplice «lontananza da Dio» come vorrebbe la chiesa anglicana in una sdrammatizzante visione della vita ultraterrena in buona parte condivisa dai cattolici: al contrario, è una «dura realtà» e bisogna farci i conti. Forse laggiù non divampano le fiamme in un' insopportabile puzza di zolfo ma a detta dell'«Evangelical Alliance» «autentici orrori» - sulla falsariga di quelli immaginati dalla più apocalittica letteratura medioevale, Dante in testa - attendono senz'altro quanti respingono l'insegnamento di Cristo e muoiono nel peccato.

«All'Inferno ci sono gradi di punizione e di sofferenza a seconda della gravità dei peccati commessi sulla Terra. È giusto che Hitler soffra più di un agnostico qualunque», argomenta il reverendo David Hilborn, che ha redatto il pamphlet (intitolato «The Nature of Hell») assieme ad altri quattro teologi. L'unica cosa non chiara nemmeno alle chiese evangeliche del Regno Unito è se il tormento inflitto dai diavoli sia davvero eterno o se le anime perse vengano «annichilite» dopo un certo periodo di castigo. Il reverendo Hilborn trova in fondo rassicurante l'esistenza di «quella cosa terribile» («È Dio che fa giustizia in una sfera cosmica, eterna») e non capisce in base a quali argomenti teologici lo si possa ridurre ad una «lontananza da Dio» o un generico «nulla», come ha invece tentato di fare la chiesa anglicana in un controverso documento approvato dal sinodo generale nel 1995 e incentrato sul «mistero della salvezza». Non è possibile liquidarlo così in nome delle sensibilità moderne - sottolinea il sacerdote evangelico - perchè si basa sul dettato del Vangelo: Marco ne parla come del luogo «dove il fuoco non si estingue». E Luca sbandiera un'immagine di peccatori «gettati fuori nell'oscurità, dove c'è pianto e digrignamento di denti».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

A oltre una settimana dal commissariamento della «Istarska banka»: possibili attriti Regione-Zagabria

«Miliardi in fuga verso l'Italia»

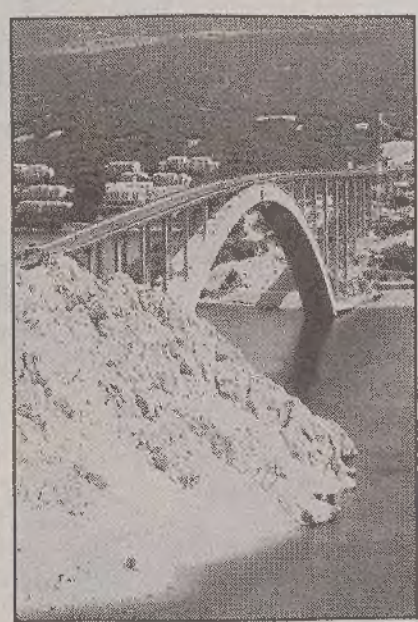
Il deputato Damir Kajin teme un «esodo» di capitali dall'Istria

POLA Sarà che si tratta di un istituto coi prelievi bloccati e sommerso da debiti miliardari, ma è anche vero che la Banca istriana fa ancora gola. Dalla Banca nazionale croata è giunta infatti notizia che sono tre gli istituti di credito pronti a ricapitalizzare la Istrarska e dunque a inglobarla. Si tratta della Rijecka banka o Banca fiumana – e questo lo si sapeva da tempo – della Privredna banka (di recente acquisita dalla Banca di Roma) e della Zagrebacka banka. Quest'ultimi due sono istituti zagabresi. In questo momento, come rimarcato dall'Ufficio per i rapporti con la cittadinanza della Bnc, non è dato sapere quando si potrà ricapitalizzare la Istrarska, risanandola di fatto e consentendo a decine di migliaia di risparmiatori e correntisti istriani di uscire dal tunnel d'angoscia e incertezza in cui si trovano. Come risaputo, il commissario della Banca istriana, Boris Busac, ha ordinato lo stop a qualsiasi transazione che non siano i pagamenti di cittadini e aziende alla banca e ciò per uno periodo di 90 giorni.

Che la situazione sia insostenibile in tutta la penisola lo conferma anche quanto concluso dal Consiglio regionale istriano: se nella giornata odierna gli sportelli della Istarska continueranno a essere chiusi per i prelievi, il capo della Giunta regionale, lo zupano Stevo Zufic proclamerà lo stato d'emergenza in Istria. Un tanto comporterà l'automatica istituzione di vari comandi anticrisi e di un fondo della Regione che destinerà denaro alle persone che maggiormente risentono della crisi in cui è piombato il maggior istituto finanziario in Istria.

Per quanto attiene alla proclamazione dello stato di calamità, il premier Racan ha dichiarato di voler sperare che il governo non debba commissariare la Contea. «Siamo impegnatissimi nel cercare di trovare una soluzione a favore della Istarska, anche al di fuori di quelle che sono le competenze governative – ha detto – e spero che anche l'amministrazione regionale istriana ci dia una mano, non complicando ulteriormente la già scottante situazione». A soffermarsi sul crack della Istarska è stato pure il deputato della Dieta Damir Kajin, il quale si è dichiarato convinto che ora ci sarà un'autentica fuga di capitali dall'Istria in direzione delle banche italiane. «Una cosa normale in quanto a essere legati alla Banca sono circa 130 mila istriani e il 70-80 per cento dell'industria regionale. Valutazioni ufficiose indicano che saranno circa 300 i milioni di kune (75 miliardi di lire) a prendere la via dell'Italia. La Banca nazionale croata non ha dimostrato la minima sensibilità verso i lavoratori, pensionati e imprenditori istriani, ordinando un commissariamento rivelatosi clamorosamente dannoso».

Dopo l'istituto di credito di Fiume, ora si fanno avanti anche Zagrebacka e Privredna (acquisita dalla Banca di Roma)

A Veglia allevatori in «guerra» con gli orsi

FIUME Potrebbero dar luogo a una clamorosa iniziativa di protesta gli allevatori di ovini dei comuni di Dobrinj e Verbenico (a Veglia), esasperati dal vedersi quasi decimare le greggi da uno o più orsi. Incontratisi a Silo per decidere quali mosse adottare, gli allevatori hanno annunciato che potrebbero persino bloccare il ponte (*nella foto*) che collega l'isola alla terraferma. Nelle ultime settimane sono state sgozzate una ventina di pecore, per la maggior parte gravide, e testimoni oculari hanno raccontato di aver visto un plantigrado mentre si aggirava tranquillamente nelle vicinanze dell'aeroporto di Omisalj (Castelmuschio). I pastori hanno chiesto l'aiuto dell'Ufficio per l'economia della Contea litoraneo-montana e si sono visti rispondere che l'aiuto dovrebbe arrivare dai cacciatori isolani. Se questi accerteranno l'inequivocabile presenza degli orsi, è probabile che vengano abbattuti, poiché l'anno scorso si è rivelato inutile ogni tentativo di catturarli.

Abbazia, i dipendenti della Kei (da un anno senza paga) pronti a bloccare il centro

Tour operator sul lastrico

ABBAZIA Sempre più pesante, intricata la situazione alla Kvarner Express International, l'agenzia turistica abbaziana un tempo vanto dell'industria ricettiva quarnerino-istriana. I dipendenti non percepiscono lo stipendio da più di un anno, il passivo si va accumulando di mese in mese e tutte le componenti autorità sembra abbiano abbandonato la Kei al suo destino. Da qui la decisione dei 120 occupati di reagire e di volerlo fare in modo spettacolare, proprio per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. Per venerdì prossimo, 7 aprile, i dipendenti hanno annunciato il totale blocco della principale strada di Abbazia, la via Maresciallo Tito. Il blocco non avrà lunga durata, un'ora circa, durante la quale si raccoglieranno anche firme d'appoggio da parte della cittadinanza. A ostruire il passaggio non saranno soltanto i dipendenti della Kei in quanto al «muro umano» si aggiungeranno anche i pullman e gli altri veicoli aziendali. Se dopo questa manifestazione di protesta da Zagabria non ci saranno risposte concrete circa la sorte dell'agenzia, il 20 aprile decine di occupati si recheranno nella capitale. L'iniziativa di dissenso per la politica deleteria e di totale disimpegno dello Stato (proprietario di maggioranza) nei riguardi della Kei si svolgerà dinanzi alla sede del Fondo nazionale alle privatizzazioni. Partecipando a una riunione dei dipendenti, il sindaco di Abbazia e vicepresidente della Dieta democratica istriana, Axel Luttenberger, ha accusato dello sfascio sia i vecchi che nuovi consigli d'amministrazione e direzione della Kei. E' stato comunicato infine che, stando a voci ufficiose, il ministro del turismo, Zupan Ruskovic, proporrà al governo il concorso per la vendita della nota agenzia liburnica.

Dopo le polemiche su Boris Kobal, direttore del Teatro di Lubiana

La satira è sotto accusa? L'artista viene «assolto»

Alcuni partiti avevano chiesto la sua destituzione, per una serie di battute dissacranti sulla destra slovena, pronunciate davanti a Kucan e Mesic

CAPODISTRIA *Quali sono i confini della satira politica? Ne hanno discusso, nel corso di una serata organizzata dalla Società civile istriana K4 al caffè Loggia di Capodistria, l'autore satirico Boris Kobal* (nella foto, è seduto al centro), *il redattore della rivista cattolica "Ognjišce" Franc Bole e l'attore Gašper Tic. Il pretesto per il dibattito lo ha offerto lo stesso Kobal, da due settimane al centro di polemiche in tutta la Slovenia per una serie di battute dissacranti sul conto della destra slovena e dell'arcivescovo di Lubiana Franc Rode pronunciate alla presenza dei presidenti sloveno Milan Kucan e croato Stipe Mesic. Ad alimentare la polemica sono stati in particolare i consiglieri socialdemocratici e democristiani del Comune di Lubiana, che non solo hanno contestato le battute e denunciato la volgarità di Kobal, ma hanno chiesto la sua rimozione dall'incarico di direttore del Teatro civico lubianese.*

Il limite della satira, secondo Franc Bole, che ha invitato Kobal a dimettersi, provocando i fischi del pubblico, è lì dove si comincia a offendere e umiliare il prossimo. Di parere diverso Kobal, per cui è l'artista stesso che stabilisce i confini. L'autore, che ha cominciato la sua carriera a Trieste e che si è formato sulla tradizione della satira italiana, si è detto sorpreso di tutto questo polverone, anche perché le sue battute erano state pronunciate in un contesto particolare. Sul problema del limite della satira è intervenuto anche Franco Juri, caricaturista, per il quale il vero problema sono piuttosto quelle battute e quelle barzellette che vengono fatte tutti i giorni, nelle situazioni più diverse, contro i diversi: gli immigrati, gli omosessuali, i negri, gli ebrei... E' lì, secondo Juri, che si crea il clima di intolleranza, non nella satira di Kobal.

Basta seguire i lavori del Parlamento e il comportamento dei politici, è stata l'opinione dell'attore Gašper Tic, per capire dove si trova la vera volgarità: la satira è solo lo specchio di una situazione realmente esistente.

Numerosi gli interventi del pubblico, per il quale Kobal ha forse esagerato nel linguaggio, ma non deve in nessun caso essere messo in discussione il suo posto di lavoro. Alla satira, si è sentito dal pubblico, si deve rispondere con la satira, non in altre maniere. Dall'iniziativa dei suoi colleghi di partito si è dissociato, a sorpresa, anche il deputato socialdemocratico JoŽe ZagoŽen, presente nel pubblico.

La serata, nel corso della quale è stata evidenziata anche l'aggressività della Chiesa cattolica slovena, che proprio per le sue posizioni militanti è spesso oggetto della satira di Kobal (seguitissima la trasmissione televisiva TV Poper, di cui è uno degli autori), ha dimostrato anche la poca dimestichezza degli sloveni con l'umorismo, l'autoironia e la satira. Dovremo abituarci anche a ridere di noi stessi, si è sentito dire in diversi interventi. Che la volontà di apprendere c'è lo dimostrano le reazioni al «caso Kobal»: in due settimane, all'autore-regista-attore sono pervenute 700 lettere di sostegno e solo dodici di protesta.

Tv Capodistria si occupa della crisi all'Edit di Fiume

CAPODISTRIA Edit: come uscire dalla crisi? Questo il tema della puntata di «Meridiani» in onda questa sera alle 21 su Tv Capodistria. Al centro del dibattito, condotto da Ezio Giuricin, i termini della vertenza promossa dai giornalisti e dai dipendenti dell'ente e le cause della profonda crisi in cui versa l'unica casa editrice del gruppo nazionale.

In studio, per parlare anche del ruolo futuro dell'Edit e del rapporto della casa editrice con le strutture della minoranza, i rappresentanti dell'ente, delle varie parti coinvolte nella vertenza e dell'Unione Italiana, l'organizzazione che riunisce i 30 mila connazionali residenti in Slovenia e Croazia.

«L'altraeuropa», i riflettori sul crac finanziario istriano

TRIESTE Nuove pagine da ascoltare, proposte anche questa settimana dal quotidiano radiofonico Rai «L'altraeuropa», curato e condotto da Biancastella Zasini. Realizzato con la collaborazione di Viviana Facchinetti e trasmesso in onda media sui 1368 Khz, il programma riporta alla ribalta di **oggi** la drammaticità in cui è precipitato l'esistenza di migliaia di piccoli risparmiatori causa l'improvviso commissariamento della Banca Istriana. Testimonianze e considerazioni sull'inaspettata contingenza e la conseguente ricaduta sull'intera economia della regione.

La trasmissione di **domani** ospiterà in studio il giornalista Ranieri Ponis, per la presentazione del suo ultimo libro «La vedetta del cielo» (ed. Alpe Adria per conto dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia).

Appuntamento con la stampa nella puntata di **mercoledì** per il tradizionale aggiornamento della cronaca politica e sociale di Slovenia, Crozia e dell'area balcanica.

Tema di **giovedì** «Il turismo balnerare a Grado in epoca austriaca attraverso lo studio delle fonti», tesi di laurea di Sara Polo, che ha recentemente partecipato al ciclo di conferenze «Conoscere Grado», organizzato dall'Assessorato alla cultura di quel Comune. **Venerdì**, con Fulvia Verani, si parlerà dell'assistenza fornita agli esuli istriani negli Anni Cinquanta, dagli enti locali triestini, ricerca pubblicata da «La nuova Voce Giuliana».

Le conferenze della settimana organizzate grazie all'intesa tra Unione italiana e Università popolare di Trieste

Dalla storia all'arte, dalla salute agli astri

TRIESTE Fitto calendario di conferenze e appuntamenti culturali che l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana di Fiume propongono per la settimana entrante, a iniziare da **oggi** quando nella sede della Comunità degli Italiani di Albona, alle 17.30, Stefano Pilotto parlerà de «L'Istria dalla 1.a guerra mondiale al 1947»; Elvezio Ghirardelli, alla C.I. di Pisino, alle ore 18, relazionerà invece su «Perché si nasce maschio o femmina».

Domani Ruggero Paghi, alla C.I. di Cittanova, alle 19, tratterà il tema «L'Istria vista dai ragazzi»; «Curiosità e leggende del Monte Maggiore» sarà il tema di cui Mario Schiavato parlerà ai connazionali della Comunità di Gallesano, alle 19; Loris Dilena, alla Comunità degli italiani di Pirano, alle ore 18, parlerà de «La cultura rurale in Istria, patrimonio da tramandare»; «"Dal luogo del sequestro", "Franziska" e "Nel chiaro della notte": le opere più recenti di Fulvio Tomizza» sarà il tema della conferenza che Irene Grahor Visintini terrà alla Comunità degli Italiani di Umago, alle ore 19.

Mercoledì alla C.I. di Fasana, alle 19, Antonio Mirkovic parlerà di «Da Capo promontore a Cittanova: escursione lungo la costa occidentale istriana»; sempre un tema geografico, «Islanda, alle origini del mondo», sarà il titolo della conferenza che Bruno Bontempo terrà alla Comunità degli italiani di Rovigno, alle ore 18; Erna Toncinich parlerà d'arte ai connazionali di Spalato con il tema «Diocleziano a Spalato».

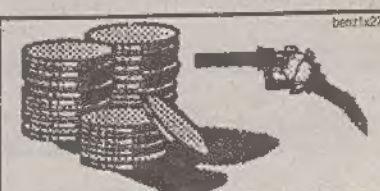
Giovedì alla C.I., di Babici, alle 20, Elena Bubola terrà la conferenza su «Salute e pianeti: cosa influenzano e cosa possono provocare gli aspetti negativi legati ai pianeti»; Enrico Benussi, alle ore 18, alla Comunità degli Italiani di Crevatini, parlerà di «Aspetti naturalistici del Carso triestino e sloveno»; nella sede della Comunità degli Italiani di Isola «Dante Alighieri», alle ore 18 Aldo Raimondi, docente di Scienza dell'Alimentazione e dietetica dell'Università di Trieste e direttore dell'Istituto Studi e Ricerche Nutrizionali «Alpe Adria», tratterà di «Nutrizione e salute»; «Gli ori e gli argenti di Zara» sarà invece il tema di cui Erna Toncinich parlerà ai connazionali della C.I. di Zara, alle ore 17.

Ultimo appuntamento **venerdì** alla C.I. di Verteneglio, dove, alle ore 20, Rino Cigui terrà la conferenza di argomento storico dal titolo «Verteneglio durante il dominio di Venezia».

LETTERA

Dussich: «Rota ha detto cose non vere»

Il giorno 16 marzo 2000, il vostro pregiatissimo giornale ha pubblicato l'articolo di a.r. dal titolo «Rota: porterò in tribunale chi mi accusa». Il presidente dell'Unione italiana mi coinvolge nella faccenda del famoso volantino. Quanto è stato detto sul mio conto in quella conferenza stampa non corrisponde al vero. Lascio che il presidente dell'Unione italiana si occupi della mia persona, se questo lo soddisfa, perchè io non ci tengo affatto ad occuparmi del signor Giuseppe Rota.

Corrado Dussich

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,59 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,19 Lire
Kuna 1,00 = 0,1292 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 141,70 = 1427,73 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 5,22 = 1305,98 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 128,10 = 1290,70 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 5,02 = 1255,94 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

A sorpresa il leader carinziano ieri è arrivato in Italia e ha partecipato al Carnevale di Lignano salutato con simpatia ed entusiasmo

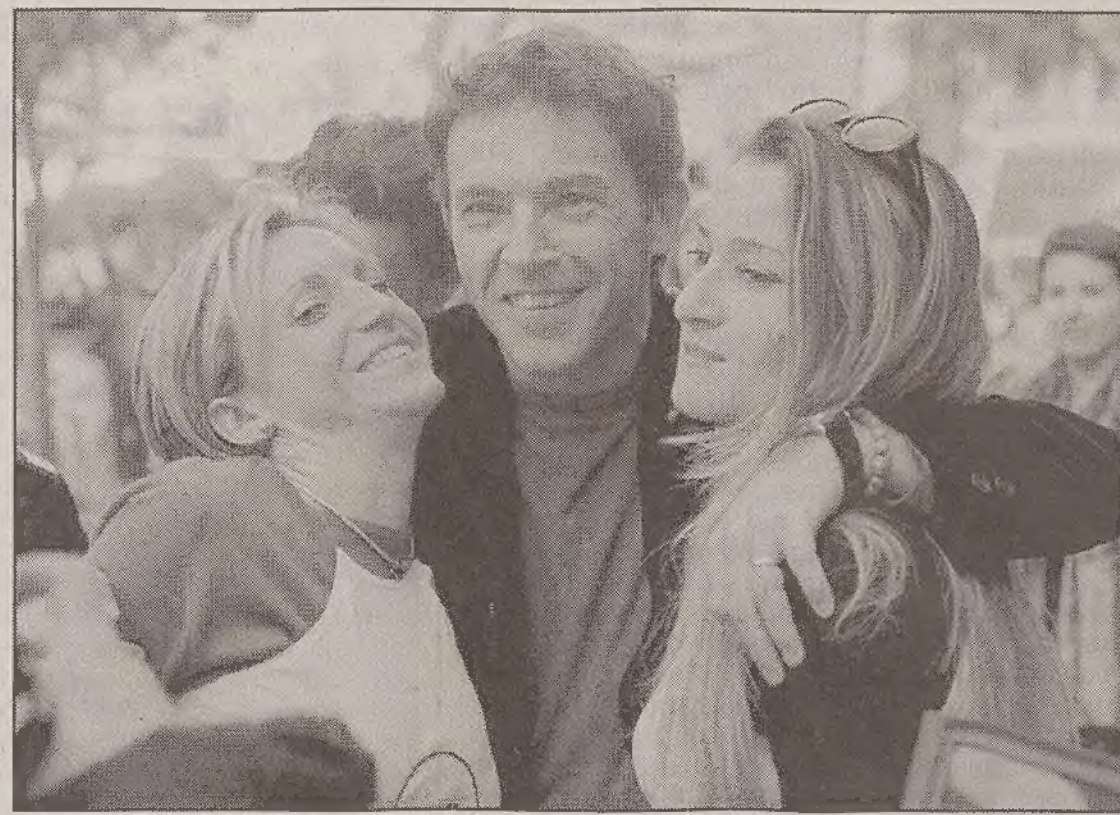
Haider annuncia: «Sarò a Trieste a fine aprile»

«Ci verrò in visita ufficiale, e del resto ci vengo molto spesso» - Antonione: «Nessuno l'ha invitato»

LIGNANO E' piombato a Lignano con la forza del suo carisma, da «trascinatore di popolo». Noncurante dell'etichetta, by-passando l'ufficialità, il leader nazionalista austriaco Jörg Haider, ha scelto il bagno di folla per anticipare: «Verrò a Trieste a fine mese, al massimo ai primi giorni di maggio». Non ha voluto spingersi oltre, solo l'annuncio di una visita «ufficiale, ma non politica» nel capoluogo regionale. Dove, ha sottolineato, «sono molto spesso e mi incontro anche spesso con il presidente della Regione, Roberto Antonione». Piccolo «giallo», perché la pronta replica di Antonione smentisce tutto: «Non c'è alcuna visita ufficiale di Haider in programma né in aprile né in maggio - dice -, almeno non da parte della Regione; e l'ultima volta che ho incontrato Haider è stato in gennaio; in precedenza l'ho visto in forma ufficiale in giugno e in ottobre, mentre a dicembre ho parecipato con lui a un forum oranizzato dal Corsera». Anche il Comune di Trieste prende le distanze: il sindaco Riccardo Illy si limita a ripetere un concetto già espresso: «La Commissione che gestisce la Risiera ha ritenuto inopportuna l'eventuale visita ufficiale di Haider. Sarebbe pertanto una provocazione, in questi termini. Da privato cittadino, può fare ciò che vuole».

Ma a parte il misterioso annuncio, Haider non ha concesso altri appigli alla polemica, preferendo confondersi tra i colori di una Lignano in piena «ubriacatura» carnascialesca. Parlando quella che definisce la lingua della gente, che «ha capito ciò che non hanno capito i politici». Già, le sanzioni europee in nome di un passato che non deve ripertersi: «L'Europa - ha rilanciato - ha commesso un errore e si deve rendere conto di questo». Gli «amici friulani» per lui rappresentano il riscatto: «Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Carinzia sono una grande Regione. Uniti potremo lavorare assieme», ha scandito.

Tutto come in un film ad «effetti speciali», ieri il Carnevale Lignanese, con Haider a monopolizzare l'attenzione e a «spezzare» la programmazione, da quel singolare «carro» (in realtà era un camion dal quale il governatore carinziano si affacciava assieme ai compagni di delegazione) infilatosi all'ultimo momento, fuori concorso, tra il tredicesimo e il quattordicesimo concorrente allegorico. Nessuna anticipazione era pervenuta alle istituzioni lignanesi locali. Semplicemente è stato preceduto, in mattinata, da quel «carro» sospetto presentatosi agli organizzatori della manifestazione per prenotarsi alla sfilata pomeridiana. Il leader carinziano si è così mescolato tra la gente elargendo bicchieri di birra e autografi, vergando le sue foto andate a ruba.

Insomma, la sorpresa del grande Carnevale lignanese del Duemila è servita. Ben accetta nella località balneare. Almeno tra le autorità. Non ha avuto remore, il vice sindaco Massimo Brini: «Come ho già avuto modo di dichiarare alle conferenze stampa di Udine e Villaco, per presentare il Carnevale del gemellaggio, Joerg Haider è il benvenuto. Nessuno sapeva alcunchè circa il suo arrivo oggi, tuttavia, resta una sorpresa gradita». Per l'ospite d'eccezione il palco d'onore, assieme alla giuria, in piazza Fontana. E in dono il libro di Sabbiadoro e il vino del Comune. Accoglienza «trasversale», stando all'estroverso saluto dell'ex sindaco, ora all'opposizione, Stefano Trabalza: «La visita di Haider non può che farci piacere. Gli austriaci sono amici, una risorsa importante».

Tante manifestazioni di simpatia e poche contestazioni per Jörg Haider, arrivato ieri pomeriggio a sorpresa per seguire il Carnevale di Lignano. (Foto Anteprima)

Ricevuto con tutti gli onori, l'esponente dell'Fpö ha animato la kermesse lignanese

Autografi e sorrisi da «star»

LIGNANO A sorpresa Jörg Haider ha, in un modo nell'altro, animato il Carnevale lignanese, attirando soprattutto simpatie e qualche piccola contestazione. A una prima fase di incredulità delle persone lungo i viali di Lignano che vedevano al passaggio un personaggio conosciuto che poteva essere benissimo un'imitazione (a carnevale ogni scherzo vale) sono seguiti applausi e addirittura richieste di autografi. Qualcuno però ha improvvisato un cartello, scrivendo in fretta col pennarello: «Nazi - rauss». Ma nel complesso l'accoglienza per il leade carniziano è stata favorevola, quasi fosse una «star» del cinema. Sorridente, vestito con un'impeccabile giacca nera di velluto con il distintivo della Carinzia (che poi ha donato al vicesindaco Brini ricevendo in cambio quello di Lignano) Haider assieme ai suoi collaboratori ha distribuito agli spettatori bicchieri di birra dall'alto del camioncino, sue foto e persino t-shirt promozionali della regione carinziana, autografate personalmente. Oltre a tante strette di mano e tanti «ciao».

La visita era iniziata in tarda mattinata con l'arrivo di Haider al golf club dove stava giocando il sindaco di Villaco. Poi Haider con la bionda moglie è salito sul camioncino all'inizio della sfilata preceduto dalla banda di Cividale. In piazza Fontana il leader nazionalista della Carinzia è sceso, ricevuto con gli onori di casa del vicesindaco Massimo Brini e del vicepresidente dell'Apt lignanese Angelino Bonelli. Scambio di doni (Haider ha regalato a Brini un libretto in lingua tedesca dal titolo in italiano «Europa senza confini») e via sulla terrazza dell'hotel Monaco a ricevere l'assalto di cronisti e cineoperatori. È salito quindi sul palco vicino alla miss del Carnevale, la triestina Erica Rosano, e si è preso un'altra scarica di applausi.

Presidente, cosa le piace di Lignano? «I buoni ristoranti – ha risposto felice – e soprattutto il buonumore della gente». Alla bionda moglie invece piace «il bel tempo, il mare e oggi il Carnevale». I pasticcieri lignanesi hanno confezionato velocemente per l'occasione due grandi torte con i colori dell'Austria e dell'Italia. Sotto i lampi dei fotografi ha tagliato quella biancorossa in diagonale puntando il coltello nel mezzo.

Presidente, è stato trattato come un divo: se lo aspettava? «Siamo tutti una grande famiglia, tutti amici – ha risposto –. Del resto anche il Friuli-Venezia Giulia partecipa allo sviluppo turistico della Carinzia». Il leader carinziano ha quindi lasciato la grande festa lignanese alle 16.30 salendo su una potente Audi scortato dalle forze dell'ordine. Destinazione? «Vorrei fare una passeggiata in riva al mare con mia moglie poi il

rientro per un appuntamento alle 18 ad Hermagor oltreconfine, con una delegazione slovena».

Claudio Soranzo

Oltre centomila persone hanno preso parte alla grande manifestazione

Festa con la birra di Jörg

LIGNANO Punta a diventare una seconda Viareggio Lignano Sabbiadoro. Si è candidato a esserlo ieri nella grande «kermesse» che ha coinvolto ben 100 mila persone, animata da 2800 maschere e una cinquantina tra carri e gruppi mascherati. È stata la regina del Carnevale, Erica Rosano, 17 anni, aspirante pianista di Trieste, eletta venerdì sera a Lignano, ad aprire la sfilata di bande e personaggi, ma poco dopo l'attenzione sul lungo corteo si è concentrata sul carro del land della Carinzia, in realtà un autocarro con i colori della regione austriaca, dal quale a dispensare la birra appena spillata era il presidente del land Jörg Haider. Simpatia verso il Carnevale della spiaggia friulana con il quale è gemellato quello della carinziana Villaco, che non ha distratto la folla accalcatasi lungo i tre chilometri del percorso dalle splendide realizzazioni, maschere, rappresentanze della greca Patrasso, della slovena Ptuj, della Carinzia. Nato quasi per scommessa dall'idea dell'attore lignanese Mario Di Girolamo, una ventina d'anni fa, ripreso cinque anni fa da Dario Diviacchi, delegato per l'Italia dalla federazione europea delle città dei carnevali, l'evento lignanese si è ormai consolidato e la qualità dei carri sfilati ieri dimostra come la tradizione carnascialesca sia ormai affermata nell'intero Friuli-Venezia Giulia. Prescelti da una giuria qualificata, tra i componenti il vicesindaco di Lignano Massimo Brini, e il vicepresidente dell'Apt di Lignano Angelino Bonelli, i vincitori sono stati accolti alla premiazione nella piazza della Fontana da un tifo quasi calcistico. Tra i carri ha fatto davvero colpo quello di Staranzano sull'era medievale, che per una manciata di consensi ha soffiato il primo posto alla maxi Cadillac rosa con un gigantesco Elvis Presley a bordo.

c.s.

Le opere di aggiornamento all'aeroporto non hanno ancora ricevuto il via libera dell'Enav

Ronchi, scoppia il caso-collaudi

Santarossa: «Lo scalo deve operare in modo ottimale»

TRIESTE La Regione ha un «interesse strategico» a che l'aeroporto di Ronchi dei Legionari possa operare in modo ottimale. Lo sottolinea l'assessore alla viabilità e trasporti Valter Santarossa in una lettera inviata al presidente dell'Enav (Ente nazionale assistenza al volo) Luciano Mancini, nella quale si chiede che vengano collaudate in tempi brevi le opere di aggiornamento delle strutture dello scalo.

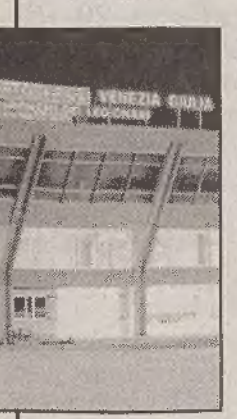
Santarossa ricorda infatti che i lavori per adeguare le luci di pista, nell'ambito della riqualificazione del sistema di avvicinamento strumentale, sono ormai in fase di completamento, dopo che contrattempi e lungaggini burocratiche ne avevano provocato uno slittamento, con notevoli disagi e dirottamenti in altri scali di aeromobili diretti a Ronchi.

Nel ricordare che la Regione detiene il 49 per cento della società di gestione dell'aeroporto, Santarossa ha chiesto al presidente dell'Enav anche un interessamento per quel che riguarda il ripristino della possibilità di monitoraggio radar del traffico nell'area dello scalo attraverso l'estensione del segnale radar di Istrana al terminale di Ronchi. Ciò permetterebbe infatti un decisivo snellimento del traffico soprattutto in vista dell'estate.

«Questo provvedimento – scrive l'assessore nella lettera – deve comunque essere considerato provvisorio, in vista della realizzazione del piano radar nazionale».

Vertici delle Ater e Corerat, primi impegni della settimana

TRIESTE Consiglio regionale e altri impegni istituzionali per governo e rappresentanze regionali, a cominciare da domani. Il presidente Antonio Martini ha convocato alle 13 la giunta per le nomine per esprimere i pareri sulle proposte di nomina dei presidenti e dei vicepresidenti delle Ater della regione: per Trieste Alberto Mazzi e Walter Bradas, per Gorizia Adriano Zamparo e Sergio Pacor, per Udine Graziano Pizzimenti e Fausto Deganutti, per Pordenone Alberto Scotti e Walter De Bortoli.

L'ufficio di presidenza della quarta commissione, presieduta da Roberto Molinaro (Cpr), nella pausa dei lavori d'aula fisserà il programma e il calendario dei lavori della stessa commissione. Nel pomeriggio, alle 15, si riunirà il Corerat, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, convocato dal presidente Daniele Damele per esaminare, tra l'altro, la situazione di Radio Padania libera e per gli adempimenti relativi alla campagna elettorale .

La missione a Mosca guidata dall'assessore Sergio Dressi ha raggiunto risultati definiti «ottimi»

Strade e turismo, un ponte con la Russia

MOSCA L'accordo di Autovie venete con l'Agenzia stradale russa per la progettazione e la realizzazione di autostrade a pagamento. Il primo pacchetto - viaggi diretto Mosca/Friuli-Venezia Giulia concordato da «Fogolar-Ufficio centrale viaggi» con uno dei maggiori tour operator russi. Gli stretti rapporti allacciati da Finest con il sistema bancario russo, in prospettiva di un ormai prossimo sbarco operativo nella capitale del grande Est, a sostegno delle realtà trivenete che, già adesso, costituiscono il 32 per cento delle aziende italiane impegnate sul territorio della federazione.

Sono questi gli importanti risultati raggiunti dalla Regione nel corso della «missione» a Mosca, guidata dall'assessore regionale all'industria, commercio e turismo Sergio Dressi. «Abbiamo notevolmente consolidato la nostra presenza in Russia - commenta soddisfatto - a soli quattro mesi dall' inaugurazione della sede di rappresentanza della Regione, ormai un punto di riferimento fondamentale per i nostri imprenditori che saranno in grado di cogliere l'opportunità di inserirsi nel mercato che, come ha più volte ribadito il ministro per il commercio estero Fassino, sarà di riferimento per l'intera Europa». La delegazione regionale ha avuto anche la possibilità di illustrare la sua proposta turistica e la Russia ha accolto con entusiasmo l' «idea-vacanza» nella regione più vicina al grande Est. I canali nazionali radiotelevisivi, infatti, hanno dato risalto alla conferenza stampa tenuta dall'assessore Dressi con gli operatori di Trieste, Lignano, Grado ed i consorzi di incoming regionali, sottolineando il fatto che, mentre la Spagna non avvia il volo charter con Mosca, il Friuli-Venezia Giulia apre ad un afflusso privilegiato di turisti russi.

OGGI

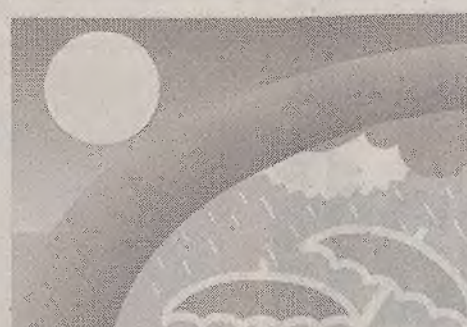
Il Sole:	sorge alle	**6.41**
	tramonta alle	**19.36**
La Luna:	si leva alle	**6.28**
	cala alle	**18.08**

14.a settimana dell'anno, 94 giorni trascorsi, ne rimangono 272.

IL SANTO

S. Riccardo

IL PROVERBIO

Tutti han ragione e quanto pochi sono i ragionevoli.

TEMPO

Temperatura:	**6,3** minima
	10,8 massima
Umidità:	**89** per cento
Pressione:	**1011** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**12,2** km/h da N-E
Mare:	**11** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.42	**+40**	cm
	ore	22.04	**+53**	cm
Bassa:	ore	3.48	**-40**	cm
	ore	15.46	**-49**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.25	**+42**	cm
Bassa:	ore	4.17	**-47**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La città piange la scomparsa di uno dei suoi figli più illustri, docente insigne e maestro del diritto

Livio Paladin, orgoglio e rimpianto

Fu per due volte ministro – E' morto a Padova stroncato da una lunga malattia

Il cordoglio del Presidente della Repubblica che lo volle nel suo governo

E' morto l'altra notte Livio Paladin, presidente della Corte costituzionale, due volte ministro della Repubblica, giurista insigne, «triestino di fuori» ma sempre ancorato alle sue e alle nostre radici. Lo ha stroncato a Padova a soli 67 anni una lunga malattia che non lascia scampo e che da tempo lo aveva costretto ad abbandonare progressivamente la scena pubblica.

«Mi sono rimaste le inquietudini caratteristiche di certe essenziali componenti della psicologia e della cultura triestina» aveva dichiarato nel 1985 al momento di ricevere in Municipio il premio «San Giusto d'oro»: un doveroso riconoscimento della città alla sua attività di primo magistrato d'Italia, di professore universitario, di attento custode dei principi della Costituzione.

I cittadini di questa Repubblica, di questa Regione e di questa città gli devono molto perchè i suoi studi hanno modellato il sistema di leggi e di libertà di cui usufruiamo tutti.

Livio Paladin, allievo di Vezio Crisafulli, già nel 1965 aveva scritto un fondamentale saggio su «Il principio di eguaglianza». Aveva poi affrontato il tema della «Libertà di informazione» e della «Potestà legislativa regionale», commentando anche «Lo Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia».

Ma non basta. Alla Corte costituzionale è stato relatore di sentenze fondamentali. Ad esempio ha affrontato indirettamente il problema della pena di morte, sostenendo e facendo passare il principio che i cittadini italiani non possono essere estradati in Paesi nel cui ordinamento è presente la pena capitale.

Non è una decisione da poco perchè più di un italiano non è finito nelle mani dei boia grazie a Livio Paladin e alla sua visione del mondo. Chi ha avuto la vita salva grazie a questo provvedimento probabilmente non conosce nè il nome, nè l'attività del giurista triestino. Non gli ha mai detto grazie. Oggi forse è giunto quel momento. Lui non aveva mai chiesto privilegi e così ha fatto in questa lunga malattia: è stato accolto nelle corsie degli ospedali di Padova e Bologna. In mezzo alla gente, non nelle stanze riservate.

«Sono un triestino un po' particolare come quelli che da tempo vivono in altre città ma rimangono attaccati col cuore al posto dove sono nati e vissuti per tanto tempo» aveva affermato nel 1987 al momento di assumere la carica di ministro degli «Affari regionali» nel sesto governo Fanfani. Una breve esperienza tecnico-politica, conclusasi dopo soli cento giorni. Nel 1993 la seconda investitura a ministro nel governo presieduto da Carlo Azeglio Ciampi: sempre agli Affari regionali e alla Politiche comunitarie. Anche in quella occasione Livio Paladin aveva accennato davanti ai cronisti parlamentari a «un'isola dialettale» nella quale è sempre vissuto, complice la moglie Dora, triestina pure lei, durante i suoi frequenti spostamenti lungo la Penisola. Un affetto quello tra marito e moglie cementato da prove durissime. Lui da sei anni la accudiva amorevolmente: lei aveva perso ogni autonomia.

Un uomo schivo, col senso della misura, alieno alla pubblicità, lontanissimo per scelta da applausi plebiscitari e da ovazioni a uso televisivo-tribunizio. Un uomo serio - come aveva voluto il padre Giovanni, insegnante di Liceo - un uomo che amava la montagna, i grandi silenzi, ma anche il mondo del calcio non ancora pervaso dalla frenesia di questi giorni. In una delle sue poche interviste aveva parlato della sua attività di «dilettante puro che aveva giocato in piccole squadre e per un po' anche tra i ragazzi della Triestina».

«Di lui ho un ricordo personale particolarmente intenso e grato» ha detto ieri il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che lo aveva «scelto» come ministro e che ha inviato un messaggio di cordoglio al fratello Guido. «La sua profonda competenza, la sua alta dottrina sono state utilizzate anche da questo governo» ha affermato il premier Massimo D'Alema.

I funerali di Stato di Livio Paladin saranno celebrati mercoledì a Padova. Il corpo dell'ex presidente della Corte costituzionale sarà successivamente cremato.

Claudio Ernè

Antonione lo ricorda come uno dei padri dello statuto di autonomia del Friuli-Venezia Giulia

E' sempre rimasto attaccato alle radici

Un maestro del diritto, un giurista e un docente insigne, un triestino rimasto sempre attaccato, seppur da lontano, alla sue radici. Così la città, con rimpianto e orgoglio, ricorda la figura di uno dei suoi figli più illustri, mentre a nome dell'intera comunità del Friuli-Venezia Giulia, il cordoglio per la morte di Livio Paladin viene espresso dal presidente della giunta, **Roberto Antonione**.

Livio Paladin riceve il premio San Giusto d'oro assegnatogli nel 1985 dai cronisti triestini.

«Eminente costituzionalista - ha detto - viene a ragione ricordato come uno dei padri del nostro statuto d'autonomia. Nella sua intensa carriera di giurista e di pubblico amministratore è sempre rimasto vicino alla nostra regione, che lo ricorda con dolore e commozione». Gli fa eco il presidente del consiglio, **Antonio Martini**, testimoniando come Paladin avesse accettato, in questi ultimi mesi, quando era già malato, di mettere a disposizione la sua esperienza per un positivo esito della vicenda dei trasferimenti dei beni demaniali dello Stato: «Il suo commento allo statuto - ha osservato - è un'opera di estrema attualità, che ancor oggi è in grado di fornire utili spunti interpretativi alla carta costituzionale del Friuli-Venezia Giulia. Con lui ci lascia una persona che ha saputo portare alto il nome della nostra regione nelle sedi più prestigiose, un uomo di grande cultura, una persona che ha sempre conservato il legame con il Friuli-Venezia Giulia e con la città che gli diede i natali».

Per **Manlio Cecovini**, padre della Lista per Trieste e giurista a sua volta, con Paladin scompare «un uomo di grandissimo valore, un triestino integrale, che pur chiamato più volte a incarichi di grande responsabilità, ha sempre saputo stare al suo posto, nè mai ha voluto presentarsi da protagonista». L'ex parlamentare democristiano **Corrado Belci**, che di Paladin fu collaboratore e amico, ritiene doveroso che la Regione ne ricordi l'opera di «maestro del diritto e persona integerrima, che ha dedicato tutta la vita all'insegnamento e all'approfondimento del diritto costituzionale». «Paladin - ha rilevato - lascia una grande traccia, a Trieste, nella regione e nel Paese».

«La città perde un pezzo di se stessa - è il commento del senatore **Fulvio Camerini** - un uomo che ha portato la Trieste della cultura giuridica ai livelli più alti». «Sono arrivato qui quando il professor Paladin era già via da molti anni - dice il preside della facoltà di Giurisprudenza, **Luigi Daniele** - ma l'ho conosciuto come ministro per gli Affari regionali e le politiche comunitarie e come giudice della Corte costituzionale. Aveva una sensibilità molto viva per i problemi di cui mi occupo, i rapporti tra l'Italia e l'Unione europea, era una persona estremamente competente, molto sicura di sè, capace di dare soluzioni corrette e valide, ancora oggi seguite dalla migliore dottrina. La sua scomparsa rattrista tutti e in particolare la facoltà, che tra i membri conta molti dei suoi allievi».

Cecovini: «Un triestino integrale che non ha mai voluto presentarsi da protagonista» - Belci: «Persona integerrima»

Secondo il segretario dei Ds, **Stelio Spadaro**, il costituzionalista va ricordato sia per il lavoro svolto all'Università di Trieste sia per l'apporto dato all'organizzazione delle istituzioni della Repubblica. «Paladin - annota - ha sempre seguito con attenzione l'evoluzione della società triestina e il dibattito culturale e scientifico che vi si svolgeva. Il suo è stato un contributo originale, continuativo e pieno di passione alla definizione delle regole del vivere civile, sia per quanto riguarda lo statuto regionale sia a livello nazionale».

«E' stato uno dei personaggi che ha intuito la realtà della nostra regione - interviene il presidente del Ppi, **Franco Richetti** - e ha continuato a esserne coscienza critica anche quando, in tempi più recenti, si è rischiato di ridurla a rivendicazioni di piccolo cabotaggio. Paladin l'ha richiamata ad un ruolo in chiave internazionale. Ma in lui - prosegue - la competenza giuridica si è sempre affiancata alla sensibilità politica. E' stato un intellettuale che ha saputo alzare lo sguardo alla realtà intorno a sè. Non è cosa da tutti. E questo è il suo merito più grande».

ar. bor.

Livio Paladin presidente della Consulta nel 1986.

Il commercio on-line può riservare qualche spiacevole sorpresa: ecco un vademecum della Lega consumatori Acli per clienti telematici

Che bello comprare con un clic. Ma occhio alla truffa

Fidarsi dei marchi conosciuti e conservare tutta la documentazione per eventuali rimborsi

Un clic e il negozio arriva direttamente a casa. Una piccola mossa del «mouse» e il prodotto che ci piace occupa lo schermo. Lo guardiamo, ne leggiamo le caratteristiche, possiamo ordinarlo senza muoverci di un millimetro. Miracoli del grande bazaar telematico, che ci permette di rifornirci di tutto, da un ago a un elefante, senza fare un passo. Ma sarà tutto vero, tutto proprio come è descritto? Il supermarket della rete non ci consente di toccare, annusare, provare la consistenza della merce. E allora, a scanso della truffa on-line, ecco qualche prezioso avvertimento dalla Lega consumatori Acli, che insegna a usare con un po' di malizia le meraviglie del commercio elettronico.

Primo. Gironzolare un po' per il sito e verificare che la società abbia una sede e un numero di telefono, in modo da controllare (magari con il più tradizionale e familiare elenco telefonico) se esiste davvero e contattarla per maggiori delucidazioni.

Nessun problema se si acquista un libro, ma per tutto il resto si può stare tranquilli solo scegliendo prodotti di marca o certificati da marchi di qualità. Per evitare, poi, gli addebiti irregolari, le Acli suggeriscono di verificare che il prezzo della merce sia comprensivo del trasporto, dell'Iva e di ogni altro aggravio inaspettato. Attenzione ai siti stranieri, i cui prodotti possono essere gravati di diritti doganali.

Altro punto importante: la sicurezza del pagamento. Solo pochi venditori on-line consentono di pagare in contrassegno, mentre tutti accettano le carte di credito. La richiesta del numero di carta e la registrazione dei pagamenti sono gestite da un operatore diverso dal venditore, una banca, per esempio, che al momento opportuno si intromette nella comunicazione fra utente e venditore e attiva un sistema di protezione, per trasmettere i dati secondo codici non intercettabili. In assenza di un protocollo internazionale di sicurezza, è utile dunque valutare sia la reputazione del venditore, sia quella dell'intermediario incaricato di incassare. Va ricordato che le società che emettono le carte di credito rimborsano i clienti truffati per via telematica solo se possono dimostrare l'irregolarità dell'addebito: acquistando in rete, quindi, conviene stampare sia l'ordine eseguito che ogni altra documentazione relativa alla transazione.

Nel caso di «tele-controversie» con operatori comunitari si può esercitare il diritto di recesso entro 10 giorni dalla consegna della merce o dalla fornitura del servizio. Una regola, però, che vale solo in ambito comunitario e non offre alcuna tutela nei confronti dei siti extraeuropei, che possono essere considerati sicuri solo se appartenenti ad aziende note.

Decine e decine di auto messe k.o. in tutta la città: da San Giusto a strada di Fiume

Tagliagomme scatenati

Proprietari infuriati, ma c'è chi lo scoprirà oggi

Sono tornati i tagliagomme. Tre raid vandalici in poche ore sono stati messi a segno in città. L'altra notte i teppisti hanno messo k.o. ben otto vetture e un furgone parcheggiate nel piazzale di San Giusto. Nel primo pomeriggio c'è stata un'incursione in strada di Fiume durante la quale sono stati danneggiati altri veicoli. Segnalazioni di pneumatici bucati anche nei pressi dell'ospedale della Maddalena. Non solo. Altre auto con le gomme a terra sono state trovate in via Belpoggio e in salita Promontorio. Insomma i vandali hanno colpito in tutta la città. Hanno squarciato i pneumatici sia delle auto di lusso, che delle utilitarie. Colpiti anche veicoli commerciali.

«Mia mamma si è sentita male e sono corso in strada per accompagnarla all'ospedale. Ma arrivato alla macchina mi sono accorto che le gomme erano a terra. Ho dovuto chiamare l'ambulanza, che è arrivata quasi subito. Ma comunque ho perso del tempo prezioso. Non si può più andare avanti così», ha detto in serata un abitante della zona di strada di Fiume. Fortunatamente il malore che aveva colto la madre si è risolto. «Domani (ndr oggi) andrò a fare denuncia in polizia». Ma andiamo con ordine. A trovare una fila di vetture con le gomme a terra a San Giusto sono stati verso le cinque del mattino di ieri alcuni carabinieri di via Hermet in servizio di pattuglia nei pressi della cattedrale. E' stato danneggiato anche un furgone frigorifero adibito al trasporto delle bibite.

In giornata i militari hanno ricevuto alcune denunce. Ma qualche altro automobilista scoprirà oggi, magari quando deve recarsi al lavoro, che i vandali gli hanno fatto il danno. Una sorpresa amara ma soprattutto costosa. Un treno di gomme per una vettura media costa anche più di un milione di lire.

c.b.

I tagliagomme hanno colpito in tutta la città. (Foto Sterle)

Incidente, senza gravi conseguenze ieri sera in piazza Oberdan: ferita una donna di 67 anni

«Toccata» dall'autobus che sta facendo manovra

Attraversa la strada davanti all'autobus «35» che sta facendo manovra e viene "toccata" e sbattuta violentemente a terra. L'incidente si è verificato ieri verso le 19 in piazza Oberdan. O.A., 67 anni, ha riportato fortunatamente ferite non gravi.

Nell'urto ha subito un trauma cranico facciale che in un primo momento aveva fatto preoccupare i sanitari del «118». Ma in serata la situazione si è ristabilita. Anche il conducente del bus, sotto choc è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge O.A. si trovava sull'" isola pedonale" e ha attraversato la strada mentre stava facendo manovra l'autobus Act della linea 35.

La donna è stata subito soccorsa da un'ambulanza del 118 che l'ha trasportata all'ospedale Maggiore dove è stata sottoposta a urgenti accertamenti diagnostici. Fortunatamente, come detto, la caduta non ha causato gravi conseguenze.

Organizzate dal «Miani»

Tre assemblee sul nuovo tubificio

Tour de force del circolo «Ercole Miani» e del comitato di quartiere dei Campi Elisi, che in questa settimana promuovono addirittura tre assemblee pubbliche nel rione di San Vito-Campi Elisi, con l'obiettivo di porre l'accento sui problemi della vivibilità, soprattutto legati all'insediamento del nuovo tubificio costruito dalla Sertubi nell'area dell'ex cantiere San Marco.

Prima assemblea domani, alle 18, nell'atrio del portone dello stabile di via Von Bruck 12; mercoledì, stesso orario, l'iniziativa si terrà nell'atrio dello stabile di via Von Bruck 18, mentre venerdì, alle 18, nel portone di via Von Bruck 24. In queste tre prime riunioni con i residenti si parlerà di come cambierà tra poco la vita nella zona, sotto il profilo dell'inquinamento, del rumore e del traffico legati all'entrata in funzione del tubificio. Verranno poi affrontati i problemi della vita quotidiana in un quartiere, come i Campi Elisi, densamente popolato ed esposto a un traffico fortemente congestionato. Si discuterà pure la proposta di reperire ed aprire una sede in zona per il Comitato di quartiere, una struttura in grado di fornire sul posto ai residenti risposte e servizi adeguati, oltre a fornire consulenze tecniche e legali gratuite.

Dopo questi tre primi incontri l'iniziativa del Comitato di quartiere e del Circolo Miani proseguirà con altre assemblee che a poco a poco copriranno tutto il rione, per coinvolgere gli abitanti nella discussione e ascoltarne in diretta problemi e opinioni.

Giovedì 6 aprile, invece, sempre alle 18, nella sede del Circolo in via Valmaura 77, si terrà una riunione del Comitato di quartiere di Monte San Pantaleone, allargata ai residenti del rione che volessero parteciparvi. Si discuteranno le prossime iniziative da organizzare nel quartiere di San Sabba dove, oltre alla Ferriera, sono presenti l'Italcementi e l'inceneritore, a ridosso della Superstrada e dell'area dismessa della ex Esso.

IN BREVE

Oggi alla Stazione Marittima

Il lavoro temporaneo nell'organizzazione portuale: a confronto esperti e imprese

Si apre oggi, alle 15.30, alla Marittima, il convegno su «Lavoro temporaneo e competitività nel settore portuale», promosso dall'Adecco. L'iniziativa metterà a confronto l'esperienza italiana e internazionale in vista dell'introduzione del lavoro in affitto nel settore portuale, dove vige una tradizione particolare e dove la flessibilità organizzativa non è stata ben codificata. Si ascolteranno relazioni di carattere giuridico (i professori Roberto Romei e Marco Arato), l'esperienza di un'azienda spagnola (Julian Garcia), accanto agli interventi del presidente dell'Assindustria di Trieste, Federico Pacorini, e del presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca. A introdurre i lavori del convegno sarà l'ex ministro del Lavoro, Tiziano Treu, mentre il moderatore sarà il capocronista del Piccolo, Fulvio Gon.

Corsi di aggiornamento gratuiti per automobilisti: lezione sulle regole del codice, nuove o dimenticate

Inizieranno oggi i primi corsi di aggiornamento gratuito sulla teoria della circolazione stradale, promossi dall'Automobile club di Trieste, in collaborazione con il Cuat, consorzio unico delle autoscuole triestine, e con il contributo della Regione. Il corso comprenderà quattro ore di lezione suddivise in due giornate e sarà realizzato in varie sedi, tutte in autoscuole. Dopo le «lezioni» verranno organizzati corsi pratici di guida sicura. L'iniziativa di aggiornamento è stata sollecitata da più parti, soprattutto in considerazione del fatto che le nuove regole del Codice della strada non sono ancora capillarmente conosciute e quelle vecchie, in particolare negli automobilisti con la patente più «anziana», potrebbero essere state dimenticate.

Il programma delle mostre e delle fiere commerciali sarà oggi in discussione in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunisce oggi alle 18.30. In discussione la proposta di deliberazione relativa alle manifestazioni che si svolgeranno in città nel corso dell'anno. «E' un provvedimento che riguarda attività fieristiche particolarmente rilevanti sotto il profilo ambientale, nonchè di richiamo turistico», ha detto il presidente del Consiglio comunale Ettore Rosato.

La delibera riguarderà infatti la «Mostra mercato dell'antiquariato», «Mestieri in piazza», «Appuntamenti con la Barcolana», «Da Gutemberg al Laser», «Appuntamenti di Natale» oltre alla «Fiera del Mare».

Tra le mozioni all'ordine del giorno quella del consigliere Salvatore Ambrosino riguardante il consiglio d'amministrazione della «Terminal Spa».

«Battito d'ali, suicidio e comunicazione»: mercoledì un seminario a San Giovanni

«Battito d'ali, suicidio e comunicazione». Questo è il titolo del seminario che si terrà mercoledì 5 alle 10 al dipartimento di salute mentale in via Weiss 5, al comprensorio di San Giovanni.

L'iniziativa che sarà presentata oggi in una conferenza stampa, è promossa dal dipartimento di salute mentale dell'Ass 1 Triestina, dal consiglio regionale dell'Ordine del Giornalisti e dal Comitato di garanzia del Friuli Venezia Giulia per l'informazione sui minori e i soggetti deboli.

Al teatro Miela si aprirà questa mattina la conferenza programmatica della Uil

Inizierà questa mattina alle 9 la conferenza organizzativa e programmatica della Uil di Trieste. L'appuntamento è al teatro Miela in piazza Duca degli Abbruzzi.

La conferenza sarà aperta dalla relazione del segretario generale Luca Visentini che delineerà le proposte della Uil sui principali temi di attualità del panorama politico- sindacale della provincia, nonchè sulle necessità di riorganizzazione e di rinnovamento del sindacato. Seguirà il dibattito al quale prenderanno parte i delegati.

Sulla linea politica

Sondaggio interno di Forza Italia: «iscritti informati e battaglieri»

Forza Italia ha condotto nei giorni scorsi un primo sondaggio telefonico su un «campione» di 150 iscritti in provincia (su oltre 1000 nel '99) a proposito delle scelte politiche nazionali del movimento. L'iniziativa è stata proposta dal senatore Giulio Camber, che ha coordinato, con il responsabile provinciale Franco Franzutti, l'impegno degli intervistatori. Ecco i risultati dell'indagine (alla quale non hanno dato risposte due iscritti, mentre 23 degli interpellati non si sono pronunciati su alcuni quesiti).

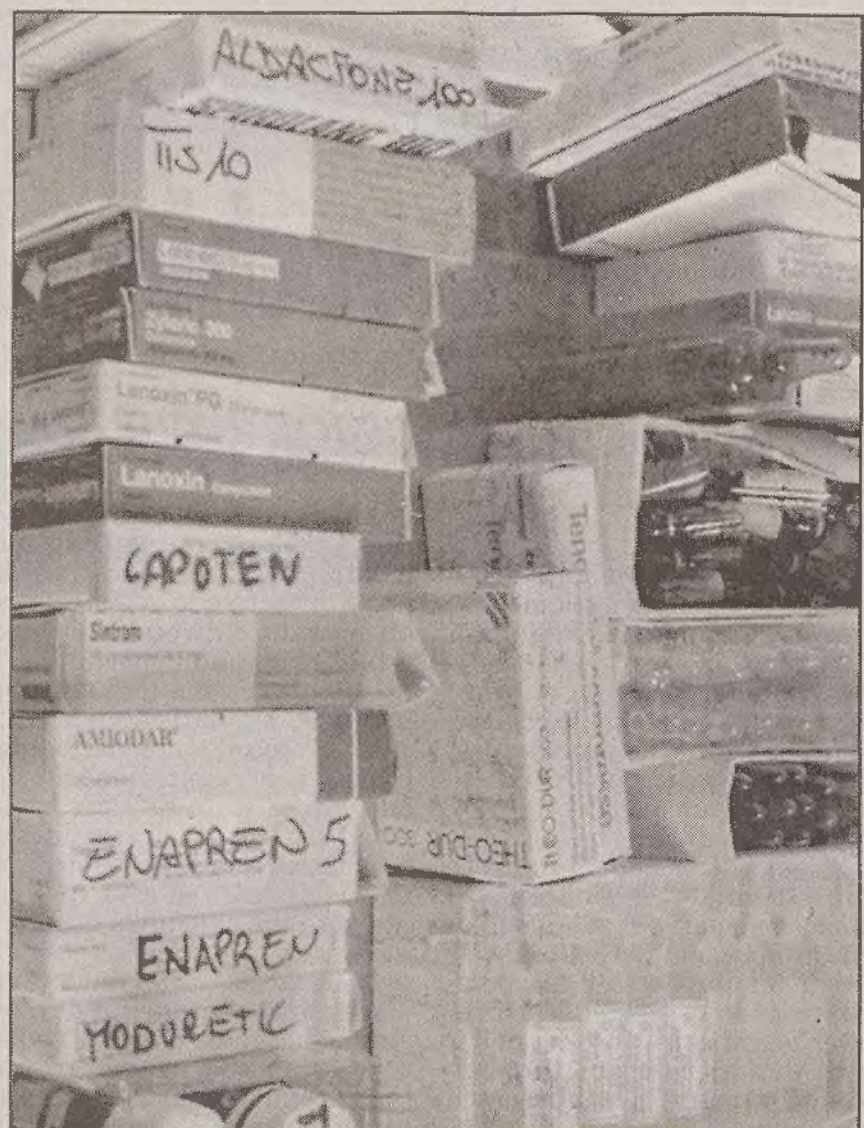
L'84% degli azzurri valuta positivamente l'accordo con la Lega Nord, pur non dimenticando i passati atteggiamenti di Bossi, mentre il 78% è favorevole all'iniziativa di Berlusconi e Bossi sull'immigrazione (il 67% ha ricordato i particolari problemi di Trieste come città di frontiera). L'87% è favorevole all'ingresso di Forza Italia nel Partito popolare europeo, con la sottolineatura forte che quest'ultimo non deve essere solo una copia della «vecchia Dc», ma deve rappresentare un grande blocco da contrapporre a quello europeo dei partiti social-comunisti.

Per il 73% degli intervistati è positiva anche l'intesa tra Berlusconi e Aznar, l'artefice del miracolo economico iberico, mentre ben il 93%, interpellato sul problema giustizia in Italia («é un problema solo di Berlusconi o è un problema istituzionale di particolare importanza?») si è pronunciato per quest'ultima opizione.

A Trieste, secondo Forza Italia, il campione degli iscritti è informato e battagliero, pronto al confronto elettorale. E, anche se il Friuli-Venezia Giulia non è coinvolto dalla consultazione del 16 aprile, molti tra gli iscritti hanno espresso il desiderio di testimoniare la propria presenza politica partecipando, sabato prossimo, a Venezia, all'arrivo della Nave Azzurra di Berlusconi. Anzi, i forzisti triestini vorrebbero una "nave azzurra" in partenza da Trieste per incontrare quella del Cavaliere nel capoluogo veneto.

Sono appena una cinquantina i raccoglitori di medicinali usati nell'intero territorio urbano

Farmaci scaduti, dove «buttarli»?

A Milano un esperimento che potrebbe essere attuato a Trieste

Pochi (una cinquantina nell'intero territorio urbano), scarsamente evidenziati e spesso mal conservati. Sono i raccoglitori per i farmaci scaduti, che gran parte della popolazione triestina nemmeno conosce e invece rappresenta un anello fondamentale nella «catena» igienico sanitaria di una città evoluta.

In effetti, oggi, nelle case i farmaci sono molto frequenti, ma sempre più spesso accade che il consumo non sia proporzionale alla tipologia delle confezioni.Il problema diventa allora quello dello smaltimento. Che fare quando ci si ritrova alle prese con la necessità di liberarsene? «Esiste un consorzio, la Inde, creato dalle industrie farmaceutiche - spiega Massimiliano Du Ban, uno dei rappresentanti del neo costituito gruppo 'Le Farmacie' - che provvede al ritiro dei farmaci scaduti nei nostri negozi. Ma dobbiamo limitarci a riconsegnare le sostanze che avevamo comperato e che risultato invendute al banco, perché il loro 'scarico' presenta dei precisi risvolti fiscali per le nostre aziende».

Allora non resta che andare alla ricerca dei raccoglitori di farmaci scaduti, quasi sempre abbinati a quelli per le batterie. Ma, come si diceva, non ce ne sono a sufficienza: considerando che a Trieste ci sono più di 200mila abitanti, se il loro numero è di una cinquantina abbondante, ciò significa che ciascun raccoglitore dovrebbe provvedere alla necessità di quasi 4mila persone. Un rapporto decisamente insufficiente.

«A Milano è stato individuato un sistema-pilota che potrebbe essere ripetuto a Trieste. - aggiunge Du Ban, che non dimentica come questa sia una città ad alto consumo di farmaci, anche a causa dell'età media piuttosto elevata della popolazione - Consiste di sistemare, nelle vicinanze delle farmacie cittadine, dei particolari raccoglitori blindati. In essi la popolazione getta le sostanze dopo la loro scadenza. E quando ci si reca da ogni singolo farmacista per il ritiro con scarico fiscale, nel contesto dell'operazione, si preleva anche il contenuto dei bottini blindati».

U. Sa.

Dal seminario dell'associazione «Multietnica» emerge la necessità di favorire la comprensione dei diversi immigrati

Un «mediatore» per integrare le culture

Nella nuova società europea caratterizzata dalla multietnicità, il ruolo del mediatore culturale risulta indispensabile per favorire la comprensione e l'integrazione dei diversi immigrati.

È una delle considerazioni più importanti emerse dal seminario «Interculturalità: verso una nuova cultura», organizzato sabato e ieri al Savoia Excelsior dall'associazione «Multietnica» in collaborazione con l'Ermi e dalle Acli. Dopo l'apertura di sabato all'insegna della definizione del ruolo della presenza di immigranti e degli extracomunitari nel Paese, l'incontro domenicale ha posto l'accento sull'importanza di garantire un supporto per la comunicazione di informazione tra i nuovi cittadini e il resto della comunità. Anna Belpiede, del centro Almaterra di Torino, ha portato diversi esempi sulle difficoltà di trovare un comune denominatore tra le diverse culture che compongono l'attuale società. Senza l'apporto di un mediatore sensibile alla lingua e alla cultura dell'ospite, si rischia seriamente di prendere delle «cantonate» e di fraintendere strategie e comportamenti che gli immigranti mettono in atto per adattarsi e capire la vita del nuovo paese. Il mediatore culturale è necessario non solo a questa generazione di nuovi arrivati, ma anche per i loro figli, come è stato dimostrato in paesi – il riferimento è per la Francia e il Belgio – dove la questione è stata affrontata da diversi anni nei sui complicati risvolti. Anna Belpiede ha inoltre sottolineato il ruolo importante svolto sul territorio dalle agenzie e dalle associazioni che riescono a diventare dei punti di incontro e di riferimento per immigranti. Sulla complessità del momento attuale e sul bisogno di continuità nel servizio ha dato testimonianza la mediatrice Susy Koh, che lavora nelle scuole cittadine per favorire l'integrazione e il dialogo di bambini cinesi e del sudest asiatico.

«Un vero peccato – ha sostenuto Melita Richter, sociologa, che a questi incontri partecipino sempre le stesse persone. Anche a distanza di mezzo secolo dalle divisioni cittadine provocate dal secondo conflitto mondiale, persiste in diverse componenti triestine l'attitudine ad arroccarsi sulle proprie posizioni senza aprirsi al dialogo».

Maurizio Lozei

Le memorie da conservare

Da qualche tempo su questo giornale le sinistre si ripetono sui medesimi argomenti dando l'impressione di voler convincere soprattutto se stesse. Il sottosegretario Cuffaro scrive che «la sinistra ha sempre cercato la riconciliazione, fin dal dopoguerra, e quindi non ha bisogno di rivedere il proprio passato». Tonel, sul caso Haider, sentenzia che «non sono costoro (Polo e Lega) che possono rappresentare il senso comune di Trieste, perché senza memoria non c'è futuro». Cioè che gli eletti del popolo non hanno titolo per rappresentarlo.

Credo invece che la città vive questo tipo di «futuro» proprio perché ha fatto tesoro dei suoi ricordi. Da cinquant'anni qualcuno pretende di indicarci quali siano le memorie da mantenere. La maggioranza dei vecchi triestini dimostrano di richiamare la loro, valutando la posizione dei comunisti triestini del dopoguerra, dapprima filoslavi, poi almeno antitaliani.

L'ultima gemma, un elzeviro della redazione del Lavoratore, sul capitolo Risiera e Foibe. Dissentendo dall'accettare «i due episodi sullo stesso piano», il tutto viene considerato come «un fatto di etica morale».

L'etica – quindi la morale – dovrebbe essere rispettata almeno nell'esposizione dei fatti. Quando si usa lo stereotipo di contrapporre alla Risiera solo «le foibe istriane del '43», si omette una parte della storia. Si evita di parlare di quanto accaduto dopo, quando il mondo era in pace da mesi e da anni, e in Istria si spariva ancora. Non si dice la verità, quindi non è morale.

Proprio in quel periodo le liste degli orfani di guerra si gonfiarono in misura anomala. Gli «aggressori» imperversavano contro gli «aggrediti», senza difesa, colpevoli di non accettare quel comunismo fallimentare che qualcuno cerca ancora di giustificare. Non sembra la strada migliore «per dare una visione obiettiva alle nuove generazioni» ed è almeno incoerente affermare che «le sinistre non hanno niente da rivedere».

Lo storico Pirjevec, che definisce «haideriana» la cultura triestina, dovrebbe rispondersi da solo. Tutti a insegnare come questa città dovrebbe essere, nessuno a chiedersi perché sia così. Quante volte hanno parlato dell'occupazione italiana in Slovenia e quante di quella jugoslava in Istria. La prima, becera e totalitaria, finita cinquant'anni fa, la seconda, con le medesime caratteristiche, giustificata come tappa, inevitabile, del progresso comunista. Più tardi Kucan la definirà una conquista di guerra. Da interpretarsi a piacere.

Chi parla così, studioso riconosciuto, probabilmente non ha l'età per «aver visto». I vecchi triestini avranno studiato meno, ma traggono le conclusioni dalle esperienze vissute.

L'uomo della strada legge di un uomo di governo che afferma che la sinistra «non ha nulla da rimproverarsi». Poi di uno che pretende di insegnare quale è il senso comune della città. Quindi un messaggio di un foglio autolesionista perché parla di etica ma non si attiene alla verità.

Non so cosa significhi essere «haideriani». In tema di immigrazione l'austriaco ha detto quello che dice, in materia, la legge italiana. Le intenzioni sono naziste, manca la solidarietà verso il prossimo? Le prime sono aberranti proprio come il contenuto, mai smentito, del «Libro nero del comunismo». La seconda è una caratteristica che le sinistre sembrano manifestare secondo la provenienza dei rifugiati. Chi scappava dall'Istria non rientrava in questa élite. Evidentemente la discriminazione che oggi si vuol fare per i morti continua ancora per i profughi istriani, cui si addebita anche una parte delle nostre disgrazie storiche.

Più facile che «questa» Trieste sia «colpevole» per una solidarietà espressa cinquant'anni prima Se affibbiandoci quel neologismo austriaco ci rimproverano la libertà di giudicare quanto avvenuto qui da noi, allora può darsi che abbiano ragione.

Francesco Hlavaty

Primo lancio dei paracadutisti il 3 aprile del 1960

Nel lontano 3 aprile del 1960 i componenti del settimo corso paracadutisti della sezione di Trieste si lanciavano per la prima volta dagli aerei della «Folgore», nel cielo di Treviso. Nella fotografia, assieme al sottoscritto, l'istruttore Walter de Fachinetti, l'allora cappellano della «Folgore» don Marino Basso, e i corsisti (alcuni dei quali purtroppo non sono più tra noi). A tutti un cordiale saluto.

Gianfranco Cragnolin

Il mega-graffito: Se avanza vernice...

Nel caso avanzasse qualche barattolo di vernice, possibilmente bianca, dalla pitturazione della piazza Unità, sarebbe opportuno usarlo per rinfrescare gli attraversamenti pedonali di molte vie della città.

Mario Marizza

Più rispetto per l'ambiente

Siamo abbastanza adulti da non credere più a tutto ciò che parecchi amministratori, politici e ambientalisti cercano di raccontarci. Abbiamo imparato a vedere con i nostri occhi e queste fiabe a lieto fine ci lasciano solamente l'amaro in bocca. E i toni di queste fiabe si accendono particolarmente in periodo di propaganda elettorale. Sul Piccolo si poteva leggere giorni fa: «Alla Ferriera giusta scelta: produzione ed ecologia devono procedere insieme». Come possono incantarci ancora con queste affermazioni?

Ho avuto l'opportunità di assistere, circa due anni fa, a una delle tante tavole rotonde riguardante il problema Ferriera: in quell'occasione fu detto che l'impianto di raccolta dei gas era sbagliato sin dal progetto. Ma fu comunque costruito. L'acqua del mare che servirà per il raffreddamento degli impianti sarà rigettata in mare e avrà una temperatura superiore di circa sei gradi. Mi chiedo quale sarà l'inevitabile mutamento del fondo marino. Il Wwf era interessato al calore della fiaccola ma agli interrogativi nessuno ha dto risposta. Legambiente ha organizzato conferenze illuminanti ed eloquenti. Ma a chi serve tutto ciò?

Noi cittadini siamo stati ampiamente informati, l'informazione è sicuramente cosa giusta, ma non risolve il problema. Bisogna agire direttamente sulla causa. Abbiamo saputo tutto sulle ciminiere, ma non ci è dato di sapere come difenderci. Quale compito hanno gli ambientalisti? Difendere le oasi? Una delle oasi della nostra regione è stata realizzata praticamente sotto la centrale Enel, eppure l'80% del materiale di quella centrale è costituito da eternit. Forse il compito di questa oasi è di dimostrare che quella ciminiera non inquina?

La laguna della nostra regione è così ricca di azoto, fosforo e mercurio da mettere a repentaglio la vita dei cittadini (dato appreso a Lignano, in occasione della visita della «Goletta Verde»). In quell'occasione gli operatori turistici e gli albergatori hanno esternato anche la propria preoccupazione per la situazione di grave degrado ecologico dell'ambiente, temendo le ripercussioni sul turismo. Sono stati ascoltati, ma tutto è continuato come prima, anzi peggio di prima, perché ora viviamo in un'atmosfera oleosa.

In questi giorni si apprende che anche la Snia di Torviscosa viene trasformata in centrale elettrica; e il fumo va dove lo spinge il vento. Nelle ormai rare giornate di limpido sole, si può seguire a occhio nudo il percorso dei fumi emessi dalla ciminiera dell'Enel, raggiungono le Alpi e nel loro percorso riescono ad oscurare il sole.

Quante persone subiscono i danni da inquinamento industriale durante l'anno? Sappiamo che ogni corpo umano ha tempi diversi di reazione, ma tutti assimilano queste «schifezze». Eppure ogni cittadino ha il desiderio ed il diritto di vivere a lungo e in buona salute. Alcuni giorni fa, una figura di spicco della politica italiana affermava che per i crimini contro l'umanità devono essere presi giusti provvedimenti. La nostra salute è l'umanità. È necessario intervenire con pesanti e repentine sanzioni verso chi, grande e grosso, può permettersi di non rispettare appunto l'umanità. Non dimentichiamo che è proprio grazie a noi cittadini che i dirigenti di quelle società possono godere dei loro cospicui introiti.

Agostina Melchiori

Una piazza all'arciduca

Il 23 marzo il consigliere di An Maurizio Grotto è intervenuto contestando l'idea di intitolare all'arciduca Lodovico Salvatore la piazza muggesana già da dedicarsi a Giani, idea da lui giudicata «antistorica e di cattivo gusto». Grotto, dopo aver tirato in ballo il risorgimento, l'irredentismo e le relative migliaia di caduti, afferma di non aver mai visto in Europa «piazze o strade intitolate a uomini che abbiano, anche indirettamente, segnato con il loro nome pagine travagliate di storia». A parte il che di piazze e strade intitolate a siffatti personaggi se ne contano a bizzeffe, questo non è il caso dell'arciduca, uomo di pace e di scienza che rifuggiva tanto dalla politica quanto dai fasti della corte, e che dedicò la sua esistenza allo studio e alla ricerca.

In un'epoca in cui si usa condannare all'esilio perpetuo delle persone solo per le colpe imputate ai loro nonni, a qualcuno potrà sembrare logico condannare uno studioso soltanto per il suo cognome sul piano dell'oggettività penso che gli argomenti contrari all'intitolazione di una piazza all'arciduca siano ben scarsi.

L'arciduca Lodovico Salvatore, figlio di Leopoldo II di Toscana e di Maria Antonia di Borbone-Napoli, era nato a Firenze nel 1847, città che la sua famiglia dovette abbandonare nel 1859 per i noti fatti risorgimentali. A vent'anni di abbandonò la Boemia, dove i suoi si erano trasferiti per tornare al sole del Mediterraneo, acquistando la tenuta di «Miramar» sull'isola di Mallorca (da cui Massimiliano prese lo spunto per battezzare il suo castello) e quella di Zindis, a Muggia, dove stabilì la propria residenza. Le sue ricerche nelle diverse discipline lo portarono a studiare le lingue tanto da diventare un vero poliglotta, capace di esprimersi correttamente in italiano, latino, greco antico, greco moderno, francese, tedesco, inglese, boemo, arabo, spagnolo, friulano e mallorchino. Come scrisse sull'Archeografo Triestino Fiorello de Farolfi, «la sete di conoscere e di apprendere era diventata per lui quasi un'ossessione. Tutto ciò che lo circondava era oggetto di studio e quanto vedeva veniva annotato e descritto minuziosamente, con la massima precisione. Scriveva e dava alle stampe con una incredibile sveltezza, e spesso succedeva che mentre stava completando un lavoro il precedente era appena uscito dal legatore».

Le sue oltre 70 opere letterarie non erano cose da poco, ma — spesso — trattati scientifici di prim'ordine concernenti soprattutto la geografia, la flora, la fauna e l'etnografia delle varie regioni del Mediterraneo da lui visitate e studiate (valga, a esempio, lo studio delle isole Baleari in ben 9 volumi!). Nonostante il suo rango era estremamente modesto e certo più a suo agio tra il popolo che non fra le teste coronate, ed era noto per la sua grande, signorile generosità. Tra gli aneddoti citerò soltanto quello del capitano del porto di Ragusa che, venuto sul suo yacht per ossequiare «l'alta personalità», si sentì rispondere che su quella nave tutti erano uguali.

A Palma di Mallorca, dove nel salone della giunta comunale è stata apposta una targa che ricorda questo «hijo ilustre de Mallorca», esiste pure una via a lui intitolata; la sua casa è stata trasformata in un curatissimo museo e il suo ricordo è vivissimo. Da noi, invece, ci si ricorda appena che abbia vissuto a Muggia, e quanto lo riguardava fu distrutto o rimosso. L'intitolazione di una piazza a suo nome sarebbe un atto di giustizia e di riconoscenza, e se qualcuno ha da muovere obiezioni lo faccia con argomenti oggettivi, tralasciando i preconcetti.

Enrico Mazzoli

Auguri, Claudio

Qui ritratto nel 1951, Claudio festeggia oggi 50 anni: tanti auguri da Ambra, Andrea, Giulia, Roberta, da tutti gli amici e dai parenti.

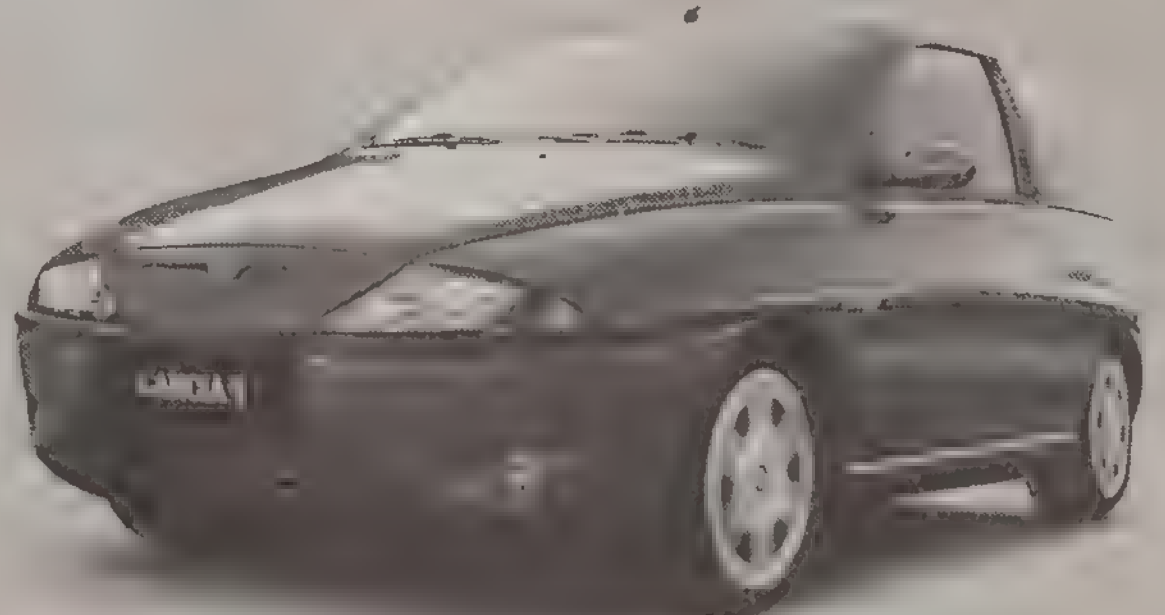
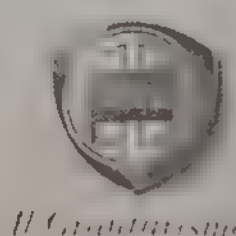
Marciapiede da sistemare

Nella speranza di riuscire ad abbreviare i tempi della burocrazia mi faccio carico di segnalare che nella via Manzoni, tra i numeri civici 2 e 4, dalla parte destra sul marciapiede alcune delle mattonelle soprastanti sono sconnesse e vi si rischia di incespicare.

Maurizio Prelaz

Parole «mangiate»

Un guasto tecnico ha «mangiato» la parte finale dell'articolo pubblicato l'altro giorno, dal titolo «L'assistenza cresce, il bisogno di più». Vi si citavanó i 3600 ospiti di case di riposo, e le ultime affermazioni fatte nel corso del dibattito promosso da Ulivo e Lista Illy dall'assessore Gianni Pecol Cominotto, il quale ha preannunciato la ristrutturazione del Servizio assistenza del Comune e una novità che riguarderà gli utenti: «Per poter garantire un aiuto a tutti, tutti dovranno in parte contribuire al pagamento dei servizi. Ma non si tratta di una privatizzazione».

g.z.

ORE DELLA CITTÀ

Movimento monarchico

Il comitato di Trieste del Movimento monarchico italiano organizza oggi alle 18.30 al Caffè Italia (piazza Vico) un incontro per presentare il programma politico-culturale e il direttivo uscito dai congressi cittadini.

Astrologia karmica

Oggi alle 21 conferenza di astrologia karmica con A. Taticek in via San Michele 8.

Diapositive sulla Dalmazia

L'associazione culturale Studi-o-los informa che oggi alle 18, nella sede di via Carpison 3, continua il ciclo di proiezioni di diapositive a dissolvenza incrociata di Franco Viezzoli sul tema «Dalmazia: il baluardo di una civiltà - parte II». L'ingresso è libero.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di Santa Barbara, S. Barbara 35), si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Proseguendo le lezioni del corso di micologia per principianti, si parlerà delle piante simbionti delle Boletaceae, con diapositive. Relatore Bruno Gasparini.

Iscrizioni a «Vivicittà»

Si aprono oggi le iscrizioni a «Vivicittà» la manifestazione podistica organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti), che si terrà domenica con partenza alle 10.30 da piazza della Borsa. Iscrizioni nella sede Uisp, in piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040 639382) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.

VETRINA

Dipartimento di filosofia

Nell'ambito del corso di estetica Giovanni Lombardo, dell'Università di Lecce, terrà una conversazione sul tema «Demetrio: lo stile un classico recuperato» domani dalle 9 alle 11 in auletta di filosofia.

Poetessa premiata

Con la poesia «Commedia per due» la poetessa Franca Olivo Fusco ha vinto il terzo premio per la poesia inedita al concorso nazionale Petreium a San Pietro a Maida (Catanzaro).

Società triestina della vela

La Società triestina della vela organizza un corso per il conseguimento della patente nautica oltre 12 miglia che sarà tenuto da un istruttore qualificato. Il corso si terrà in sede con in minimo di dieci partecipanti, da fine aprile ai primi di maggio. Il numero delle lezioni sarà stabilito dall'insegnante.

Club Amici Utat

Oggi alle 18 nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) avrà luogo la proiezione di due filmati, di cui uno a cura di Italo Teja sul prossimo viaggio a Bali.

Club Ignoranti

«La medicina naturale» è l'argomento che sarà trattato da Wilmer Zanghirati, docente di fitoterapia e aromaterapia dell'università di Urbino, oggi alle 20.15 all'hotel Savoia.

MOSTRE

Galleria Piccardi
via Piccardi 1/1a
«EXTRA LARGE PAINTINGS»
BATICH, BERNINI, CALLEA, CLAMAR, PECELLI, ROSSO, SARDO, SISTO, ZOPPOLATO
Vernice ore 19

Associazione Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 18, al Centro di calcolo dell'università (via Valerio 12) proseguiranno sia il corso di base che quello avanzato di informatica, organizzato dalla associazione Cittaviva per i propri soci.

Associazione mogli medici

Oggi alle 10 nella sede dell'Ordine dei medici (piazza Goldoni 10) assemblea straordinaria delle socie Ammi.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro tratterà il tema «Macrolepiote del Carso». Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Lega lotta contro i tumori

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Lega contro i tumori di via Pietà 19, si terrà il quinto incontro del corso di formazione per volontari al malato oncologico organizzato dalla Leado (Assistenza domiciliare al malato oncologico). Il tema sarà «Bisogni socio-assistenziali del malato oncologico»: parlerà Annamaria Barbo, assistente sociale.

Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo organizza un ciclo di conferenze, da oggi a mercoledì, al Centro congressi della Stazione marittima. Oggi alle 18.30 il tema sarà «L'unità dei credenti: il vero e il falso»; domani alle 18.30 «Io sono la via: la via "stretta" del Signore»; mercoledì alle 18.30 «La Chiesa mia: quale Chiesa è del Signore». L'ingresso è libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto per marimba con Fabian Perez Tedesco.

La XXX Ottobre in Nepal

Oggi, alle 19, si riuniranno nella sede dell'Associazione XXX Ottobre (via Battisti 22) coloro che hanno aderito al trekking «Annapurna Trail» in Nepal, organizzato per il prossimo settembre. Saranno illustrate le tappe e comunicati i costi definitivi. Possono intervenire tutti gli interessati, i quali, in caso di adesione, saranno posti in lista di attesa per sostituire gli eventuali rinunciatari.

Mostra di pittura

Oggi dalle 17 alle 19 al Centro di salute mentale di via Molino a Vento 123, il laboratorio di grafica e pittura presenta una mostra di venti opere tra disegni e acquarelli. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/3993754.

Associazione Panta rhei

«Verso un ideale viaggio in Siria: un itinerario fra antichità e monumenti»: conferenza con diapositive di F. Mario Fales, ordinario di storia orientale antica all'Università di Udine, oggi alle 18 nella Sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1. Ingresso riservato ai soci e ospiti.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) alle 16.30 e alle 18, Luigi Valli e Rino Tagliapietra presenteranno un documentario dal titolo: «Tra mare e cielo, storia dell'aviazione di Marina - parte prima», argomento per la prima volta trattato in audiovisivo in Italia. Ingresso libero.

Pomeriggio all'Itis

Oggi alle 16.30, al centro diurno di via Pascoli 31, nell'ambito degli incontri dedicati alla poesia e al racconto si terrà un pomeriggio in compagnia dell'autore triestino Silvano Andri. Sono invitati i frequentatori dei Centri diurni.

Guida la tua vita

S'iniziano questa settimana le prove pratiche del corso di educazione e prevenzione stradale «Guida la tua vita» del Lloyd Adriatico, in collaborazione con il Comune. Il calendario prevede le prime prove per oggi, dalle 12 alle 13, riservate agli studenti della scuola media «Stuparich». La media Campi Elisi vedrà impegnati i ragazzi domani dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 11 alle 13 e infine mercoledì dalle 8.30 alle 10.30. Le prove avranno luogo su ciclomotori nel comprensorio dell'Ente Fiera, con l'assistenza dell'Aci e del Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Liceo Oberdan

Oggi alle 15 al liceo Oberdan (via Veronese 1) si terrà un convegno dedicato al tema «Programmazione e metodologie didattiche».

Attività «Eureka»

Oggi alle 16.30, nella sede di Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze del Cird (Centro interdipartimentale per la ricerca didattica) dell'Università, in via Montegrappa 1, (istituto A. Volta), si terrà il secondo incontro del corso di aggiornamento in fisica per insegnanti delle scuole elementari e medie «Giocare con la luce». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/5708101, e-mail eureka@univ.trieste.it.

Conferenza sul cervello

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17 nella sala Imperatore dello Starhotel Savoia si terrà una conferenza con la presentazione del libro di Umberto Dinelli dal titolo «Il nostro cervello. Viaggio dentro la conoscenza, i sentimenti, le emozioni». L'ingresso è libero.

Amici della lirica

Avrà luogo oggi, alle 17.30, nella sala maggiore della Lega Nazionale (corso Italia 12), l'incontro con l'intero cast degli artisti dell'opera «Le nozze di Figaro» in scena al Teatro Verdi. Gli artisti saranno intervistati da Mario Pardini e da Paolo Stalio. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30 e domenica alle 18; in via Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040/639152). Siamo a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/4	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
3/4	9.00	Bs CHANNEL DRAGON	Sidi Kerir	Siot
3/4	15.00	Gr ENALIOS NIREUS	Banias	Siot
3/4	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
3/4	21.00	Po PLANET	Monfalcone	Atsm
MOVIMENTI				
3/4	8.00	ST 1387	rada	40
TRIESTE - PARTENZE				
3/4	20.00	It FRANZ	Tekirdag	42
3/4	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 3 all'8 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo San Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valamura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

La musica di Bach Un seminario al Conservatorio

Oggi e domani, dalle 14 alle 18, si terrà nell'aula magna del conservatorio Tartini di via Ghega 12 *(foto)* un seminario dedicato alle composizioni di Johann Sebastian Bach per violino. Le lezioni saranno tenute da Helfried Fister, docente alla Musik Hochschule di Graz e concertista di fama, che tiene regolarmente Master classes in Austria, Slovenia, Germania e Australia. L'ingresso è libero per tutti gli interessati.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Tamaro dagli amici e colleghi di lavoro diMaria Chiara 175.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Ferruccio Addis nel trigesimo (3/4) dalla moglie Romana e dalla figlia Patrizia con il marito Michele 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Clelia Bellemo in Cisco nel VI anniversario (3/4) dal marito Mariano 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Garo Galileo Gavagnin per il compleanno (3/4) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Astad.
— In memoria di Galileo Gavagnin per il compleanno (3/4) dai figli Luciana e Sergio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Moratti nel V anniv. (3/4) da Wanda e Susanna Moratti 100.000 pro Astad.
— In memoria dell'ing. Giacomo Nardi nell'XI anniv. (3/4) da Edith Pascolutti 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Amelia Petracco (3/4) dalla nipote Silvana 50.000 pro Azione Giovani.
— In memoria di Giuseppina Riccobon da Morena Zucca 25.000 pro Airc.
— In memoria di Giulia Rizzoni (3/4) dalle nipoti) 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Mario Mosetti dalla fam. Del Piero 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi); da Valeria Polizzi 50.000. da Marzia e Gigi Polisak 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Piccioni dalla fam. Giorgio Benzan 30.000 pro Airc.
— In memoria di Ermenegilda Pobega ved. Spinelli dalla fam. Giorgio Benzan 30.000 pro Airc.
— In memoria di Olga Saxida ved. Mosetti dai condomini di via Roncheto 53/1 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Duilio Scrobogna dalla moglie Neva 100.000 pro Astad.
— In memoria di Silvano Sirotich dai colleghi della figlia Graziella 208.000 pro Andos.
— In memoria della mamma di Sofia Spinelli Martinoli da Edda Cibelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nora Tarabocchia da Margherita Tarabocchia 100.000 pro Piccole suore Assunzione.
— In memoria di Maria Tominez da Annj Polli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Carla Pregarz 50.000 pro Astad.
— Da N.N. 80.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Bruno Apollonio da Liliana, Pino, Stefano Ghersa 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Biziack dalla famiglia Paino, Amalia Gruden 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nidia Bittisnig Rizzo dalla sorella Claudia e famiglia 100.000 pro Unicef (bambini Mozambico), 100.000 pro Caritas (bambini Mozambico).
— In memoria di Grazia Ciuffarin in Gubertini da Rita Vardabasso 10.000 pro Lega tumori Manni; dalla fam. Menneri 50.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù; dalla famiglia Gherlani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Noelia Colombin ved . Timpanelli dalla sorella Bruna e la nipote Loredana 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Romano Cova da Tina Boschin 30.000 pro Medicina d'urgenza (pronto soccorso).
— In memoria di Diego De Apollonia da Olga Marcuzzi 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Graziella Galluzzi dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Gelizzi ved. Kosak da Elda Romanelli 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Filomena Giurgevich dalla fam. Macuz 50.000 pro chiesa Beata Vergine Addolorata.
— In memoria di Giordano Loredan dai nipoti Gianni e Nella Pugliese 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Lidia Magrin in Coslovich dagli amici di Viviana 400.000 pro Airc.

Si parte oggi con un incontro su fede e scienza

Villaggio globale, crisi di valori Temi e problemi da discutere nei «Lunedì cateriniani»

Con una conferenza sul tema «Le sfide della fede e le provocazioni della scienza» si apre la dodicesima edizione dei «Lunedì cateriniani» organizzati dal Circolo culturale di Santa Caterina da Siena. Protagonista dell'incontro in programma oggi alle 18.30 nella sala parrocchiale di via dei Mille 18 sarà Mauro Messerotti, dell'Osservatorio astronomico.

Il tema scelto per questa edizione dei «Lunedì» è il «transito inquieto e problematico» della persona nel nuovo millennio, «incentrato su tre snodi di grande attualità dagli esiti incerti e conflittuali: sacro e profano, cielo e terra, vivere e morire». Per esaminare ognuno di questi ambiti, si legge in una nota del Circolo, sono stati chiamati dei relatori qualificati a investigare le diverse prospettive di una crisi generale di valori e di punti di riferimento.

In un primo spettro di indagine sull'era informatica che diffonde il «villaggio globale», il Circolo vuole prendere atto «di come nel mondo interdipendente che abbiamo edificato siamo diventati tutti, in un certo senso, uomini e donne di frontiera. Le nostre certezze sono continuamente scosse e rimesse in questione da idee nuove, talora esaltanti talora aberranti, da scoperte scientifiche audaci ma anche sconvolgenti, da nuovi orizzonti tecnologici che vanno incontro alle aspirazioni dell'umanità ma che minacciano parimenti la sua stessa dignità». L'ingresso alle conferenze-dibattito (che proseguiranno il 10 e il 17 aprile) è aperto a tutti gli interessati.

Club cinematografico triestino I premiati ai due concorsi

Si sono svolti di recente, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, i concorsi «Racconta le feste» e «Flash 2000» organizzati dal Club cinematografico triestino. La giuria era composta dalla regista documentarista Roberta Vlahov, dall'esperto d'arte contemporanea Marco Rosada e dal vicepresidente del Club Marco Arnez. Nell'ambito del concorso «Racconta le feste» il primo premio è stato assegnato al video «Aspettatemi... arrivo a Natale» di Lia Zanei, mentre una segnalazione è andata all'opera in super 8 «Natalismo» di Enzo Laurenti. Quanto al concorso «Flash 2000», non è stato assegnato alcun premio; segnalato il video «Nuove novità» presentato da Oscar Ferluga. *(Nella foto, un momento della premiazione)*

Conferenza di Molesi

Fra tradizione e rinnovamento Gli artisti italiani d'oltreconfine

Prosegue il ciclo di conversazioni promosse dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con il Circolo delle Assicurazioni Generali. Dopo l'apertura del ciclo affidata al presidente dell'Università Popolare Aldo Raimondi con interventi di Bruno Maier e Arduino Agnelli, nei giorni scorsi il critico d'arte Sergio Molesi ha parlato degli «Artisti del Gruppo nazionale italiano dell'Istria, Fiume e Dalmazia».

Molesi ha ricordato il supporto offerto alla minoranza italiana d'oltreconfine, nella sua identità culturale e linguistica, dall'Università Popolare. Nel settore artistico, in particolare, sono stati citati il concorso d'arte e cultura «Istria nobilissima», le mostre collettive e personali, i convegni di viaggio e di studio e altre iniziative che hanno promosso la creatività degli operatori visivi del Gruppo nazionale italiano di Croazia e Slovenia.

Molesi ha tracciato un quadro della situazione dell'arte tra i connazionali d'oltreconfine partendo dalle figure di Romolo Venucci e dei suoi più importanti scolari: Mauro Stipanov, Bruno Paladin e Gianfranco Miksa. Particolare la posizione di Erna Toncinich, continuatrice dell'opera di Venucci come insegnante, raffinata pittrice e critico d'arte. A Pola riappaiono di tanto in tanto i pittori dell'esodo Gualtiero Mocenni e Piero Tartichio, mentre viva è la memoria dell'opera e dell'insegnamento di Alfredo Perusko; attivo invece Fulvio Juricic, artista versatile e sperimentale.

Tra le molte altre figure, ricordate da Molesi, di artisti che «si pongono come testimoni di una grande civiltà arricchendo l'ambiente in cui vivono», quelle di Quintino Bassani di Albona ed Egidio Budicin di Rovigno, attivi a Zagabria, che offrono un esempio dell'inserimento di tematiche istriane in un contesto più vasto. Solidea Guerra di Dignano, Daria Vlahov di Fiume e Fulvia Zudich di Pirano rappresentano invece le tendenze giovanili e la presenza femminile.

Il calendario dei corsi programmati questa settimana all'«Università»

Terza età, ecco le lezioni

Le lezioni della settimana all'Università della terza età.

Oggi: aula A, 9-10.50, L. Leonzini: inglese, corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: inglese, corso avanzato; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese, ora alternativa di conversazione; aula C, 9-11: pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-11, R. Zurzolo: Tiffany; aula magna via Vasari 22, 16-17, S. Del Ponte: Medioevo in Italia: la Toscana; aula A, 16-16.50, S. Pacor: La Costituzione italiana; aula A, 17.10-18, Palladini: Storia della filatelia triestina; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale (sospesa); aula B, 16-16.50, G. Sfregola: Gli ambienti carsici: la fauna carsica; aula B, 17.10-18, F. Suadi: Lettura di qualche canto dell'Inferno; aula C, 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese, I corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese, II corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese, III corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: tedesco, II corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: tedesco, III corso; aula C, 9-10.50, S. Renco: Disegno e pittura; aula D, 9-11, A. Benvenuti: Composizioni floreali; aula A, 16-16:50, Caccarno: La Germania nazionalsocialista - I pilastri del regime - L'opposizione; aula A, 17.10-18, S. Scardi: La cardiologia nel III millennio; aula B, 16-16.50, P. Zebochin: amnesty International; aula B, 17.10-18, Barocchi: La sistemazione di piazza Unità; aula C, 15.30-16.50, E. Sisto: francese, I corso; aula C, 17.10-18, E. Sisto: francese, II corso; Al Caffè Tommaseo alle 18 apertura della mostra «Fiore mania».

Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese, II corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.30-16.50, M Benedetti: Le principali correnti della psicologia - Bibliografia di base; aula A, 17.10-18, E. Pellizer: Lettura dell'Odissea; aula B, 16-18.50, R. Trevisani: Armonia psicofisica e la grafologia; aula B, 17.10-18, R. Mezzena: Flora alpina; aula C, 16-16.50, dott. P. Nicolaidi: Finanza personale (sospesa),

Giovedì: aula A, 9.15-11, C. Fettig: tedesco, corso base; aula A, 11-10-12, corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola, II corso; aula D, 9.30-12.30, Papeu: Disegno; aula A, 15.30-16.50, Piano: Evoluzione geologica regionale; aula A, 17.10-18: R. Della Loggia: Curiosando e curandosi con le erbe medicinali; aula A, 18.15-19.30: L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, A. Colosimo: Comportamento degli animali: etologia; aula B, 17.10-18, S. Dolce: La fauna del Carso; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese, I corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese, II corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese, III corso; aula B, 9-9.50: L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: tedesco, II corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: tedesco, III corso; aula C, 9-10.50, F. Crovatto: Disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco: Sbalzo su rame: 1.o corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco: Sbalzo su rame, II corso; aula magna via Vasari 22, 16-16-50, S. Mosetti: Medicina: La riabilitazione nella patologia osteo-articolare; aula A, 16-16.50, P. Baxa: La nuova fisica da Galilei a Einstein; aula A, 17-10-18: N. Premuda: La poetica di Charlie Chaplin; aula B, 17.10-18, I Chirassi Colombo: Chiusura del corso; aula B, 15.30-16.50: E. Sisto, francese, I corso; aula C, 17.50-18, E. Sisto: francese, II corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della terza età (via Corti 1/1) dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione motoria martedì e venerdì alle 8.45 e 9.45. Le lezioni di Nesbeda riprenderanno l'8 maggio. Alla direzione corsi prenotazioni per: concorso di arti figurative sul tema «Le finestre di Trieste» (ritirare il regolamento).; 13 aprile, gita a Udine con M.G. Rutteri: visita Castello, Civici musei, Museo Diocesano, Galleria d'arte (rivolgersi ad Angelo dalle 10 alle 11.30); gita dall'11 maggio, «Burchiello», 15 posti (rivolgersi Masè).

COPPA TRIESTE La partitissima

Il Gamma intasa l'Italspurghi

Contro la Cooperativa per la squadra di Strazzullo è La Notte fonda

Coop. Gamma 9
Italspurghi 1

MARCATORI: p.t. 5' e 27' De Ros, 12' Favretto, s.t. 2' Fobert, 9' De Ros, 12' Cavo, 13' Kremenovic, 14' e 18' Favretto, 22' Elias (aut).
COOPERATIVA GAMMA: Ielo, Colomban, W. Fobert, Zlatich, De Ros (s.t. 22' Repini), Filippas (s.t. 10' Cavo), Favretto. All: G. Fobert.
ITALSPURGHI: La Notte, Elias, Pertot (s.t. 6' Veronese), Bertocci, Kremenovic, Gustin (s.t. 1' Despotovic), Jovanovic (s.t. 1' Zivkovic). All: Strazzullo.
ARBITRO: Costadragoni.

Senza storia l'anticipo della nona giornata di ritorno: la Cooperativa Gamma supera agevolmente l'esame Italspurghi e si conferma al comando della serie A di Coppa Trieste. Troppa la differenza di valori tra la formazione di Filippas e un'Italspurghi alla quale non può bastare l'assenza dello squalificato Iancovich per giustificare una prestazione così scadente. Partenza bruciante del Gamma che al 5' si porta in vantaggio. Fa tutto Colomban che salta il diretto marcatore va sul fondo e mette sul destro di De Ros un pallone da spingere in porta. Il vantaggio non placa la capolista che spinge e dopo un paio di conclusioni che impegnano La Notte raddoppia grazie a Favretto abile a sfruttare un invito dell'assist man Colomban. Sul 2-0 prima risposta dell'Italspurghi: ci prova Bertocci dalla distanza, Ielo è attento e mette in angolo. Al 27' De Ros firma il 3-0 con un gran destro che incoccia sul palo e termina in rete. Nella ripresa, in 10', il Gamma chiude la gara. Al 2' Fobert fa 4-0 da distanza ravvicinata; 7' più tardi De Ros firma la personale tripletta appoggiando in rete da pochi passi. Cala la notte sulla formazione di Strazzullo: il portiere decide di non parare più «tanto, uno più uno meno non fa differenza», la squadra non riesce a reagire. I minuti finali servono a Favretto per incrementare il suo bottino, a Kremenovic per siglare il gol della bandiera e allo sfortunato Elias per firmare l'autogol che fissa il punteggio sul definitivo 9-1.

Lorenzo Gatto

CLASSIFICHE

SERIE A
Rec. Fratelli Schiavone-Acli San Luigi 1-2; Cooperativa Gamma-Italspurghi 2-1; Laurent Rebula-Autovie Venete 1-1; Taverna Babà-Il Trifoglio 7-1; Coop. Arianna-Pittarello Il Giulia 1-4; Acli San Luigi-My Bar 6-2; Supermercato Jez-Goretti Gomme 2-8; Bar Sportivo Gel. Miramare-Elettroligh 3-1; Fratelli Schiavone-Coop. La Fenice 3-1; Imm. Mediagest-Corsia Stadion 2-0.
Classifica: Coop. Gamma, Imm. Mediagest 62; Bar Sportivo/Gel. Miramare 57; Acli San Luigi 55; Corsia Stadion 48; Elettroligh 44; Fratelli Schiavone 42; Goretti Gomme 41; Taverna Babà 34; Italspurghi 33; My Bar 31; Autovie Venete 29; Pittarello Il Giulia 25; Il Trifoglio 23; Coop. Arianna 23; Super Jez, Rebula 21; Coop. La Fenice 6.

SERIE B
Rec. Bar Verdi Muggia-Imm. Progettocasa 1-2; Vecio Seven Bar S. Michele-Shell Pescheria Veliero 1-5; Pizzeria Ferriera-Montuzza Bar Marino 0-2; Due Moreri Corte Arcana-Bar Mario Bss 3-4; Aci 116/Carr. Rio-Il Gabbiano 5-3; Bar Verdi Muggia-Metti Sport Trattoria Acquario 2-4; Pizzeria Cantinon-Fincantieri Rico Carrelli 3-3; Abbigliamento Nistri-Delta Distribuzione 3-6; Trieste serramenti-Imm. Progettocasa 1-3; Acli Cologna-Sarc 7-1.
Classifica: Abbigliamento Nistri 62; Delta distribuzione 57; Trattoria Acquario, Progetto Casa 55; Fincantieri 53; Bar Mario 52; Trieste Serramenti 43; Pizz. Cantinon 42; Starc 38; Bar Marino/Montuzza 34; Aci 116/Carr. Rio 32; 2 Moreri/C. Arcana 30; Bar S. Michele 26; Bar Verdi, Shell Vellero 21; Il Gabbiano 17; Pizzeria Ferriera 12.

SERIE C
Rec. Verde Vivo-Gm Sport/Zuppin 2-2; Impresa Costruzioni Decli-Blue Bikers Pub 2-4; Gm Sport Officina Zuppin-Tecnoklima 4-2; Acli San Giacomo-Q8 Sistiana 1-1; Rapid Gsa-Old London Pub 2-3; Trattoria Loriana Allyson Team-Piemme Ascensori 4-1; Bar Stadio-Simonetto/Oref. Stigliani 6-1; Bar Rosanna-Trattoria da Ciano e Marta 3-3; Verde vivo-Bar Danilo Marinaz auto 2-2; Pizzeria Le Agavi-Discount Eurospin 2-3.
Classifica: Old London Pub 58; Bar Stadio 52; Piemme ascensori, Rapid Gsa 51; Trattoria Ciano e Marta 46; Simonetto/Oref. Stigliani 42; Acli San Giacomo 38; Bar Rosandra, Giemme Sport/Zuppin 37; Verde vivo 34; Blue Bikers Pub 32; Decli 31; Tecnoklima, Bar Danilo/Marinaz, Trattoria Loriana 29; Q8 Sistiana 24; Pizz. Agavi 22; Discont Eurospin 19.

IL PUNTO

In B il Delta distribuisce delusioni anche alla capolista Nistri

A segno le prime della classe, resta invariato il vertice della classifica di serie A. Alla Coop. Gamma risponde il Mediagest di Vitturi che ha ragione sul Corsia Stadion grazie alle reti di Walter Nigris e Diodicibus e alle ottime prestazioni di Markovic e Giulivo. Resta a cinque punti la Gelateria Miramare che si impone sull'Elettrolight non senza fatica. Come di consueto la formazione di Acampora disputa un gran match, crea diverse occasioni ma viene punita nel finale oltre gli effettivi demeriti. Sei punti in pochi giorni per l'Acli San Luigi che nel recupero di giovedì piega il Fratelli Schiavone per poi ripetersi nella gara di sabato battendo con un netto 6-2 un My Bar orfano di Zagaria. Larghe vittorie per il Goretti Gomme sul Supermercato Jez, 8-2 condizionato dall'espulsione di Maio, per la Babà sul Trifoglio e per il Pittarello di Cianchetta che regola una Cooperativa Arianna molto rimaneggiata. In serie B il big match vede il Delta Distribuzione imporsi sulla capolista Nistri e mantenersi al secondo posto. Dietro la formazione di Vascotto il Progetto Casa e il Metti Sport/Trattoria Acquario che sale a 55 punti dopo il 4-2 inflitto al Bar Verdi Muggia. In coda successi importanti per l'Acli Cologna e per la Shell Veliero che grazie ai tre punti acquisiti raggiungono a 21 proprio il Bar Verdi. In serie C l'Old London Pub consolida il suo primato piegando nello scontro al vertice il Rapid Gsa. 3-2 il risultato di una partita il cui risultato lancia al secondo posto il Bar Stadio, vittorioso 6-1 sul Simonetto/Stigliani. Pareggi tra Bar Rosandra-Trattoria Ciano e Marta e Verde Vivo-Bar Danilo, vittoria del Gm Sport che trascinato da Umek batte il Tecnoklima.

LA TOP SEVEN DI B
TINUNIN (Fincantieri)
COLIZZA (Pizz. Cantinon)
GIURESSI (Bar Verdi)
FICHERA (Due Moreri/Corte Arcana)
BORDON (Aci Cologna)
SORINI (Delta Distribuzione)
RODRIGUEZ (Delta Distrib.)

CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

Un poker di Vivoda e il Davide affonda

Trattoria Radio 6
Salone Davide 4

RADIO: Valenti, Pugliese, Vivoda, Bresci, De Falco, Indiano, Frassinelli.
DAVIDE: Verri, Poropat, Scucchi, Prezzi, Gasparini, Rupini, Menozzi, Balestrieri.
ARBITRO: Ghersa.

Primo tempo a dir poco noioso, da segnalare solo un gol per parte e nessun'altra occasione pericolosa.

Va in vantaggio il Salone Davide con un tiro da fuori area di Minozzi al 4', il pareggio del Radio è di Indiano che al quarto d'ora trasforma un rigore concesso per un fallo di mano di un difensore avversario. Da segnalare anche in questa prima frazione una svista clamorosa dell'arbitro che ha mandato le due squadre al riposo al 21' di gioco invece che al 30' come previsto dal regolamento. Nella ripresa, per fortuna degli spettatori, il ritmo aumenta, le due compagini si sbloccano e arrivano anche i gol. Al 2' Pugliese ci prova da fuori area, la sfera termina sul palo, il più lesto ad avventarsi sulla stessa è Vivoda che a porta vuota non sbaglia. Un minuto dopo però giunge il pareggio di Rupini che entra in area sulla sinistra e conclude in diagonale, palo e gol. Al 6' azione in velocità Pugliese-Indiano-Vivoda con tocco vincente di quest'ultimo con un beffardo esterno sinistro da pochi passi, 3-2. Ancora un giro di lancetta e Menozzi ristabilisce la parità con una conclusione dal limite. Al 9' ancora Vivoda a bersaglio, questa volta da centroarea. Cerca di reagire immediatamente il Salone Davide, il tiro dalla distanza è di Menozzi, vola però Valenti e salva. Al 12' Indiano serve Vivoda il quale costringe Verri all'angolo, sullo stesso sempre protagonista Vivoda, traversa. Al 15' gran numero di Indiano in mezzo all'area e tiro sotto la traversa, 5-3. Al 22' chiude praticamente il match il solito Vivoda rubando il tempo a Prezzi in area e segnando dunque da vicino. A rendere meno consistente la sconfitta per il Salone Davide ci pensa Balestrieri al 26' che di testa, su out lungo di Scucchi, anticipa tutti e realizza il 6-4 definitivo.

Pizz. Mediterranea 8
Old London Pub 3

MEDITERRANEA: Vellone, Giuffrè, Chersini, Nettis, Sirotich, Diop, Damiani, Chirico, Scamperle, Bozza, Cervazzi.
LONDON: Barzelatto, Di Castri, Troiano, Scherli, Calgaro, Novel, Lovrencic, Predonzani.
ARBITRO: Capponnetti.

Va ai pizzaioli l'importante scontro salvezza contro l'Old London Pub, tutto facile per i vincitori con il risultato praticamente mai in discussione. Subito il botta e risposta nei primi due minuti di gioco che fa presagire a un incontro ricco di gol e di emozioni. Segna subito Diop, e pareggia dopo pochi secondi Tamaro da fuori area. Al 7' Dip serve un gran assist a Cervazzi e tocco in rete da pochi passi. Al 10' Bozza con un diagonale basso dalla sinistra firma il 3-1. Al 13' ancora a bersaglio Bozza, in questa circostanza con un forte tiro dai venti metri. Al quarto d'ora è curioso il gol di Tamaro da quasi centrocampo, il suo tiro senza pretese entra in porta incredibilmente fra le gambe di Vellone, 4-2. Al 22' azione personale di Giuffrè, Diop a porta vuota segna ancora. Al 25' Calgaro da fuori area manda a lato d'un soffio, poi Barzelatto si distende su una conclusione di Cervazzi da fuori area e al 29' Bozza dal limite segna il 6-2. Nella ripresa subito due occasioni per Lovrencic, poi all'8' viene espulso Di Castri per un volontario fallo di mano da ultimo uomo. Al 19' Calgaro riprende una corta risposta di Vellone e non sbaglia. A ristabilire le distanze ci pensa però al 22' ancora Diop da due passi su passaggio di Cervazzi e chiude la rete di Scamperle da fuori area con qualche deviazione sulla traiettoria.

Massimo Umek

RISULTATI

Serie A: Pizz. Le Agavi-Buffet Masè da Rudy 3-0; Pizzeria Mediterranea-Old London Pub 8-3; Casa Città Immobiliare-Pizzeria Al Tiglio 1-4; Acli San Luigi-Parr. Miramare 4-6; Essedi Shop-Salumificio Sfreddo 8-6; Imm. Mediagest/Moncini Gomme-Birr. Notorius 1-0; Tormento/Pan. Chicco-Pizz. Corallo 6-7. **Classifica:** Mediagest 39; Acli 37; Casa Città 34; Essedi 28; Miramare 26; Notorius 25; Tiglio 24; Sfreddo 18; Corallo 17; Mediterranea 15; Masè 14; London 13; Tormento 12; Agavi 6.

Serie B: Pensione Brioni-Buffet Tie Break Roiano 5-2; Terminal Fernetti-Beat Wear 0-2; Shell Dario-Real Bonanno 6-2; Endas/Centralgrafica-Serbia Sport 1-7; Buffet Toni da Mariano-Coop. Primavera 2-1; Caffè Viennese-Sporting Trieste 2-8; Pierremme Imp. Elettrici-Tratt. da Dino 4-5. **Classifica:** Serbia 35, Brioni 32, Buffet Toni, da Dino 29, Sporting 27, Beat 25, Primavera 20, Tie Break 19, Shell, Viennese 17, Piemme 15, Real Roiano, Fernetti, Endas 14.

Serie C: Tenuta Primero-Carr. Gustin 3-7; Tergestea-Meditrans 2-3; Locanda Scalo Legnami-Pole Position Pneumatici 6-3; GMC 2000 Termoidraulica-Carr. Augusto 2-7; Osteria da Marino-Pizz. La Rosa Rossa 1-2; Trattoria Radio-Salone Davide 6-4; New Team-Bi-Pa.Team 4-7. **Classifica:** Locanda 40, Radio 36, Gustin 33, Meditrans 30, Tergestea 26, Bi.Pa. 25, Augusto 22, GMC 21, Rosa Rossa 20, Marino 18, Davide 17, Primero, Pole ,12, New Team 8.

Serie D: Brain Records-Nuova Idrotherm 7-1; Laboratorio Orafo Clementi-Und Ro Ro 10-5; Tecnocolor/Zettin-Nagane Mujesane 2-3; Asso di Quadri-Autoscuola Bizjak 17-1; Rataplan-Ottica LC 4-3; Fior di Frutta-Enoteca La Cambusa 6-3; Vuk Karadzic/E. Trokan-Mappets 17-2. **Classifica:** Asso 40, Vuk 38, Brain 36, Idrotherm 34, Rataplan 30, Nagane, Fior di Frutta 25, Und, Ottica 21, Bizjak 16, Tecnocolor 14, Clementi 13, Cambusa 6, Mappets 1.

VETERANI MONTUZZA

Gomme Marcello inarrestabile al vertice, alle sue spalle conferma del The Tender

L'Eurospin punge con Cozzella

Prosegue senza sosta la corsa del Gomme Marcello al vertice della classifica del girone finale del Torneo Veterani Montuzza.

La formazione campione in carica ha infilato il terzo successo consecutivo piegando 5-1 il Franco Bombana Calze. A bersaglio Punis, Ramani, Sirk, Chiodini, Savron e, per il Bombana, gol della bandiera di Sain.

Alle spalle del Marcello si conferma il The Tender che fatica contro l'Impresa Battisti /Capo Creus ma porta a casa tre punti preziosi. Portuali trascinati dalla tripletta di Sirotich, Impresa Battisti alla quale non bastano le segnature di Ulcigrai e Garofalo. Sale al terzo posto l'Eurospin che battendo il Montuzza conquista il primo successo della seconda fase e raggiunge il Bombana Calze a quota 4. Decisiva in fase realizzativa la tripletta di Cozzella che assieme ai gol di Deskovic, De Belli, Sifanno, Scodeggio, Gangi e Jerman ha fissato il 7-2 finale. Sospesa a poco più di dieci minuti dalla fine, sul risultato di 2-2, la sfida tra Fontana Contarini e Rapid Gsa.

CLASSIFICA: Gomme Marcello 9, Clp/The Tender 7, Eurospin e Franco Bombana Calze 4, Rapid Gsa e Montuzza 3, Impresa Battisti/Capo Creus 1, Fontana Contarini 0.

Nel girone di consolazione il 4-1 ottenuto a spese del Cmci (doppietta di Villini, Sardo, Rossetti e Coslovich) lancia al comando l'Elettronic Center.

Pareggio combattuto, 3-3, tra Pizzeria Ferriera e Amigos Caffè (doppietta di Puma, gol di Fontanella, Starc, Modolo e Krizman), largo 9-4 della Gelateria Miramare/Rosandra sul Centro Edile (sette gol per Cicchese quindi Corbatti, Brazzach, Robich, Tercovich, Palermo e Tessaris), successo dell'Interland Prosek che trascinato dalle doppiette di Villalta e Morgan piega 6-1 il My Bar.

CLASSIFICA: Elettronic Center 6, Interland Prosek, Pizzeria Ferriera, Amigos Caffè 5, Gel. Miramare/Rosandra e My Bar 4, Cmci e Centro Edile 1.

VENEZIA GIULIA

LE PARTITISSIME Tra serbi e «carsolini» match tiratissimo davanti a un pubblico di ben... 96 spettatori

L'Errepiù si sveglia tardi e il Jocker ringrazia

RISULTATI

Eccellenza: Al Pirata-Buffet Vittorio 0-2; Al Tiramola-Sider Trieste 2-4; Panamerican Bar-Ulisse Express 3-5; Pesch. Grassilli-Real Malvasia rinv.; Bar La Valletta-Bier Strasse rinv. **Classifica:** Valletta 9; Bier, Grassilli, Ulisse, Vittorio, Sider 6; Tiramola 3; Panamerican, Malvasia 1; Pirata 0.
Serie A: Birreria Footlights-Host. Ai 3 Magnoni 1-3; Radio Amore-The Hop Store Pub 1-3; Essedue Fernetti-Gioielleria Ele Oro 4-2; Tratt. Baldon-Fus 2-2; New Team-Aut. Zuppini 3-2. **Classifica:** Hop Store 12; New Team 9; Fus 7; Essedue, Zuppini 6; Baldon, Ele Oro , Ai 3 Magnoni 4; Footlights 3; Amore 0.
Serie B: Cart. Nico-Gs Ajser 7-4; Bar Europa-Despar Paolo 2-4; Acc. Doriano-Tecnoimpianti Trieste 4-5; Buffet Al Babau-Imp. Term. Nicosia 3-7; Foto Ok-Salone Davide 1-1. **Classifica:** Tecnoimpianti 12; Despar Paolo 10; Cart. Nico 9; Doriano, Ajser 7; Nicosia 6; Davide 5; Foto Ok 1; Europa, Babau 0.
Serie C1: Valentina & Boris Zorutti-Hellas C. Elisi 3-0; Golden Horse-Club Altura 1-3; Plaza United-Tormento/Chicco/Morisco 4-5; Tratt. Ex Bionda-Ponteggi Capt 2-7; Sponza Tappezzeria-Intern. Center Casa 0-2. **Classifica:** Zorutti, Center Casa 12; Capt, Altura 9; Tormento 5; Ex Bionda 4; Sponza 2; Hellas 1; Golden, Plaza 0.
Serie C2: Errepiù-Jocker 98 3-7; Birr. Ok Corral-Buffet Le Panoce 7-3; Oktoberfest Bierhaus-Love Cars 1-4; Pizz. San Giusto-Imp. Ed. Gredil 1-1; Sbrisi Boys-Trasl. Allegretto 2-5. **Classifica:** Errepiù, Jocker, Love Cars 9; Gredil 7; Panoce 6; San Giusto, Sbrisi, Oktoberfest 4; Ok Corral, Allegretto 3.
Serie D1: Gretta-Pizz. Dolce Sosta 3-4; Renato Chicco Gioielli-Nosepol Team 3-1; Tratt. Acquario-Bar Iguana 6-2; Pizz. Corallo-Pesch. Al Veliero 2-2; Trasp. Franco-Bar Aurora 7-4. **Classifica:** Dolce Sosta 12; Chicco Gioielli 8; Gretta 7; Franco, Veliero 6; Aurora 5; Acquario, Corallo 4; Iguana 3; Nosepol 0.
Serie D2: Pan. Al Rifugio-Sitt 3-3; Bar Doria-Pizz. La Lanterna 7-2; Coffee Shop Dragan-Dijaski Dom Kosovel Jolly 5-4; Bar Grazia-Assicur. Vascotto 3-1; Saletta Fun Club-Arte Ceramica 2-7. **Classifica:** Arte 12; Rifugio 10; Kosovel, Coffee 9; Sitt 7; Doria 6; Vascotto 3; Bar Grazia 2; Lanterna, Saletta 0.
Qualificazione A: Real Dindi Pelosi-Pul. Adriana 5-4; Paninoteca XX Secolo-Wc Net 2-2; riposa Lokomotiv Ronchi. **Classifica:** Dindi, XX Secolo 7; Pul. Adriana 6; Grapperia 4; Wc Net, Nexus, Lokomotiv 1.
Qualificazione B: Gatto Nero-Gnoccoteca Espero 5-3; Super Bar Stella-Pub Tartaruga 3-3; Stella Rossa Trieste-Samer Shipping 2-3; riposa Pan. Al Ritrovo. **Classifica:** Gatto Nero 9; Tartaruga, Stella 7; Samer 6; Stella Rossa, Espero 3; Ritrovo 0.

Errepiù 3
Jocker 98 7

ERREPIÙ: Ciacchi, Silli, Riccardo Ceppi, Tropea, Sain, Pobega, Razem, Roberto Ceppi.
JOCKER: Bacci, Pellaschiar, Maestripieri, Purich, Pecar, Lacalamita, Zappi, Cutini, Ciuch, Spazzapan.
ARBITRO: Cattaruzzi.

La capolista Errepiù perde la gara praticamente nel primo tempo, chiuso in svantaggio per 0-5. Nella ripresa l'Errepiù ha giocato molto meglio ma con un passivo del genere era difficile recuperare. Al 2' pericoloso Zappi, fuori di poco; al 3' diagonale vincente di Cutini e Jocker in vantaggio. Al 7' il raddoppio, lo segna ancora Cutini ma grosso merito è di Pellaschiar che lo ha liberato splendidamente.

Al 10' lo 0-3 con un tiro da quasi centrocampo di Lacalamita; ancora Jocker a segno un minuto dopo con Zappi praticamente a porta vuota. Poi due occasionissime per Spazzapan e al 17' un palo dello stesso Spazzapan.

Al 19' Cutini da breve distanza segna ancora, 0-5. A inizio ripresa si avvicina l'Errepiù, gol di Tropea dal limite e di Sain da due passi, 2-5. Al 9' risponde il Jocker, cross di Spazzapan per la perfetta elevazione di Cutini e 2-6. Al 12' fuori di poco un bel sinistro di Razem; al 14' una pozzanghera ferma il pallone a cinquanta centimetri dalla linea di porta, a portiere battuto, su tiro di Pobega. Al 19' a lato d'un soffio una bordata di Razem. Nel finale un gol per parte, prima Lacalamita con una gran botta da fuori area e poi Lacalamita.

Coffee Shop/Dragan 5
Dijaski Dom Kos./Jolly 4

COFFEE: Sankovich, Bektic, Bozic, Jovic, Bumbesevic, Nicolic, Semiz, Nikolajevic, Zivanovich, Grujic.
KOSOVEL: Verri, Kumar, Sterni, Petrotta, Biasutto, Leghissa, Tomasetig, Mosetti, Luxa.
ARBITRO: Agosta.

Partita tiratissima, di fronte serbi e «carsolini», 96 (!) gli spettatori di questo match. Al 1' fuori di poco un tiro di Zivanovich; al 30' incornata di Luxa, para Sankovic; al 7' clamoroso errore di Tomasetig da pochi passi; al 10' Luxa su punizione dà l'1-0 al Kosovel. Al 14' sempre Luxa su punizione, dalla distanza fuori d'un soffio; al 16' assist di Nicolic per Grujic che di testa pareggia. Altri cinque minuti e il Coffee passa in vantaggio con una conclusione al volo di Bumbesevic. Al 23' il 3-1 con Semiz da dentro l'area. A inizio ripresa subito il gol del Kosovel con un forte destro di Biasutto, ma dopo neanche mezzo minuto ancora il Coffee a bersaglio, ancora con Bumbesevic. Al 4' accorcia le distanze per il Kosovel Mosetti, qualche responsabilità per il portiere avversario in questa circostanza. Al 7' arriva però il 5-3, è vincente la punizione da fuori area di Jovic. All'11' il definitivo 5-4 è di Biasutto che segna in mischia. Nel finale da segnalare un colpo di tacco di Bumbesevic fuori di poco e un tiro da breve distanza dello stesso Bumbesevic abbondantemente fuori.

OKTOBERFEST BIERHAUS

Il Global prende il largo «grazie» al Germadata

In questa quindicesima giornata scissione al vertice in Prima divisione, ma solo perché il Germadata ha posticipato il proprio impegno contro i campioni uscenti de La Barcaccia. Non si lascia scappare l'occasione l'altra capolista Global spedizioni di fare un momentaneo in avanti sconfiggendo, come da pronostico, l'ultima della classe ovvero il Club Anthares rispedito al mittente con un sonoro 4-0. Il fatto nuovo della giornata è che il terzo incomodo nella lotta per lo scudetto, il Cral Act, ha detto addio alle proprie velleità non andando oltre al pari (1-1) con il sempre più sorprendente Cral Sasa Il Punto; la matematica ancora non volge le spalle alla compagine aziendale, ma 4 punti da recuperare al Global in due giornate non sono uno scherzo. Dicevamo del Cral Sala Il Punto compagine che non perde più da tempo immemorabile e che con questo punto rinfocola le proprie speranze di salvezza, dato che il Gymnicus Gorizia, che occupa l'ultimo posto utile per la permanenza in Prima divisione, è incappato in una netta sconfitta (3-0) contro l'Audax restauri edili Toffoli. Buon successo del Tecnodelta computers che espugna il terreno del Celtic Monfalcone per 2-1, 0-0 invece tra Charlie Brown Staranzano e Atletico Gorizia. Scontato successo dell'Hellas Trieste che batte 4-2 lo Sphea Computers, 3-0 per il Lokomotiv Arci Ronchi alla Stella Rossa. 0-0 infine tra Imbe Prosecco e Termoidraulica Paniziuti. La classifica: Global spedizioni 37; Germadata 34; Cral Act 33; Hellas 30; Audax e Imbe 29; Tecnodelta 26; Paniziuti 25; Gymnicus e Barcaccia 21; Il Punto e Charlie Brown 17; Celtic 14; Stella Rossa 11; Atletico Gorizia e Lokomotiv 10; Spera e Anthares 4. Nel girone di Qualificazione larghi successi per le prime quattro della classe, Rangers (3-0 al Progetto Ronchi); Vuk Karadzic (7-0 al Barbarians), Virescit (42 nel recupero all'Hearts Ronchi) e ancora del Hearts Ronchi (8-1 al Valur Pieris).

GOLOSONE CHEMIGROSS

Il Bar A'Vous è a un passo dalla vetta

In serie A brutto pareggio per la capolista Ciemme Ponteggi fermata sul 4-4 dagli Impianti Dipinture Marin. Ne approfitta subito il Bar A'Vous che batte per 7-2 il Crog/Ferramenta Frausin e arriva ad un punto (e due partite in meno) dalla vetta. Si avvicina anche pericolosamente il Bar Zaule (4-1 alla Taverna di Sherwood). Subito dietro l'Abbigliamento Nistri che vince 2-0 a tavolino (per rinuncia) contro la Nuova Idrotherm. Ancora una sconfitta per il Green Bay Cafè (8-2 dalla Cooperativa La Fenice) e infine 6-2 della Barcolana al Piemme Ascensori. La classifica: Ciemme 44 Bar A' Vous 43 Bar Zaule 40 Nistri 39 Barcolana 37 Green Bay 34 Idrotherm 23 Fenice 22 Piemme 19 Sherwood 18 Marin 17 Crog 4. In serie B vincono le due battistrada, 8-4 il Tabacchi Gabrieli all'Antica Liquoreria e 7-2 il Bar San Michele all'Acli Cologna. In terza piazza il Chiosco Goat 2.o Topolino supera per 4-1 il Teltal Dlt; chiudono il 4-2 del Crut alla Pizzeria El Morisco, il 10-2 dell'Acli Calcio Bisiaca al Pub Aways e l'1-1 fra Shark Team e Imp. Elettr. Cascella. La classifica: Gabrieli 52 Bar San Michele 51 Chiosco Goat 39 Cascella 36 Crut 33 Shark 29 Teltal, Acli Cologna 28 Acli Bisiaca 25 Antica Liquoreria 12 Pizz. El Morisco 10 Pub Aways 9.

Trofeo «Dana Sport»: sono aperte le iscrizioni

Fervono i preparativi per la terza edizione della Coppa San Luigi trofeo Dana Sport. La manifestazione si svolgerà a maggio e giugno a San Luigi. Al torneo potranno partecipare le prime 12 squadre regolarmente iscritte, gli incontri sono previsti in orario serale. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì ai seguenti numeri: 040-946694 oppure allo 0347-4163117. La prima riunione si terrà l'8 maggio nella sede del San Luigi, in via Ferluga, alle 20.

CULTURA & SPETTACOLI

MEMORIE *Presentato in regione «Otra Vez», il diario del mitico rivoluzionario, edito da Sperling & Kupfer*

Viaggio sentimentale d'un inedito Che

«Il leggendario guerriero è molto vicino a noi» dice la figlia Aleida

PORDENONE *Chissà se nel 1951, mentre partiva assieme al Che in sella alla Norton Poderosa per il lungo viaggio in America Latina, l'amico Alberto Granado avrebbe mai immaginato, trentanove anni più tardi, di ritrovarsi un giorno ad esaltare le qualità spirituali e le doti letterarie del rivoluzionario comunista dentro un oratorio, al fianco di un prete... E invece ciò che solo alcuni anni fa sarebbe stato deprecato e, forse, condannato è avvenuto sabato sera a Pordenone, in una sede parrocchiale.*

Era in corso la presentazione di **«Otra Vez»**, *il diario inedito scritto da* **Ernesto Guevara De La Serna** *durante il suo secondo viaggio attraverso l'America del Sud. Ad accostare, almeno per una sera, il mondo cattolico a quello della rivoluzione nel senso più ampio del termine, la figura di un uomo «che ha dedicato buona parte della propria vita agli ultimi e agli indifesi». Un «inedito assoluto», che il moderatore Gianni Minà ha giustificato scomodando addirittura San Tommaso, il quale «consentiva l'uso delle armi per combattere la tirannide, quando la tirannide impedisce alle persone di sopravvivere».*

Stenti e povertà sono ciò che il guerrigliero scopre assieme a Granado in Bolivia, Perù, Ecuador, Panama, Costarica, Guatemala e Messico, dove conosce e tocca con mano – sono sue parole – «la miseria, la fame, l'impossibilità di curare i bambini per mancanza di mezzi, l'abbrutimento causato dall'ingiustizia e dalla sofferenza». «Ho visto cose – dice – che hanno finito per apparirmi tanto importanti quanto l'impegno per diventare un ricercatore famoso». Frammenti di vita intensa, raccolti in un volume di **Sperling & Kupfer** *(in libreria proprio in questi giorni), necessario - secondo Aleida Guevara, figlia del Che, testimone dell'incontro assieme al fratello Camillo - per le tante, troppe «pubblicazioni che si sono fatte su mio padre, spesso non rispettose del rigore storico, talvolta male intenzionate».*

Ricercare in questo libro un'opera finita sarebbe un errore. In esso vi si trovano «gli ideali di un giovane in formazione che possiede la sensibilità di capire il dolore di molti uomini, ma che ha anche il coraggio di comprendere il bisogno di apportare un cambiamento radicale nella società, ed è disposto a farlo». I racconti del Che e la corrispondenza con la famiglia abbracciano il periodo compreso tra il 1953 e il 1957, anni in cui nella mente del giovane medico argentino si consolidavano i principi che lo porteranno, assieme a Fidel Castro, a liberare Cuba dal giogo di Batista, a combattere in Congo e a morire in Bolivia a fianco dei rivoluzionari.

Ma in «Otra Vez» politica e armi c'entrano poco. E non è l'icona rivoluzionaria ad emergere, non è il Che sventolato ai comizi o lungo i cortei, bensì Ernesto Guevara, un ragazzo avventuroso che ama la vita e ne coglie la bellezza ovunque: nella natura che osserva incantato, nelle imponenti rovine delle civiltà precolombiane, nei rapporti di amicizia e di amore che stringe in ogni luogo in cui si ferma. Un uomo dei nostri tempi, come suggerisce Aleida: «Mi auguro che questa lettura possa avvicinare la gente a se stessa e a capire, ancora una volta, che il leggendario guerriero è molto vicino a noi: nelle nostre speranze, nei nostri timori e in tutto ciò che saremo capaci di fare per il bene di altri uomini».

Da Alberto Granato, tenero vecchietto ingobbito dall'età, che oggi si fatica ad immaginare nell'entrata trionfale a Cuba al fianco dei «barbudos», è venuta un'esaltazione alle doti letterarie dell'amico: «Nel racconto del Che sfilano uomini politici, scienziati, scrittori e artisti – spiega – che lui ha ritratto con capacità descrittiva fuori dal comune. Caratteristiche rintracciabili anche nei suoi articoli giornalistici, nei quali si aggiunge peraltro la ricerca profonda ed esauriente dell'elemento trattato. Ciò sottolinea, già con la giovane età, la caratteristica distintiva di tutta la sua opera: la simbiosi tra la bellezza dello scrivere e gli stati d'animo». Un maestro a tratti ironico, talvolta mordace, sempre polemico, «ma mai disposto a venir meno ai propri principi». Granato va anche oltre: «Il vero rivoluzionario, anche se quel che dico potrebbe apparire paradossale, è sempre guidato da un profondo amore».

Un amore che nelle parole dell'amico argentino riaffiora ad ogni sospiro: «Quel giorno del luglio del '52, quando le nostre strade si separarono, Ernesto scrisse nel suo diario: Sono molti i mesi in cui abbiamo camminato insieme, nella buona o nella cattiva sorte, e l'abitudine di sognare cose simili ci ha unito ancora di più. Oggi, quasi mezzo secolo più tardi, posso solo rispondergli in questo modo: Ernesto, è la tua presenza quella che ci manca enormemente, ma molti dei nostri sogni si sono avverati in questa Cuba che abbiamo fatto noi. I tuoi fianchi non saranno mai sguarniti perché milioni di uomini, donne e bambini si occupano di proteggerli. Ci manchi tanto, Che, e ti ringraziamo per averci insegnato col tuo esempio come deve essere l'uomo nuovo. Hasta la victoria. Siempre!»

Massimo Boni

Nelle foto: Ernesto Che Guevara e la figlia Aleida Geuvara.

ARTE *A Padova, ai Musei Civici agli Eremitani, in mostra opere per la gran parte mai esposte*

Scultura veneta dal Medioevo all'800. Da scoprire

PDOVA La ricchezza e l'importanza della Pinacoteca Civica Padovana sono ben note: non altrettanto noto è il rilievo della sua raccolta di sculture, la gran parte delle quali mai esposte o assente da molti decenni dai percorsi museali aperti al pubblico. La lacuna viene ora colmata dalla mostra «Dal Medioevo a Canova. Sculture dei Musei Civici agli Eremitani dal Trecento all'Ottocento» (catalogo Marsilio), aperta, fino al 16 luglio, ai Musei Civici degli Eremitani di Padova.

L'esposizione - in sostanza una storia organica della scultura veneta degli ultimi cinque secoli - offre testimonianze scultoree dal Trecento all'Ottocento, in ambito padovano-veneto, ma non solo. Tra le opere più antiche, i laterali del portale con i «Santi Agostino e Domenico» della demolita chiesa di Sant'Agostino. Sempre della seconda metà del '200, i leoni, anch'essi provenienti dalla demolizione di qualche edificio sacro e testimonianza di un incipiente linguaggio gotico. Tra i pezzi trecenteschi, di straordinaria finezza è la «Madonna con bambino» di Rinaldino di Francia.

Il Quattrocento a Padova fu un secolo fondamentale per l'arte e in particolare per la scultura, basti pensare alla lunga attività di Donatello, ma anche del Bellano o dei Lombardo. Dei Maestri e delle loro botteghe, l'esposizione propone notevoli testimonianze e, tra esse, due «Madonne con Nambino», attribuite a una bottega di Donatello e un'altra a quella del Rossellino. Il Cinquecento è documentato da opere di altissima qualità di artisti come Tiziano Minio, Francesco Segala e Alessandro Vittoria; mentre il Barocco è rappresentato da opere del fiammingo Giusto Le Court, e soprattutto dal genovese Filippo Parodi. Molto nutrita la schiera dei scultori veneti attivi a Padova e nel territorio tra '600 e '700.

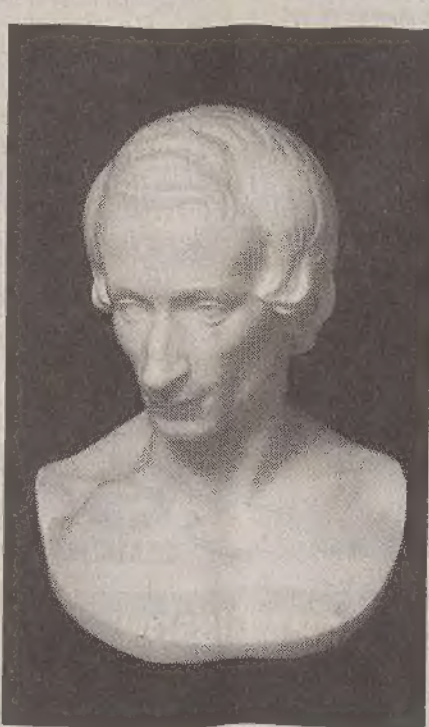
La stagione canoviana è documentata da pezzi come la statua di «Alvise Vallaresso in veste di Esculapio», la «Stele» di Giustiniani. Sul solco della tradizione canoviana e del neoclassicismo si inseriscono le opere di Rinaldo Rinaldi e di Giuseppe Petrelli.

Notevole è anche la collezione di busti ottocenteschi raffiguranti personalità del tempo: Giuseppe Barbieri, Giacomo Leopardi, Vincenzo Gazzotto, sono alcuni fra i soggetti. Pompeo Marchesi, Enrico Pazzi, Natale Sanavio, Luigi Borro e Giovanni Rizzi, gli artisti.

Nelle foto: a sinistra in alto una scultura di Antonio Corradini, in basso di Giuseppe Petrelli. Al centro un busto di Giacomo Leopardi di Enrico Pazzi.

SCIENZA *Si parla oggi, a Trieste, del volume dello psichiatra Umberto Dinelli*

Nei meandri (segreti) del cervello

Dalla rivisitazione della teoria darwiniana alla biologia molecolare

Le neuroscienze rappresentano un argomento intorno al quale è facile catturare l'interesse dei lettori, spesso abbagliati dalla promessa della nuova «pillola della felicità» o dalla «scoperta del secolo» sul meccanismo cerebrale dell'innamoramento. Un filone che tira, si potrebbe dire, per l'indiscutibile fascino che aleggia intorno al misterioso organo che abita le nostre teste e per la straordinaria quantità di studi e di scoperte degli ultimi anni. Tuttavia, troppo spesso la divulgazione scientifica in questo campo si fonda sull'illusione di una verità presto raggiunta e si sostiene su modelli riduttivi che impoveriscono la complessità dell'argomento. L'impostazione di tipo organicista, spinta fino alle più sottili spiegazioni di biologia molecolare e di genetica, conduce talvolta ad esiti sconcertanti.

E' il caso, ad esempio, del testo di due studiosi americani – **«Le sindromi ombra» di John J. Ratey e Catherine Johnson (Longanesi, pagg. 448, lire 40 mila)** – nel quale la ricerca assoluta di sindromi patologiche nella normalità dell'esistenza quotidiana li porta a classificare come malattia manifestazioni consuete del pensiero e dell'emotività umana, dallo scoppio d'ira al momento di stanchezza al bisogno temporaneo di starsene da soli: tutto rappresenterebbe uno scompenso, per quanto minimo, di una funzione cerebrale, di una trasmissione neurochimica, una sindrome ombra insomma, patologia piccola e misconosciuta, ma non meno suscettibile di altre di un trattamento farmacologico.

In Italia, si cimenta sul terreno della divulgazione neuroscientifica lo psichiatra **Umberto Dinelli** col suo testo appena pubblicato, **«Il nostro cervello» (Marsilio, pagg. 210, lire 29 mila)** che sarà presentato oggi, a cura del Movimento donne Trieste, alle 17, allo Starhotel Savoia Excelsior, alla presenza dell'autore. Il suo proposito è di partire da quella che definisce in premessa la svolta del secolo nella conoscenza del cervello e cioè la rivisitazione della teoria darwiniana dell'evoluzione riproposta dalle nuove intuizioni della biologia molecolare.

In altri termini, l'individuazione dei meccanismi genetici che sorreggono la biologia cerebrale non è sufficiente se non è accompagnata dalla definizione delle influenze ambientali che operano su di essi con effetto di modulazione. La conoscenza sempre più accurata di quel triangolo strategico cervello-mente-ambiente può fornire il modello di ricerca per i prossimi anni. Tale impostazione esige il superamento di quel «sapere ingenuo» che spesso ha parassitato il terreno della conoscenza e la messa al bando di molte posizioni errate del passato come assolutamente prive di fondamento scientifico. Forse questo è il motivo per il quale l'autore cerca di liquidare il debito nei confronti di altre discipline, la filosofia, la sociologia, la psicologia, la psicoanalisi: il tutto con una cascata di citazioni e di riferimenti culturali che rischia, tuttavia, di essere precipitosa piuttosto che esaustiva.

Ne consegue che il testo funziona meglio quando tratta di neuroanatomia, di clinica psichiatrica o di farmacologia, che quando si avventura nel campo delle passioni umane, delle identità di genere, delle teorie della mente o delle necessità in tema di modernizzazione in psichiatria. Allora bisogna porsi una domanda: è legittimo che un sapere sul cervello – e la divulgazione che lo accompagna – si spinga sul terreno dei sentimenti e delle emozioni, sulla natura delle relazioni umane e sulla pertinenza delle scelte etiche, sulla ricchezza delle intelligenze e sulla sorpresa delle creatività?

Certo, però a patto di non trasformare le neuroscienze in un'ingombrante tuttologia – paradossalmente è la medesima deriva che l'autore paventa a proposito della psicoanalisi – cioè un «sapere del tutto» che avanza ipotesi o spiegazioni anche su terreni di lontana o dubbia competenza. E, soprattutto, a patto di concedere al sapere ingenuo di altre discipline il compito di temperarne la pretesa di verità e di predominanza culturale. Non si possono dimenticare, infatti, i dubbi che l'epistemologia, ovvero la riflessione intorno al metodo della conoscenza scientifica, impone con urgenza, particolarmente in riferimento ai principi di osservazione della realtà umana. Che non accada, insomma, che la volontà assoluta di sapere come funziona il pensiero impedisca di pensare come funziona il sapere.

Mario Colucci

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La gita a Tindari»** (Sellerio)
2) Benni **«Spiriti»** (Feltrinelli)
3) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«La figlia della fortuna»** (Feltrinelli)
2) McCourt **«le ceneri di Angela»** (Adelphi)
3) Turow **«Lesioni personali»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Januzzi **«Il processo del secolo»** (Mondadori)
2) Galli **«la fabbrica dei soldi»** (Mondadori)
3) Eco **«La bustina di Minerva»** (Bompiani)

«Ti salverò!» di Zana Mushen
(pagg. 222 - lire 27 mila - Mondadori)

«Ti salverò» inizia dove finisce «Vendute», il precedente libro autobiografico dell'autrice. Zana Mushen è ritornata in Inghilterra, ma la la sorella Nadia è rimasta prigioniera nello Yemen. Il libro racconta le battaglie condotte da Zana per liberare la sorella e i suoi bambini, i disperati tentativi di stabilire un contatto con il figlio Marcus rimasto nello Yemen. Per certi versi più lacerante del primo libro di Zana, perchè descrive la speranza, continuamente delusa, un'attesa, dominata dal presagio che troppo tempo sia ormai passato. Nata a Brimingham nel 1965, l'autrice aveva 15 anni quando suo padre decise di vendere lei e sua sorella ad un amico e compatriota yemenita. Le due ragazze si ritrovaranono prigioniere sulle motagne dello Yemen e sposate contro la loro volontà.

«L'armata tradita» di Heinrich Gerlach
(pagg. 401 - lire 16.900 - Bur)

La battaglia di Stalingrado e la successiva resa della VI Armata di von Paulus, sono l'argomento dell'agile romanzo scritto da Heinrich Gerlach, all'epoca soldato su quel fronte e poi prigioniero di guerra per sette anni, fino all'aprile 1950. La lenta agonia nell'assedio cancella ogni residua illusione di vittoria. Rimane solo la speranza di portare salvare la pelle. Gerlach ha scritto il romanzo negli anni della prigionia, e dopo aver fallito un primo tentativo di farlo giungere in Germania, lo riscrisse tra il 1951 e il '56, pubblicandolo l'anno dopo, per saldare un debito con gli oltre 80 mila soldati tedeschi che non sono ritornati dai campi di concentramento sovietici. Questa prima versione italiana di «L'armata tradita» è accompagnata da una vecchia intervista di Enzo Biagio all'autore.

«L'uomo del giorno» di Peter Blauner
(pagg. 396 - lire 32 mila - Tropea)

Ancora un buon «giallo» di Blauner dopo «L'intruso» e «Il nero dell'arcobaleno». Quando David Fitzgerald, quarantenne professore in un liceo di Brooklyn cresciuto all'ombra di un padre eroe di guerra, sventa un attentato terroristico contro uno scuolabus, la sua vita cambia di colpo. Improvvisamente diventa un eroe per i media nazionali. Ma la fama svanisce in un lampo: la polizia, infatti, diffonde la notizia secondo cui lo stesso Fitzgerald sarebbe sospettato per il fallito attentato. Da eroe diventa un mostro: la sua vita viene distrutta e il professore rischia anche di perdere il diritto di vedere suo figlio. Se vorrà recuperare la sua esistenza (e dignità) normale, dovrà trovare i veri terroristi, prima che tornino in azione.

«Il miglio verde» di Stephen King
(pagg. 552 - lire 18.500 - Sperling Paperback)

«Il miglio verde» di Stephen King è stato apprezzato in Italia sul grande schermo, grazie alla versione cinematografica di Frank Darabont (con Tom Hanks fra gli interpreti) che ha ottenuto quattro nomination agli Oscar. Ma va detto che leggere il libro di King non dà meno piacere.

Siamo nel penitenziario di Cold Mountain, lungo lo stretto corridoio di celle noto come «Il Miglio Verde», dove i detenuti come lo psicopatico «Billy the Kid» Warthon o il demoniaco Eduard Delacroix aspettano di sedersi sulla sedia elettriva, sorvegliati a vista dalle guardie. Ma dove nessuno riesce a decifrare l'enigmatico sguardo di John Coffey, un negro gigantesco condannato a morte per aver violentato e ucciso due bambine.

«La disputa del Nuovo Mondo» di Antonello Gerbi
(pagg. 1017 - lire 28 mila - Adelphi)

Questo libro, divenuto nel giro di pochi decenni un classico modernoo della storiografia, introduce a una sorta di storiografia dell'immagine dell'America nella cultura europea. Davanti a un continente che si presentava come un immenso Altro, fin dall'inizio si accendono le fantasie, le specupazioni e le polemiche più violente. Gerbi prende le mosse dalla metà del Settecento, quando il grande naturalista francese Buffon cercò di dimostare l'inferiorità buiologica dell'abiente fisico e degli animali americani. Condanna estesa dall'abate Pauw ai suoi abitanti, a suo avviso fiacchi e impotenti. A partire da questa «calunnia» cominiciariono a sussuguirsi le denigrazioni e le dispute, Che si riverberarono poi nella poesia e nella letteratura dell'Ottocento.

LIRICA Ha debuttato a Piacenza l'opera, che inaugurerà la prossima stagione lirica a Trieste

Lo Stiffelio dell'anno verdiano

Il tenore protagonista Alberto Cupido sostituito «al volo»

PIACENZA La storia di «Stiffelio» era fatta per suscitare sconcerto nella morale ottocentesca, e così accadde. La censura oppose pesanti veti. Fu necessario rimuovere delle situazioni, cambiare il finale. A Verdi queste situazioni piacevano (ne riprenderà una simile, sempre generando scompiglio, con «Traviata»).

«Stiffelio» si svolge all'inizio del XIX secolo. C'è un pastore protestante che torna da un viaggio, pieno di amorosi sensi per la giovane sposa. Ma qualcosa nell'aria fa presagire complicazioni. Infatti la sposa ha ceduto a un vile seduttore e vorrebbe confessare tutto al marito. Glielo impedisce suo padre, vecchio colonnello dell'Impero: vendicherà lui l'onore della figlia! Inutile precauzione. Il misfatto viene scoperto e il pio ministro perde la testa: minaccia di fare una strage. Di nuovo interviene il provvidenziale padre che senza por tempo in mezzo uccide il seduttore. Avrà corso, dunque, senza spargimento di altro sangue, l'annunciato divorzio. Colpo di scena: da Stiffelio – che parla dal pulpito della chiesa – arriva il grande perdono.

Così congegnata, la storia poteva «passare». E il 16 novembre 1850 approdò, in prima assoluta, a Trieste (Teatro Grande) dove tornerà dopo 150 anni a inaugurare la prossima stagione lirica, anno verdiano. Lo spettacolo *(nella foto Cravedi)* è coprodotto con Piacenza, Teatro Municipale, dove è andato in scena l'altra sera. «Stiffelio» è opera «sperimentale». Nei suoi confronti ha avuto gioco facile la dimenticanza, perché subito sopraffatto da titoli popolarissimi ove le sue possibilità espressive si sono pienamente sviluppate: «Rigoletto», «Trovatore», «Traviata» (per non parlare di «Don Carlo», «Forza del destino», persino «Otello»!).

Opera giovanile, «Stiffelio» comprende pagine di grande freschezza ma non solo: una ouverture originale, due splendide arie (soprano e baritono), un finale di fulminea, prodigiosa concisione.

Pier Giorgio Morandi, sul podio, ha fatto un bel lavoro di concertazione, anche se l'Orchestra (Filarmonica Italiana) non lo ha sempre assecondato. Più soddisfacente il Coro, istruito da Corrado Casati.

Al protagonista di quest'opera (ma lo farà anche in Don Carlo) Verdi serba l'ingrato destino di non avere praticamente «arie», pur dovendo cantare con enorme intensità. La sera della prima, Alberto Cupido ha dovuto essere sostituito dopo il primo atto: Luigi Frattola, il coraggioso «salvatore», ovviamente applaudito. Canto molto raffinato quello di Dimitra Theodossiou, con un primo atto da antologia. Dà invece segni di affaticamento Alberto Gazale, dal pur bellissimo timbro. Bene Riccardo Zanellato.

A Trieste il cast sarà diverso: l'attesa è intatta. Rimane uguale lo spettacolo (regia, scene e costumi di Ulderico Manani), ossessivamente giocato sul grigio e nero, all'ombra di una grande croce.

Carla Maria Casanova

TEATRO Domani, fuori abbonamento, a Monfalcone

Zagadan, suoni e ritmi dei «Cavalli Marci»

MONFALCONE «Zagadan» è il titolo onomatopeico - che richiama alla mente un rumore, un suono, un ritmo - dell'ultimo spettacolo del gruppo genevose dei «Cavalli Marci», che sarà presentato domani, alle 20.45, fuori abbonamento, al Teatro Comunale di Monfalcone a conclusione della rassegna «Ridere e sorridere», dedicata al teatro comico contemporaneo italiano.

I «Cavalli Marci» *(nella foto)* sono una «bislacca» compagnia composta da dieci comici musicisti che da oltre tre anni va in scena una volta la settimana, a Genova, proponendo uno spettacolo di volta in diverso, vantando quindi fino a oggi oltre 90 ore di repertorio. Vantano anche il record per lo spettacolo comico più lungo del mondo (una maratona di 24 ore di risate continuate!) e sono diventati noti al grande pubblico con la trasmissione televisiva «Ciro. Il figlio di Target».

I «Cavalli Marci» - il cui nome, apparentemente inquietante, trae origine da un gioco di strada di antica tradizione ligure - in «Zagadan», accanto alla rivisitazione dei personaggi più noti, arricchiscono il loro anomalo ed esilarante bestiario umano di numerose new entry: il puparo siciliano, una sorta di Mangiafuoco buono che fra un pezzo musicale e l'altro richiama all'ordine le sue «creature»; Maurizio da Ovada, tredicenne immolato all'oratorio e alla gita di classe; un duo di borgatari romani prestati alla nobile arte del doppiaggio.

PRIME VISIONI

«Ragazze interrotte» di James Mangold con attrici di indiscutibile talento

Ansie giovanili, pazzesche

RAGAZZE INTERROTTE
Regia di James Mangold.
Interpreti: Vanessa Redgrave, Winona Ryder, Whoopy Goldberg, Angelina Jolie. Usa, 1999.

Ancora un film basato su un racconto autobiografico, quello di Susanna Kaysen, una ragazza sensibile e nevrotica che finirà per trascorrere un anno della sua vita all'interno di una casa di cura psichiatrica. Ancora un film sui centri di igiene mentale, ma questa volta senza la pretesa di puntare l'indice contro le carenze dei metodi, o la crudeltà di medici e inservienti: anzi, Whoopy Goldberg e Vanessa Redgrave, nella parte rispettivamente dell'infermiera Valeria e della dottoressa Wick, appaiono compassionevoli e umanitarie di fronte a una schiera di ragazze che solamente a causa di occasionali, talvolta imprevedibili interferenze nella loro vita si allontanano dalla normalità.

Ragazze interrotte nei loro cammini esistenziali, come se tra la pazzia e la regolarità la linea di confine fosse molto, molto sottile. Susanna rappresenta un caso limite, è l'anello che unisce il mondo che sta dentro e quello che sta fuori: e alla fine, esorcizzando il proprio male anche attraverso il potere terapeutico della scrittura, tornerà ad affrontare la vita del mondo reale. Sullo sfondo, l'America fine anni '60, le sue canzoni e quell'atmosfera un po' hippy che inneggia alla libertà. Winona Ryder, adolescente un po' troppo cresciuta nella parte di Susanna, ha prodotto questo film di James Mangold («Dolly's Restaurant», «Cop Land»), forse in ricordo delle proprie ansie giovanili. Sua comprimaria, Angelina Jolie *(nella foto)* nella parte della sociopatica Lisa trova spazio per esprimere al meglio le sue doti di bad girl sexy, impulsiva e pericolosa. Hollywood la impone come il nuovo idolo ribelle al femminile, premiando la sua interpretazione con l'Oscar come migliore attrice non protagonista.

E il rapporto antagonistico tra Lisa e Susanna, l'odio-amore che le unisce e le divide, diventa quasi il pretesto per uno sfoggio di capacità attoriale, in questo film nel quale tutti i personaggi principali sono donne – interpretate da attrici di indiscutibile talento – e la salvezza si accompagna infine alla filosofia di Dorothy nell'happy end del Mago di Oz. Ma in questo caso il lieto fine è quasi un optional: in fondo, la storia sarebbe anche potuta terminare in tutt'altro modo.

Daniele Terzoli

A Bologna e Palermo

Dopo Vajont, Ustica per Marco Paolini

BOLOGNA Si chiama «I TI-GI», come il volo Itavia Bologna-Palermo che il 27 giugno 1980 terminò il viaggio nel cielo di Ustica, trasformandosi in una bara d'acciaio per 81 persone: «I TI-GI - Canto per Ustica» è lo spettacolo con cui Bologna 2000 ricorderà il 20.mo anniversario della strage.

Protagonista sarà Marco Paolini, ormai un esperto del genere «teatro verità». Scritto da Daniele Del Giudice (aviatore e scrittore) e dallo stesso Paolini, l'allestimento sarà proposto dal 27 giugno all'1 luglio a Bologna e dal 4 al 7 luglio a Palermo, «per unire nel ricordo due piazze e due città, e con esse l'Italia che non dimentica». Il capoluogo siciliano è infatti fra i produttori dello spettacolo, insieme con Accademia Perduta/Romagna Teatri, Associazione parenti delle vittime della strage e Bologna 2000.

Oltre a Paolini sarà in scena un quartetto vocale (Giovanna Marini, Patrizia Bovi, Francesca Breschi e Patrizia Nasini).

«Millennium»: quintetto a fiati che sa divertire, divertendosi

TRIESTE *Divertire il pubblico e divertirsi: il motto del quintetto a fiati «Millenium», protagonista dell'ultimo appuntamento concertistico della Glasbena matica nel teatro di via Petronio, rende con immediatezza lo spirito a cui è improntata l'esecuzione dell'ensemble, formato da musicisti membri dell'orchestra del Maggio musicale fiorentino, attivi come quintetto dal 1998.*

All'ascolto colpisce subito la freschezza, la brillantezza nel porgersi all'uditorio, e ciò è in primo luogo merito di un respiro d'assieme e di uno slancio interpretativo condotti con grande presenza dalla flautista Alessia Sordini, che si mette in luce in particolare nei «Trois pièces breves» di Jacques Ibert. Al suo fianco un clarinettista di rara solidità e precisione, Paolo Pistolesi, mentre spontaneità e fantasia caratterizzano l'esecuzione dell'oboista, Fabio Bagnolo. E, naturalmente, il fondamento e l'appoggio del quintetto vengono da corno e fagotto, suonati rispettivamente da Stefano Magnani, abilissimo nell'assecondare e nel sottolineare ogni idea e spunto, e dal triestino Francesco Furlanich, che con la sua inventiva timbrica e dinamica riesce a esaltare l'oscillare tra folate di gelida ironia e visioni surreali del Quintetto di Jean Françaix.

Non manca un omaggio all'arte slovena con il Quintetto di Slavko Osterc, un'opera che dà modo ai cinque musicisti non solo di mettere alla prova e confermare le qualità singole e d'assieme, ma anche di proporre un personale contributo all'ardua pagina, spingendosi quindi al di là della complessità e della densità di contenuti. Una gradita sorpresa quale bis, con Francesco Furlanich questa volta alla fisarmonica per un suo originale arrangiamento a cinque del «Libertango» di Astor Piazzolla.

I prossimi appuntamenti concertistici della Glasbena matica vedranno impegnati il Coro Accademico «Tone Tomsic» di Lubiana diretto da Stojan Kuret (il 14 aprile al Kulturni dom) e il «Gallus Consort» (il 4 maggio, nella basilica di San Silvestro). Il pianista Luca Ferrini concluderà la stagione musicale il 15 maggio nel teatro di via Petronio. Il 18 maggio, nella chiesa evangelico-luterana, si avrà l'occasione di ascoltare fuori abbonamento l'orchestra del ginnasio «Jan Neruda» e della Scuola di musica di Praga.

Silvia Di Marino

APPUNTAMENTI

Il Trio di Parma oggi alla SdC Branciaroli «malato» a Udine

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, recital del Trio di Parma (in sostituzione del pianista Arnaldo Cohen). Musiche di Beethoven.

Oggi, alle 16, nell'aula magna della facoltà di Scienze della Formazione (via Tigor 22), verrà presentato il «Dizionario del pop rock» di Alberto Tonti ed Enzo Gentile.

Domani e mercoledì, alle 10, al Teatro Cristallo, per la stagione di teatro ragazzi, va in scena «Cyrano de Bergerac», con la regia di Alberto Grilli.

Giovedì alle 22, all'Hip Hop, serata con Madsword e State O'Mind.

Venerdì e sabato, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia replica «Grease, il musical».

GORIZIA Domani, alle 21, al Padiglione B della Fiera, concerto dei Verdena e degli isontini BeerBong.

UDINE Da oggi a giovedì, alle 20.45, al Teatro Nuovo, va in scena «Il malato immaginario», di Moliére, con Franco Branciaroli *(nella foto)*.

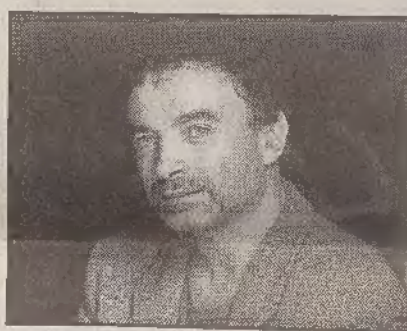
PORDENONE Domani, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile, concerto del Coro e degli Ottoni del Teatro Verdi di Trieste.

Venerdì alle 21, al palasport, concerto degli Skunk Anansie.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto della pianista Elisa Tomellini.

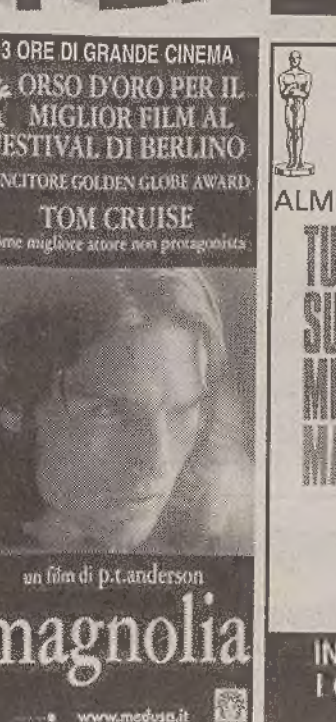
Domani, alle 20.30, al Teatro Comunale, si concluderà la rassegna «Ridere per sorridere» con lo spettacolo «Zagadan» del gruppo «Cavalli marci».

Mercoledì alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del complesso olandese Combattimento Consort Amsterdam.

SLOVENIA Oggi, alle 20, al Teatro Kosovel di Sesana, per il festival chitarristico, concerto del Vivaldi Guitar Consort con la soprano Lorna Windsor.

I Beatles nuovamente insieme per scrivere un libro di memorie

LONDRA I Beatles tornano insieme, ma non per suonare: i tre componenti ancora in vita del quartetto di Liverpool si sono riuniti per scrivere un libro sulla storia della band. Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison hanno lavorato sei anni per scrivere «Beatles Anthology». Il libro, 360 pagine, sarà pubblicato in autunno in Gran Bretagna e Usa e costerà circa 50 sterline (150 mila lire). Si prevede che incasserà circa un miliardo di sterline. Ci sono trattative per la traduzione del libro in una decina di lingue. I proventi dell'opera andranno divisi equamente tra i «Fab Three» e Yoko Ono, la vedova di John Lennon, assassinato a New York nel 1980, nonostante non sia stata coinvolta nel progetto.

Secondo il «Telegraph», il libro conterrà foto finora inedite, oltre a nuove rivelazioni sull'assunzione di droghe da parte del gruppo nonchè sui litigi che portarono allo scioglimento della band nell'aprile 1970.

In «Beatles Anthology', conclude il 'Sunday Telegraph', sarà svelato come McCartney, Starr ed Harrison abbiano rifiutato nel 1996 un'offerta di 110 milioni di sterline (circa 330 miliardi di lire) per tenere 17 concerti in Stati Uniti, Germania e Giappone.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Domani, martedì 4 aprile ore **20.30** (turno C/F) - quarta rappresentazione. Repliche: mercoledì 5 aprile - ore **20.30** (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore **20.30** (turno F/C), sabato 8 aprile - ore **20.30** (turno B/B), domenica 9 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Il Barbiere di Siviglia ovvero la precauzione inutile» di Giovanni Paisiello. Venerdì 14 aprile ore **20.30** (turno A/B) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 15 aprile - ore **17** (turno S/S), domenica 16 aprile - ore **16** (turno D/D), lunedì 17 aprile - ore **20.30** (turno E/C), martedì 18 aprile - ore **20.30** (turno F/E), mercoledì 19 aprile - ore **20.30** (turno B/F), giovedì 20 aprile - ore **20.30** (turno C/A), venerdì 21 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili da martedì 4 aprile. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Stasera alle **20.30** concerto del Trio di Parma (pianoforte, violino e violoncello). In progamma musiche di Beethoven: op. 1 n.1, op. 70 n.1, op. 70 n. 2. Il previsto recital del pianista Arnaldo Cohen è stato annullato per indisposizione dell'artista.

TEATRO MIELA. Dal 5 aprile: «Teatralmente intrecci/voli di piume»: scoperta e assaggio di sapori nuovi per il piacere della visione, dell'ascolto e del palato; un menù di 10 specialità, contorni e dessert di teatro, danza, cinema, musica, arte. Card 10 spettacoli: L. 60.000; abbonati Teatri e studenti: L. 45.000. Ingresso giornaliero: L. 12.000. Info: www.miela.it o tel. 040.365119.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Ult. giorni.

ARISTON. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «American Beauty», vincitore di 5 Oscar. 11.a settimana di successo. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **15.40, 17.45, 19.50, 22:** «Boys don't cry» con Hilary Swank, **premio Oscar** per la migliore attrice protagonista. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Le regole della casa del sidro» con Michael Caine. Vincitore di **2 premi Oscar:** miglior attore non protagonista e migliore sceneggiatura non originale.

GIOTTO 1. 17.10, 19.30, 22: «Gioco d'amore» con Kevin Costner e Kelly Preston. Una bellissima love story!

GIOTTO 2. 17.45, 20, 22.15: «The million dollar hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. L'ultimo «cult» di un grande maestro del cinema. Con la colonna sonora degli U2 e tre nuovi brani di Bono.

GIOTTO DINAMICO. Dalle **17** alle **22.30** ogni 30'. **L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Chinese Kamasutra».

NAZIONALE 1. 16.15, 19, 21.45: «Hurricane, il grido dell'innocenza». Di Norman Jewison con Denzel Washington. La canzone «Hurricane» è di Bob Dylan. Vincitore del Golden Globe. Orso d'argento al Festival di Berlino.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie (Oscar per «Ragazze interrotte»). Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Ragazze interrotte» con Winona Ryder e Angelina Jolie (vincitrice dell'Oscar). Tratto da una storia vera.

NAZIONALE 4. 15.30, 18.30, 21.50: «Magnolia» con Tom Cruise. Orso d'oro al Festival di Berlino. Golden Globe a Tom Cruise per miglior attore.

SUPER. Viale XX Settembre-via Paduina. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Tutto su mia madre» di Almodovar. Oscar 2000 per il miglior film straniero. A sole **L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 21: «Insider - dietro la verità» di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «The beach» con L. DiCaprio.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Lun 3 (turno A), mar 4 (turno B), merc 5 (turno C), gio 6 (turno D) ore **20.45** «Il malato immaginario» di Molière con Franco Branciaroli, regia di Lamberto Puggelli. Lunedì 17 ore **20.45** Steven Milenkovic violino, Orchestra della Società Filarmonia - direttore Alfredo Barchi. Gio 27, ven 28, sab 29, dom 30 aprile ore **20.45** «Il Rinoceronte» di E. Ionesco con Glauco Mauri, Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Canone inverso» di Ricky Tognazzi: ore **17.30, 19.30, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **20.45:** Elisa Tomellini, vincitrice del 3.o Concorso Pianistico Nazionale «L. Gante». Musiche di Chopin, Skrjabin, Rachmaninov. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: «Ridere e sorridere» (spettacolo fuori abbonamento): domani ore **20.45** «Zagadan» di e con i «Cavalli Marci». Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: mercoledì 5 aprile ore **20.45** Combattimento Consort Amsterdam, Jan Willem de Vriend – primo violino, Elisabeth von Magnus – mezzosoprano. Musiche di Hasse, Scarlatti, Merula, Marini, Avison, Vivaldi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE.Stagione concertistica 1999/2000: martedì 11 aprile ore **20.45** Chick Corea – pianoforte. Solo recital. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

RAI REGIONE La dea volubile a Undicietrenta, tra oroscopi e talismani

E' questione di fortuna

«Là dove c'era l'erba» oggi ritorna a Gorizia

In barba alla società tecnologica e al progredire della scienza, la gente crede più che mai a oroscopi, è preda di superstizioni e acquista talismani. **Undicietrenta** questa settimana viaggia «A cavallo della fortuna»: Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristina Bonadei e la consulenza della psicologa Annamaria Marinello, ospiteranno testimoni e interpreti dell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo nei confronti di quella che, fin dall'antichità, era vista come una dea volubile, imprevedibile e incomprensibile.

«**Interreg - Dimensione Europa**» oggi, alle 12.20, si occuperà del progetto transnazionale «Spazio Alpino» e dell'applicazione dei criteri sullo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 21, nella revisione del piano regolatore del Comune di Sutrio. Al programma di Chiara Corbatto, interverrà la dott.ssa Marina Bortotto del Servizio per lo sviluppo della montagna della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La settimana di Nordest Italia si apre, invece, con «Là dove c'era l'erba», la rubrica del lunedì di Maria Cristina Vilardo, che usa vagabondare tra «l'anima» delle cose e dei personaggi. Lo scenario di questa puntata sarà ancora **Gorizia**, con le sue piazze e i suoi palazzi. Letture e regia di Marisandra Calacione.

Si chiamano «**Vendite porta a porta**», però possono avere luogo dappertutto: per strada, per corrispondenza, tramite la televisione. Sono transazioni che prendono sempre più piede alcune occultano delle insidie. Se ne parla oggi, alle 15.15, nella trasmissione a cura di Noemi Calzolari.

Domani, alle 14.30, Nordest Italia si trasferisce in Friuli per la settimanale panoramica su attualità e cultura curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon. Mercoledì, alle 14.30, lo spazio dedicato ai giovani, alla scuola e all'Università, curato da Mario Mirasola.

Giovedì gli argomenti della prima parte curata da Noemi Calzolari saranno le proposte cinematografiche e di prosa in regione. Per il momento musicale, a cura di Marisandra Calacione, il musicologo Stefano Bianchi parlerà di «**Le nozze di Figaro**» di W.A. Mozart, in scena al Teatro Verdi di Trieste dal 31 marzo. Al microfono di Isabella Gallo interverrà, inoltre, Fernanda Selvaggio, in veste di direttrice dell'Istituto Vivaldi di Monfalcone, giunto a 25 anni di attività.

Venerdì, alle 14.30, la rubrica quindicinale dedicata alla Scienza a cura di Nereo Zeper. In studio Fabio Pagan e Daniela Gross con la collaborazione di Cristina Serra. Dalle 15.15 appuntamento con la musica in compagnia di Massimiliano Rovati. Ospite il critico musicale Nicola Cossar. Regia di Daniela Schifani Corfini.

Sabato, alle 11.30, l'**inserto libri** di Lilla Cepak e Max Tarantino propone racconti mitteleuropei dell'Austria e della Vojvodina, e «Parola di vita, Il Vangelo della pace e della solidarietà» da testi di Pierluigi di Piazza. Alle 14 per i Racconti sceneggiati del sabato Lidia Koslovich e Massimo Somaglino saranno gli interpreti del radiodramma di Giuseppe O. Longo, intitolato «**Dal balcone**». Regia di Marisandra Calacione.

Domenica 2 aprile, sulla Terza Rete, alle 9.30 circa, la programmazione regionale si aprirà con «**Alpe Adria**», il magazine proposto da Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. Seguirà l'undicesimo episodio dei cartoni animati di «**Lupo Alberto**» tradotti in friulano da Elio Bertolini e Paolo Patui... Alle 10.05 circa ultima puntata di «**Senza confini neve**», dedicata ad un bilancio della stagione sciistica con gli operatori del settore. Fra i servizi la «festa della neve» svoltasi a Ravascletto. Il programma è a cura di Gioia Meloni. Infine, «**Interreg - Dimensione Europa**», a cura di Noemi Calzolari e Claudia Brugnetta, tratterà della pista ciclopedonale tra le due Gorizie lungo l'Isonzo. Chiusura con il «Cabaret scientifico» dei Papu. Regia di Nereo Zeper

OGGI IN TV

«Air Force One» di Petersen su Raiuno

Harrison Ford presidente-eroe

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Air Force One**» (1997) di Wolfgang Petersen (Raiuno, ore 20.50). Un gruppo di terroristi si impossessa dell'aereo presidenziale americano, ma deve vedersela con la coraggiosa reazione del presidente in persona, interpretato da Harrison Ford *(nella foto)*. Patriottismo americano vecchio stile, con molto spettacolo e poca verosimiglianza. In prima tv.

«**M.I.B. - Men in Black**» (1997) di Barry Sonnenfeld (Canale 5, ore 21). In un futuro in cui gli alieni circolano sulla Terra mimetizzati da gente comune, un corpo speciale di polizia è alle prese con un odioso scarafaggio extraterrestre. Cocktail di fantasia, spettacolo e ironia. Con Will Smith e Tommy Lee Jones.

Raitre, ore 10

Meglio sfrontati o timidi?

Meglio sfrontati o timidi? Se ne parlerà oggi a «Cominciamo bene», il programma quotidiano condotto da Toni Garrani e Manuela Di Centa.

Raitre, ore 20.50

Conti a «Giorno dopo giorno»

I concorrenti della puntata odierna di «Giorno dopo giorno speciale» saranno: Simona Marchini, Licia Colò, Carlo Conti e Enrico Mentana. La musica di Gorni Kramer sarà ricordata con una orchestra dal vivo diretta da Pippo Caruso. Per gli anni '10 si parlerà della corsa automobilistica Parigi-Pechino e, per gli anni '20, del Nobel per la Letteratura Italiana.

Raiuno, ore 23.15

Veltroni e Casini a confronto

Il leader dei Ds, Walter Veltroni, e il segretario del Ccd Pierferdinando Casini si confronteranno oggi a «Porta a porta», in vista delle prossime elezioni regionali.

Tmc, ore 23.55

Wim Wenders a «Rosa rosae»

Wim Wenders sarà tra i protagonisti della puntata odierna di «Rosa Rosae», il programma condotto da Silvia Mauro, nella parte dedicata al cinema. Un'intervista-ritratto ripercorrerà infatti le tappe della carriera del regista tedesco.

Raitre, ore 0.35

«L'italiana in Algeri» a Palermo

La puntata odierna di «Prima della prima» si aprirà con un servizio su «L'italiana in Algeri» di Rossini dal Massimo di Palermo. Seguirà un servizio sul maestro Myung-Wun Chung, direttore e pianista al Maggio Musicale Fiorentino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 UNO COME TE
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 MADDALENA ZERO IN CONDOTTA. Film
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI REGIONALI 2000
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.05 ELEZIONI REGIONALI 2000
16.20 GIORNI D'EUROPA
16.50 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 AIR FORCE ONE. Film (azione '97). Con Harrison Ford, Gary Oldman.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.35 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE

RAIDUE

6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.40 SORGENTE DI VITA
10.10 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Tutto si supera"
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI REGIONALI 2000
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - (2A PARTE). Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.35 TELEANCH'IO. Con Andrea Vianello.
23.45 ELEZIONI REGIONALI 2000
24.00 TG2 NOTTE
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 PROTESTANTESIMO
1.15 METEO 2
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 MARSHAL. Telefilm.
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.20 LAVORORA
2.30 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
3.00 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm.
3.30 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 37. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE.
11.30 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (PER REGIONI INTERESSATE)
11.30 I CARTONI DE "LA MELEVISIONE"
12.00 T3
12.25 T3 ITALIE
13.00 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE
13.00 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO.
17.00 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (PER REGIONI INTERESSATE)
17.00 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
17.15 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 GIORNO DOPO GIORNO SPECIALE. Con Pippo Baudo.
22.40 T3
23.00 ELEZIONI REGIONALI 2000
23.30 SFIDE. Con Julio Velasco.
0.25 T3 - EDICOLA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 PRIMA DELLA PRIMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,4.15,5.30)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Cartoni animati
20.30 T3 (regionale in lingua slovena) - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il ritorno del soldato"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LA STRADA VERSO CASA. Film tv (commedia '98). Di Glenn Jordan. Con Jack Lemmon, Kristin Griffith.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 M.I.B. MEN IN BLACK. Film (fantastico '97). Di Barry Sonnenfeld. Con Tommy Lee Jones, Willy Smith.
22.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Fratelli di sangue"
3.10 MANNIX. Telefilm. "Il maniaco"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Il teschio di cristallo"
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "Il challangers club"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "La retta via"
11.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Alle soglie dell'immortalita'"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la condanna delle furie"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Legami di famiglia"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WILL COYOTE
20.50 ANGELI. Con Marco Liorni.
22.40 MAI DIRE GOL 2000. Con Gialappa's Band.
2400 SOUTH PARK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.10 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Bonsai"
2.10 FUEGO (R)
2.35 MAI DIRE MAIK (R)
3.00 ZANZIBAR. Telefilm. "Arriva la finanza"
3.25 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Fate il vostro gioco"
4.30 BIGODINI (R)
5.05 TALK RADIO
5.10 KARINE E ARI. Telefilm. "Un'amica pericolosa"
5.40 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION.

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 10.000 CAMERE DA LETTO. Film (commedia '57). Di Richard Thorpe. Con Dean Martin, Eva Bartok.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "Una bionda per l'assassino" - 1a parte
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Serata col morto"
22.45 BUGSY. Film (poliziesco '91). Di Barry Levinson. Con Warren Beatty, Annette Bening.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 NON SI DEVE PROFANARE IL SONNO DEI MORTI. Film (orrore '74). Di Jorge Grau. Con Ray Lovelock, Christine Galbo.
3.25 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 ATTENTO GRINGO... ORA SI SPARA. Film (western '64). Di Armando De Ossorio. Con George Martin, Jack Taylor.
5.10 PROTAGONISTI (R)
5.40 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 TOMMY
7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 CRIMINI E MISFATTI. Film (drammatico '89). Con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston.
10.25 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 AMAMI O LASCIAMI. Film (drammatico '51). Con Doris Day, James Cagney.
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 PRIMA DEL PROCESSO. Con Maria Monse'.
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI.
23.30 TMC NEWS
23.55 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE/METEO
2.05 LA LEGGE VIOLENTA DELLA SQUADRA ANTICRIMINE. Film

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 DICK VAN DYKE. Telefilm.
8.00 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo '41).
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.40 AUTOMOBILISSIMA
12.15 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film.
15.20 COMINGSOON TV & WEB
15.30 BASKET: SOLARI GO - GELANA BERGAMO
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH
17.30 BASKET: TELIT TS - ZUCCHETTI MONTECATINI
19.00 ANTICIPAZIONE SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 SPORT ISONTINO
20.35 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SPORT ISONTINO
24.00 SESTO SENSO. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 EMMA, LA REGINA DEI MARI DEL SUD. Film (giallo '86). Di John Banas. Con Barbara Carrera, Hal Holbrook.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.50 VIDEOSHOPPING
12.45 HARD TREK
13.15 CIAK... SI GIRA!
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Tln.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 GOOOL!
20.40 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film (commedia '82).
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.40 BORSA
0.05 NOTTE GOL
0.35 EVA ORLOWSKY SHOW
1.05 HARD TREK
1.35 EVA ORLOWSKY SHOW
2.05 IL CLAN DEL QUARTIERE LATINO. Film
3.40 METEO
3.45 DITELO A TELEFRIULI
3.50 TELEGIORNALE F.V.G.
4.25 SPORT SERA
4.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
4.45 BORSA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 CARTONI ANIMATI
15.55 IN THE MOOD: SERATA DI EVERGREEN CON LA BIG BAND
16.25 XII INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI - 1A PARTE
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 TGA-MATTINO
10.10 PAR CONDICIO
10.25 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 A NIGHT WITH: ROBBIE WILLIAMS

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 A MERENDA COI BELUMAT (R). Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 GLI SPECIALI DI A3 (R 23.30 - 13.20)
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 QUASI GOAL
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 PUNTO FRANCO SPORT

TELEPORDENONE

12.20 OROSCOPO
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.15 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.10 OROSCOPO
20.20 ZOOM VOLLEY
20.40 SPORTIVAMENTE
21.20 OROSCOPO
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO

TMC2

11.05 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.45 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 PRIME TIME
13.00 AH! AH! AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE LA PROPOST@
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 IL LEONE D'INVERNO. Film (drammatico '68). Di Anthony Harvey. Con Peter O'Toole, Katherine Hepburn.
23.30 IL FATTO DEL GIORNALE
23.35 FUORIGIOCO
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 CHICAGO STORY. Film tv. Di Harvey S. Laidman. Con Vincent Baggetta, Maud Adams.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

TELECHIARA

16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 MOCK AND SWEET
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 TIME OUT. Telefilm.
18.30 1000 SPORT
19.00 TUTTO MONTAGNA. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 MOCK AND SWEET
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 1000 SPORT
21.30 PALLAVOLO: GIOIA DEL COLLE - EVERAP
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 CALCIO: ROMA - UDINESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: GR1 Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 10.00: GR1 Millevoci; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: GR1 Baobab; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radio campus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.15: Noa in concerto da Tel Aviv; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Bolmare; 0.40: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Domino (R); 9.20: Il ruggito del coniglio; 10.15: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 13.50: Un medico in famiglia; 15.05: Fuori giri; 15.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Il Bip Show; 16.35: Niente di personale; 17.30: GR2 Flash; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.41: Lottolive: Irene Grandi in concerto; 23.00: Boogie Nights; 2.00: 3131. Fatti e commenti (R); 3.05: Alle 8 di sera.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con F. Bruggen; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Orchestra del Teatro La Fenice; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.20: Interreg-Dimensione Europa; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gorizia millenaria; 8.50: Soft music; 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale per gli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Millennio: il tempo nell'uomo; segue La terza età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Qmar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 1+8.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

PRIVATO vende appartamento Trieste Altura piano terra mq 90 230.000.000 mutuo residuo 55.000.000. 0481/521613 0338/1756983. (C00)

RUPINGRANDE ottima posizione vendesi terreno edificabile 1800 mq possibilità bifamiliare. 355.000.000. 040/2528049. (A4692)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. RESPONSABILE commerciale cercasi per gestione negozi di elettrodomestici-elettronica di consumo in Trieste. Azienda leader nel settore richiede: età 25/35 anni, capacità rapportarsi con fornitori, clientela e dipendenti, esperienza reale acquisita eventualmente anche in settori diversi, buona conoscenza dei sistemi informatici e della lingua inglese. Rispondere dettagliatamente inviando curriculum al fax n. 040/636863 o e-mail: univamm@tin.it. (A4684)

A.A.A. AZIENDA friulana leader in Internet cerca consulenti alla vendita. Alti guadagni. Telefonare ore ufficio per appuntamento allo 0432/486158. (A00)

A. AFFERMATISSIMA azienda cerca ambosessi max 32.enni per apertura nuove filiali. Alta retribuzione. No vendita. 0481.808623. (B00)

A. AZIENDA seleziona personale disponibile subito max 35.enni, varie mansioni. No vendita. Carriera. Tel. 040.3478510. (A4710)

AGENZIA immobiliare seleziona diplomato/a max 24 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offriamo fisso mensile di L. 1.500.000 più provvigioni, formazione e avviamento. Si richiede massima serietà e disponibilità. Per colloquio telefonare allo 040/5708131. (A4510)

AZIENDA affermatasi in FVG da 5 anni con strategia vincente, cerca giovani, minimo 20 anni. Offresi ambiente dinamico orientato alla crescita, formazione interna, regolare contratto. 800-079901. (A00)

AZIENDA attiva nel settore export, con sede a Gorizia, cerca capo ufficio commerciale. Si richiede una buona conoscenza delle lingue slovena e inglese, esperienza nel settore e conoscenze informatiche. Inviare curriculum e referenze alla C.P. N. 33 - 34070 Lucinico - Go. (B00)

AZIENDA leader nel campo dell'intermediazione immobiliare seleziona un/a ragioniere/a da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. Per colloquio tel. 040.393329. (A4715)

CERCASI ambosessi per lavoro a domicilio di imbustamento dépliant pubblicitari. Telefono 081/5884686. (Fil 35)

CERCASI apprendista commessa/o max 24 anni con conoscenze tecniche commerciali lingua croata o inglese. Presentarsi martedì 4 aprile ore 8 via S. Spiridione 8. (A4567)

CERCASI apprendista gelateria artigiana in Cormons. Tel. 0481.630727. (B00)

CERCASI estetista diplomata/o, anche 1.a esperienza; part-time; max 25 anni. Contattare 0481/82373 dalle 10 alle 14. (B00)

CERCASI ragioniera/e massimo 35 anni pluriennale esperienza tenuta contabilità società di capitali, bilanci, scadenze fiscali, banche, scadenziario clienti-fornitori, uso computer programmi contabilità, Excell Word, buona conoscenza inglese. Astenersi se privi di requisiti. Inviare curriculum al fax 040.382358. (A4708)

GRUPPO alimentare nazionale per nuove filiali di Udine e Trieste seleziona professionisti e non per distribuzione alimenti surgelati alle famiglie. Offre trattamento economico superiore agli attuali standard di settore corso aziendale di formazione retribuito eventuale ortafoglio clienti. Telefonare h.u. allo 0431/620001.

IMPORTANTE Azienda settore gomma plastica ricerca personale operativo maschile/femminile per la conduzione di macchine industriali a elevata automazione, preferibilmente con esperienza acquisita nel settore industriale. Si richiede età max 30 anni. Inviare dettagliato c.v. con autorizzazione L. 1996/675 a Fermo Posta Cormons C.I. AC5771809. (B00)

OFFRESI opportunità di lavoro ad assistenti domiciliari (Adest) o Ota, e infermieri/e professionali. Tel. 040/630953 ore ufficio. (A4627)

RISTORANTE Euro in Euro Diplomat Hotel a Gorizia cerca cuoca/o qualificato con esperienza. Inviare i curriculum al n. fax 0481.31658 oppure via posta in corso Italia 63, Gorizia. (B00)

SOC. COMMERCIALE mobili cerca urgentemente per proprio organico n. 1 venditore/trice e n. 1 venditore con esperienza rilevazioni misure. Richiedesi predisposizione contatti col pubblico e dinamismo. Inviare curriculum e scrivere Fermo posta Udine centrale: C.I. AD2724740. (FIL47)

SOCIETÀ di Servizi ricerca operatrici/tori di marketing e telemarketing con esperienza. Telefonare mattina allo 040/8992220.

SOCIETÀ di servizi ricerca, per collaborazione saltuaria, signori/e per volantinaggio zona Trieste.Tel. 040/3723154. (A4627)

SOCIETÀ trasporti cerca per Trieste giovane per reception-contabilità conoscenza pc e inglese. Scrivere Matras casella postale n. 4 Trieste, o fax 040/209096.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

DITTA termoidraulica ventennale esperienza impiantistica-civile-pannelli solari-sostituzione caldaie-riparazioni-impianti sanitari-preventivi gratuiti. Tel. 0432/701072.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI RIVABELLA HOTEL CAROL*** Tel. 0541/27165 - www.riminiholidays.com - Piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort, colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668.

C.O.C. PRESTITI A TUTTI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI 040.3478155

FIN-SERVICE finanziamo dipendenti, autonomi, casalinghe. Mutui casa tasso 3,90%. Preliminari gratuiti. 035.222268.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041.91.9249004. (Fil7027)

PRESTITI PERSONALI
- A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
- RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
- SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI

MUTUI CASA -TASSO 4,20%
- RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
- FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO

GIOTTO 040-772633 Trieste - via Milano, 17

"IL CAMINETTO" AGENZIA IMMOBILIARE TRIESTE VIA MACHIAVELLI, 15 TEL. 040/639425 TEL. FAX 040/630451

VENDITE

MONFALCONE centralissimo appartamento 165 mq 2.o ultimo piano soggiorno quattro stanze cucina due ripostigli due poggioli bagno ampio terrazzo 50 mq e cortile circa 300 mq. Riscaldamento termoautonomo.
PAM appartamento 40 mq circa. Ultimo piano. Vista mare. Stanza cucina bagno ripostiglio.
ROSSETTI adiacenze appartamento 74 mq casa epoca soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio VERA OCCASIONE.
BORGO S. SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone + mansarda 120 mq. Posto macchina. Riscaldamento termoautonomo.
MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti completamente ristrutturati.
BORGO TERESIANO appartamento 100 mq quattro stanze bagno due ripostigli cantina.

AFFITTANZE

COSTIERA villa arredata soggiorno due stanze cucinino doppi servizi spiaggia privata affittasi fino 15 giugno 2000.
SAN GIUSTO appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina bagno.
ROIANO appartamento arredato soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento termoautonomo.
TORCUCHERNA appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno riscaldamento termoautonomo.
ROIANO appartamento arredato VI piano ascensore soggiorno stanza cucinino bagno ripostiglio due balconi.
MUGGIA attico VI piano ascensore soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ampio terrazzo posto macchina box e scoperto vista mare.
BARRIERA VECCHIA affittasi box

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

PIZZERIA GRETTA con giardino cedesi in gestione. Ampia metratura. Completamente attrezzata.
EDICOLA zona centralissima cedesi. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.
SAN GIUSTO affittasi negozio con vetrina.
TORCUCHERNA affittasi magazzino.
INTIMO Borgo Teresiano cedesi negozio 12 mq + soppalco. Licenza biancheria.
MAGAZZINO zona Giardino Pubblico affittasi 25 mq + soppalco.
NEGOZIO zona Barriera affittasi buone condizioni, 170 mq.

RICERCA VENDITE

CERCHIAMO urgentemente appartamenti 80 mq circa zona semiperiferica per nostri clienti referenziati.

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

Il Prestito Personale da 3 a 15 milioni Numero Verde Gratuito 800-929291 FORUS SpA Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (FIL17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina, sexy, veramente o.k. aspetta amici allo 0349/6352389 ambiente riservato. (A4689)

BELLISSIMA mora esperta nell'arte del proibito cerca vero uomo. 0338/1488780.

CORINA 20 anni, V misura riceve tutti giorni a Trieste 0338/1659511.

INCANTEVOLE 25.enne aspetta solo di assaporare il tuo sapore di maschio. Tel. 0368/3986428.

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A4513)

RAGAZZA adorabilmente carina conoscerebbe singolo disposto a farsi conquistare. Tel. 0339/4073433. (Fil7027)

TOTAL body relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info-cell. 0347-1799185.

TRIESTE ciao sono Valentina. Ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/3320066. (A4617)

TRIESTE ciao sono Valeria ricevo tutti giorni 10-22. 0339-1064367.

TRIESTE dolcissima ragazza calda molto sexy riceve tutti i giorni 0333-2808550. (A4520)

TRIESTE Ivana sensuale molto attraente ti aspetta per momenti indimenticabili. 0339-4809603.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi e moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi. Stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, acquista la libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776.